Madonna

CANNES
Film scandalo attesa Madonna

Parte domani il festival del cinema. C'è grande curiosità per l'arrivo di Madonna che lunedì 13 presenterà il documentario «Truth Or Dare».
E' l'occasione per svelare tutto ■■ proprio tutto quello che avremmo voluto sapere (o forse no) sulla trasgressiva miss Ciccone. (a pag. 21)

BORSA
Una pioggia di ribassi

Ancora una autentica pioggia di ribassi in Piazza Affari a Milano. In calo tutti i titoli-guida, con perdite abbastanza diffuse in tutti i comparti. Tra le maggiori flessioni, le Pirellina (-3,41 per cento) e le Snia (-3,77 per cento). In controtendenza le Enichem, che guadagnano l'1,25 per cento (1540 lire).

INDICE MIB ore 12,30 sul 76%

Ribasso	**-1,3**
ore 10,45	-1,4
ore 11,00	-1,6
ore 11,30	-1,3
ore 12,00	-1,3

DOLLARO

FIXING	1271,50
(PRECEDENTE	1276,65)

SALTO DI CORSIA Pauroso incidente per un colpo di sonno sull'autostrada Torino-Aosta all'altezza di Ivrea
Traffico bloccato, muore un trasportatore della Stampa. Chieri: diciottenne travolto e ucciso da un'auto

Tir-killer: 2 morti

IVREA ■ Ancora morti sull'autostrada Torino-Aosta. Ancora una volta per un salto di corsia da parte dell'autista di un Tir francese. Altri due morti di un lungo elenco: lo stesso autista transalpino e un trasportatore di giornali che stava portando l'ultima edizione de La Stampa ad Aosta. Dalle lamiere contorte della cabina dell'articolato ■■ usciti miracolosamente illesi i due figlioletti dell'autista francese. L'autostrada è rimasta chiusa al traffico, nel tratto Ivrea Quincinetto, per quasi otto ore.

Il tragico incidente stradale alle 3,30 ad ottocento metri dal casello d'Ivrea, ■■■■ da un autista assonnato che stava portando in Italia un carico di avena racchiuso in un mastodontico serbatoio di acciaio inossidabile. Domenique Periois, 40 anni compiuti da pochi giorni, proveniva dal dipartimento de la Marne, a Nord di Parigi. Un viaggio lungo ed estenuante fatto con i due giovanissimi figli (5 e 8 anni). Tanto lungo e faticoso da togliere ai ragazzi l'esaltazione del viaggio e farli crollare di sonno appena varcata la frontiera. Erano sistemati nella cuccetta al momento in cui il Tir si è rovesciato al chilometro 41 dell'A5.

Il pesante articolato, dopo aver abbattuto i due guardrail e la spessa e robusta siepe di bosso che proteggono la corsia opposta, si è rovesciato di traverso sulla strada bloccando completamente la marcia al Ducato che stava sopraggiugendo. Un urto tremendo, pagato con la perdita della vita da Ermes Bernabino, 44 anni, sposato in via Gorizia 110 a Torino.

E ieri, in un altro incidente mortale a Santena, ha perso la vita un ragazzo di 18 anni, Giuseppe Stefanizzi, residente a Villastellone in corso Savona 12/a.

SERVIZIO A PAGINA 5

Agenti della polstrada al lavoro sulla Torino-Aosta per sgomberare il grosso Tir che ha bloccato il traffico

FLASH

TORINO
Due esponenti del racket arrestati dai carabinieri

TORINO ● Due pericolosi esponenti della «Sacra Corona Unita» - la «mafia di Puglia», l'organizzazione criminale specializzata in estorsioni ai commercianti - sono stati arrestati dai carabinieri a Torino e Condove. Sono: Luigi Svezia, 33 anni, di Monopoli, e Pietro Mossuto, 24 anni, di San Giovanni Rotondo, residente a San Marco in Lamis (Fg).

Luigi Svezia - catturato a Torino in un bar di via Sesia - era ricercato per possesso, importo e detenzione di esplosivi (a Monopoli era stato trovato con oltre 4 chili di *tritolo da cava, detonatori compresi*), oltre a vari altri reati quali rapina, estorsione, porto abusivo di armi, danneggiamento aggravato, furto e truffa.

Pietro Mossuto - che in Puglia aveva il suo campo di azione nel Foggiano - è stato invece ammanettato a Condove: aveva trovato «ospitalità» presso famiglie del Sud.

LONDRA
Scoperto il gene che fa la differenza tra uomini e donne

LONDRA ■ La scoperta del gene che provoca la differenza tra maschi e femmine è stata confermata in un istituto di ricerca inglese, dove per la prima volta nella storia alcuni embrioni femminili di topi si sono sviluppati come maschi quando è stato loro innestato un gene. L'esperimento è stato portato a termine da un gruppo di scienziati diretti da Robin Lovell-Badge, del «National Institute for Medical Research» di Londra. La loro relazione è pubblicata oggi dalla rivista scientifica «Nature».

Altre constatazioni fatte dal dottor Lovell-Badge e dai suoi collaboratori per il momento non hanno spiegazione. Su 11 embrioni femmina trattati con il gene denominato «Sry», soltanto tre hanno cambiato sesso. I topi così ottenuti hanno tutte le caratteristiche dei maschi, ma sono sterili. *(Ansa)*

TORINO
Rapina da 60 milioni al San Paolo di via Tunisi

Rapina da 60 milioni stamane, verso le 11.30, all'Istituto Bancario San Paolo di Torino, agenzia di via Tunisi 126/F angolo via San Marino. Tre rapinatori sono entrati nella banca, lasciando fuori un complice ad attenderli su una Lancia Thema. Uno dei banditi aveva con sé una pistola di grosse dimensioni, evidentemente non notata dalla guardia giurata che ha aperto la porta. Nell'istituto erano presenti una trentina di impiegati e 15 clienti. Chi in quel momento si trovava al secondo piano dell'agenzia non si è accorto di niente. Preso il bottino, i banditi — uno dei quali aveva sul viso una mascherina bianca come quelle usate negli ospedali — sono scappati passando dal retro (via San Marino) e si sono diretti verso l'autostrada.

INTER-ROMA (Tv1 20,25)

Prima sfida Uefa

L'attenzione degli appassionati di calcio stasera si concentrerà su San Siro dove Inter e Roma reciteranno il primo atto della finale di Coppa Uefa. La partita verrà trasmessa in diretta da Tv1 con inizio alle 20.25.

Una partita molto attesa, il cui interesse è stato accentuato dalle vicende del confronto di tre giorni fa tra la stessa Inter e la Sampdoria che ha eliminato i nerazzurri dalla lotta per lo scudetto. Il «ritorno» verrà disputato all'Olimpico il 22 maggio.

Una povera malata di mente stamane in via Roma

Si è spogliata nella fontana davanti a centinaia di persone

TORINO ■ Una donna si è spogliata nuda e si è infilata nella vasca della statua della Dora in piazza CLN restandovi per oltre mezz'ora prima che un carabiniere la convincesse a a rivestirsi. L'ambulanza è arrivata quando l'estemporaneo spettacolo aveva avuto termine da pochi minuti. Il fatto è accaduto verso mezzogiorno ed ha avuto come spettatori centinaia di passanti e inquilini dei palazzi circostanti. Protagonista del penoso show, A. F., una persona già ricoverata altre volte in cliniche psichiatriche torinesi per disturbi mentali. Nei primi istanti però molti hanno pensato a qualche operazione pubblicitaria o a un happening teatrale. Anche perché proprio nello spiazzo antistante la fontana della Dora - chiusa e ridotta a una sorta di immondezzaio con detriti che galleggiano in abbondanza - è stata installata da pochi giorni una sorta di scultura con un gabbiotto metallico avvolto da drappi violetti alla cui sommità si innalza una mongolfiera gialla in miniatura.

A. F è arrivata nei pressi della fontana e senza indugi si è tolta pantaloni neri, maglietta e calze bianche; quindi accanto alle scarpette argentate ha posato la sua borsettina di paillettes ed è entrata in acqua osservando il traffico di via Roma. *«Sembrava un attrice* - ha detto un commerciante -, *bionda, immobile. Ma dopo poco ci siamo subito accorti che doveva avere qualche problema di troppo e allora abbiamo chiamato i carabinieri e l'ambulanza».* Carabinieri, polizia, guardie sono arrivati subito. Ed è arrivata anche la guardia medica. Il sanitario ha subito riconosciuto la donna ed ha ordinato un nuovo ricovero. Nessuno però ha avuto il coraggio di entrare in acqua. Oltretutto la poveretta minacciava di suicidarsi. Infine, dopo aver dato a tutti quanti dei «porci guardoni», è uscita, rivestendosi.

iv. bar.

La squilibrata fotografata nella fontana della Dora

«Pagherei il 740» lo mandano via

TORINO ● Storia d'un italiano previdente che vuol dare a Cesare quel che è di Cesare e farlo per tempo, senza attendere le code degli ultimi giorni. Diligente, ma beffato dalla dis-organizzazione del fisco.

L'anziano lettore segnala il suo caso e, civilmente, inoltra la sua protesta: «Vivo solo, dopo una vita di lavoro. Dovendo entrare lunedì in ospedale, mi sono dato da fare a compilare il mio 740 e ad eseguire il versamento attraverso la Banca. Mi resta solo da consegnare tutta la documentazione all'Ufficio tasse e imposte del Comune di Torino. Come sempre, speravo di poterlo depositare presso la sede del mio quartiere o presso i vigili urbani più vicini. Sono stato respinto con perdita: "Fino a lunedì non è possibile — m'hanno risposto — non siamo ancora pronti. Se vuole, può portarlo in corso Vittorio Emanuele 8". Deduco: si può pagare dal 2 al 31 di questo mese. Poi, bisogna attendere che i comodi del fisco...».

Paga sempre Pantalone: mettendo mano al portafogli, facendo ricorso ad una buona dose di pazienza e - se vuole essere previdente - mettendosi in coda dinnanzi all'unico ufficio aperto.

LETTERE AL DIRETTORE

Cara Stampa Sera
Oggi mi hai riservato una bella sorpresa e una grande gioia!

Quasi non credevo a ciò che vedevo quando sono giunta alla pagina 17: un quarto di essa dedicata ad un racconto di Camillo Brero, scritto in piemontese. Sì, in piemontese, in questa nostra lingua così bistrattata che io amo, perché è stata la lingua dei miei anni verdi e della mia giovinezza.

Ora, che ho l'età matura, quando la parlo mi sento guardata come se fossi un'analfabeta.

Che ci posso fare se amo questo Piemonte che mi ha accolta all'età di sei anni, prima della guerra, e mi ha dato tanto!

Sono di origine friulana e come vedi il mio non è un discorso campanilistico, è solo desiderio di dare a Cesare quel che è di Cesare.

Avrò ancora l'onore di leggerti in piemontese? Spero di sì! (anche poco poco). A te, un grazie di cuore, per te, intendo coloro che ti scrivono e ti pubblicano.

Iolanda Celatti Benedetto

Egregio Direttore

Mentre 19 anatre muoiono sul Po per aver mangiato pesci avvelenati, siamo molto confortati dal fatto che una intera banda di vip presenzi l'incontro di calcio Juventus-Barcellona, pietra miliare e fonte di vita per l'intera nazione.

Beh! Le anatre sono solo creature nate per essere mangiate e quindi è più che logico che nessuno si interessi di loro, si sa gli animali sono solo animali, ma il Po inquinato? Il Po inquinato è solo un fiume inquinato che importanza ha? E' una cosa persino noiosa, ne hanno parlato fin troppo - ma la Juventus questo sì è un dato decisivo! Deve fare 2 gol e non subirne nessuno.

E' fondamentale nella storia dell'umanità! E se non ci riesce, e non c'è riuscita, come faremo a superare lo shock? Sarà ben arduo. Tornando alle sole anatre vediamo almeno di porci seriamente il problema del veleno che le ha uccise o non ci interessa nemmeno questo?

Lettera firmata

REFERENDUM

La quantità e la frequenza delle telefonate che arrivano ai nostri centralini, le telefonate sempre più numerose che riceviamo ogni giorno ci hanno convinti che la chiusura del centro cittadino fino alle ore 13 è uno dei problemi più sentiti nella nostra città.

Stampa Sera vuole conoscere direttamente l'opinione dei torinesi attraverso un referendum. Come giudicate, dopo 6 mesi di prova, la chiusura del centro? È stata un'esperienza positiva o negativa?

Il referendum-inchiesta di Stampa Sera durerà 15 giorni e tutta la città è invitata a rispondere.

Ritagliate questo coupon e inviatelo a: **«Stampa Sera - Referendum», via Marenco, 32 - 10126 Torino.**

SEI FAVOREVOLE ALLA RIAPERTURA DEL CENTRO CON LA SUCCESSIVA CREAZIONE DI PARCHEGGI NELLE ZONE CENTRALI E CON LA CREAZIONE DI PICCOLE ISOLE PEDONALI?

SI' **NO**

ALL'AMEDEO DI SAVOIA i degenti sono costretti a lunghe attese per la Tac

Funziona bene soprattutto il day-hospital che riduce l'intasamento nelle corsie

Mancano i servizi per i malati di Aids

Un lettore ci scrive:

Caro Direttore, sono un infermiere. Anzi, un ex infermiere. Sei mesi fa ho avuto una diagnosi terribile: sieropositivo al virus dell'Aids. Vivo nell'incubo che la malattia si possa manifestare. Seguo, anzi sarebbe meglio dire che divoro, tutte le notizie su questa terribile realtà: notizie su nuovi farmaci, sulla speranza di guarire. Qualche giorno fa ero in treno e un signore aveva un giornale milanese con un articolo che ha attirato la mia attenzione: diceva che in Lombardia c'è l'emergenza Aids, che gli ospedali rifiutano i ricoveri perché non ce la fanno a fare assistenza a tutti. Io vivo a Torino e vorrei sapere se anche qui rischiamo una situazione del genere.

No, a Torino l'emergenza Aids non c'è. Almeno per ora. Ma nessuno può escludere che, se le strutture delle altre regioni rimarranno intasate dai ricoveri, anche qui, in futuro, possa nascere qualche problema.

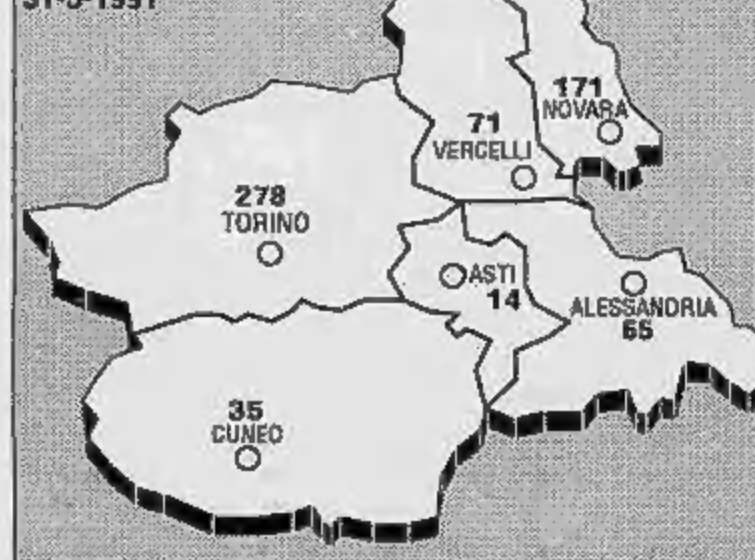
Lo conferma il professor Paolo Gioannini, direttore della Clinica per le Malattie Infettive dell'Università: «Abbiamo già ricoverato malati milanesi. All'Amedeo di Savoia, comunque, non abbiamo grosse difficoltà. Però la caratteristica di un ospedale come questo è di assistere a punte improvvise di ricoveri, con andamento ciclico: è sufficiente che arrivi ai Mercati generali una partita di ostriche infette per far aumentare di colpo i malati di epatite. E, di conseguenza, l'ospedale deve far fronte all'emergenza. L'Aids non ha certo fatto diminuire le altre malattie infettive».

Quanti ricoverati ha, in questo momento, la Clinica?

«Sono una decina. Lavoriamo bene anche con il day-hospital. I malati di questo genere passano fasi durante le quali possono stare a casa propria e vengono qui soltanto due o tre volte alla settimana per fare le cure necessarie. Il day-hospital consente loro di condurre una vita familiare, il più possibile normale. E, nello stesso tempo, decongestiona i ricoveri».

Tuttavia, osserva Gioannini, gli ospedali per malattie infettive hanno tutti una fisionomia comune e superata: «Negli ultimi decenni, grazie all'uso degli antibiotici, affetti da patologie infettive hanno visto prolungarsi la speranza di vita: e gli ospedali si sono riempiti. Però hanno assunto la caratteristica di "parcheggi", privi di servizi».

Per fare una Tac occorre prenotare il servizio presso un altro ospedale e, naturalmente, passano giorni e giorni nell'attesa. La stessa cosa capita quando si ha bisogno di una visita specialistica, oppure quando i pazienti si devono sottoporre a broncoscopie per i broncolavaggi («importantissimi per questi malati»).

Presto l'Amedeo di Savoia potrà disporre del nuovo laboratorio analisi i cui lavori si stanno completando. Poi prenderà forma il progetto di ampliamento dell'intero complesso ospedaliero. Ma fare previsioni sui tempi di realizzazione, per ora, non sembra possibile.

Il professor Gioannini

Che dire sulla prevenzione?

Ancora Gioannini: «Qualcosa si è ottenuto, soprattutto nei comportamenti di una categoria a rischio, quella degli omosessuali. Più difficile è intervenire su un'altra categoria, quella dei tossicodipendenti, molti dei quali sono assolutamente incontrollabili».

Il contagio, a quanto si sente dire, aumenta anche tra gli eterosessuali. «E' vero. Del resto la catena dell'Aids è fatta di tanti anelli: fino a qualche anno fa si trattava di un cerchio chiuso che, però, poi si è aperto negli anelli più fragili, i tossicodipendenti e i politrasfusi. Abbiamo avuto eterosessuali contagiati dalle due categorie. Abbiamo visto morire, ad esempio, ragazze che avevano avuto il solo torto di essere state fidanzate con ex tossicodipendenti i quali avevano smesso di drogarsi, ma erano già diventati sieropositivi».

Daniela Daniele

Invalido «Nessuno mi dà una casa»

Sergio Scianca ha 70 anni e dall'età di 16 è affetto da distrofia muscolare. Da 3 anni è ormai immobilizzato su una sedia a rotelle. Per 23 anni ha lavorato come chimico in una fabbrica di prodotti cosmetici e, data la gravità della sua malattia, è accudito da una cugina che vive con lui.

Il 23 gennaio ha ricevuto una monitoria di sfratto prorogata sino al 2 ottobre. «Non è tanto lo sfratto che mi preoccupa - dice Scianca -. Quanto il trovare un'altra casa. Non si trova nulla: ci sono solo abitazioni "uso ufficio", oppure affitti a prezzi altissimi».

Scianca aveva chiesto alla proprietaria del suo appartamento se voleva un aumento. La donna ha risposto che desidera «poter disporre delle sue cose».

Un altro problema è determinato proprio dalla malattia di Scianca: «Quando sentono che sono invalido, subito mi rifiutano alloggio». Il piano terreno di corso Sommeiller, l'attuale abitazione, era stata attrezzata, a spese di Scianca, con un scendiscale. «Non ho problemi - prosegue - ad abitare anche su piani alti, purché ci sia l'ascensore».

Si spera che il caso di Scianca non debba arrivare sino a Roma al Costanzo Show per poter essere risolto.

PERSONAGGI

Ottaviano Del Turco
Torino e il mito perduto

Il suo primo ricordo forte, il suo primo vero impatto con Torino, è per una città vissuta ancora come un mito dell'Italia fordista, della centralità della classe operaia.

Ottaviano Del Turco ama ripetere le sequenze di alcune immagini legate al suo primo importante contratto dei metalmeccanici vissuto come dirigente della Fiom, nel lontano '69.

Nella sua memoria c'è un corteo che si snoda per la barriera di Milano, con la gente che saluta i metalmeccanici dai balconi.

Un momento di partecipazione, e perché no? anche di emozioni per il giovane convinto autonomista, fedele lettore di Mondoperaio formato agli insegnamenti di Vittorio Foa e Lucio Libertini.

Quando si parla di lui i pareri concordano: Ottaviano del Turco è «un sindacalista vero». Una definizione che gli calza a pennello.

Della sua scelta di vita parla senza tentennamenti: «non mi sono mai chiesto se vale la pena di fare questo mestiere». Non stupisce se poi questo abruzzese di Collelungo - riformista da sempre, socialista convinto in una Cgil a maggioranza comunista, nato nel segno dello Scorpione quarantasei anni fa, ultimo di otto figli, con un padre «nunniano senza patemi» - parla di Torino attraverso il filtro delle sue esperienze sindacali.

Eppure Ottaviano Del Turco, numero due nella Fiom e ora numero due della Cgil a fianco di Bruno Trentin, è un sindacalista capace di coltivare molteplici interessi, come il suo amore per la letteratura e il cinema e, soprattutto, per la pittura.

Il segretario generale aggiunto della Cgil è un bravo oratore, ma la voglia di partecipare, con uno strumento in più, al complesso e difficile dibattito che sta travagliando la più forte organizzazione sindacale in vista del prossimo congresso di ottobre, lo ha spinto a misurarsi anche con la parola scritta, «cosa non facile», confessa. «Onora il padre e la madre», il suo primo libro, presentato e discusso ieri al Circolo della Stampa di Torino con Valerio Castronovo, Vittorio Foa, Paolo Mieli e Franco Reviglio, prende spunto da una riunione della Cgil, ad Ariccia, quella della svolta, della decisione di sciogliere le «correnti» per approdare a un più definito riformismo.

Senza indulgere al sindacalese o a linguaggi vetero marxisti, Del Turco pesca nella memoria del passato e guarda al futuro, mescolando vecchie storie e nuove idee, sentimenti e pensieri dove naturalmente la politica e il sindacato hanno un ruolo centrale.

Libro come veicolo di discussione «per capire la nostra storia dentro la Cgil». Ma a Trentin non è piaciuto - dice con franchezza Del Turco - e questo mi ha addolorato. Ma io sono uno sfrontato, non ho il pudore di Trentin; non avrei potuto scrivere diversamente o un saggio come avrebbe scritto lui».

Ricco di umanità e dal bel sorriso accattivante e aperto (è noto il suo successo con le donne), Del Turco parla oggi di Torino con un maggior disincanto.

La maturità ha attutito i miti giovanili: «la vedo in modo più "laico" anche se resta la consapevolezza del ruolo importante che la città continua ad avere nel Paese, pur con la crisi della sua centralità operaia».

Il sindacalista estroverso non vivrebbe a Torino. Lo dice convinto, senza nemmeno il benché minimo dubbio: «è una città complicata». Eppure negli anni del «mito», Ottaviano Del Turco, il sindacalista dalle buone letture e frequentazioni letterarie, assaporava con piacere una certa atmosfera torinese, quella più vicina ai suoi autori preferiti, che erano poi quelli della sua generazione, i tormentati Cesare Pavese e Beppe Fenoglio. Un Ottaviano Del Turco dalla nascosta vena triste? O solo un ricordo del passato? Eppure alla Cgil torinese tutti sapevano del suo amore per Pavese e così si facevano in quattro per trovargli una camera all'Hotel Roma dove aveva alloggiato lo scrittore langarolo, lo stesso albergo dove poi si suicidò. «Ebbene sì, per un po' ho convissuto con il fantasma dell'infelice scrittore. Poi ho pensato che poteva bastare». Non era più tempo di malinconia esistenziale? Il tono di Ottaviano Del Turco è ironico quando parla delle sue convivenze con i fantasmi degli autori di libri divorati con passione ed è proprio difficile immaginarlo triste e tormentato. Anche perché se c'è un difetto che rimprovera ai torinesi è la loro riservatezza che può essere facilmente scambiata per scontrosità, indifferenza. Lui, il sindacalista estroverso capace di comunicare con gli altri facilmente e con immediatezza, vive questo difetto torinese con un po' di disagio. Le capita anche con le torinesi? Insomma, Del Turco, non ha qualche ricordo o legame con Torino che non sia solo legato alle battaglie sindacali? Ottaviano Del Turco, con la sua inseparabile barba e dalla battuta pronta, sorride divertito: «no, proprio no, forse le torinesi sono ancora più riservate dei torinesi».

Ottaviano Del Turco

Resta però l'impressione che Torino comunichi comunque a Ottaviano del Turco un po' di malinconia. La si ricava anche da un episodio che riferisce nel suo libro. Ci sono pagine dedicate all'ultima trattativa per il contratto dei metalmeccanici. Era dicembre, l'anno scorso. L'allora ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin, mediatore nel negoziato, di fronte ai molti ostacoli che rendevano difficile un accordo tra imprenditori e sindacati, aveva dato una specie di aut-aut: tutti a Torino per una trattativa non-stop. E così i leader della Confindustria e delle tre organizzazioni sindacali si ritrovano nell'antico palazzo della Prefettura. Sulla piazza Castello infreddoliti metalmeccanici attendono la conclusione del difficile round. «Con l'eccezione del prefetto di origini napoletane, uomo di grande cultura, tutti i protagonisti erano piemontesi: il ministro Donat-Cattin, il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina, i sindacalisti locali ...Mancavano soltanto i carabinieri a cavallo e Bruno Buozzi e poi potevamo essere calati in una trattativa d'inizio secolo», dice non un sottile fastidio.

Il pittore sensibile alle atmosfere, il patito del cinema, rimane colpito: «E poi - prosegue - c'era quella nebbiolina che rendeva tutto sfocato, un po' irreale...». E si capisce che il sindacalista abruzzese non ama troppo i rigori invernali della nordica Torino. Che sia per il clima che Ottaviano Del Turco non abiterebbe mai nel capoluogo subalpino? Ci sono altre suggestioni, altre atmosfere che hanno più fascino per lui di quelle torinesi. Non nasconde di preferire altri scenari, altri ambienti come quelli delle Langhe o anche della Val di Susa. Il Del Turco-pittore preferisce quei colori, quei paesaggi? Non lo dice apertamente, ma sembra d'intuire che preferisce la spontaneità e il calore che ancora puoi ritrovare nella gente che vive nei piccoli paesi, nelle comunità meno dispersive e, appunto meno «complicate» di quella torinese.

Ma Del Turco, come può rimanere insensibile alle bellezze torinesi? Ieri Torino, grazie al vento che aveva ripulito il cielo, poteva sfoggiare le Alpi che spiccavano con prepotenza e incredibile bellezza sullo sfondo della città, o il romantico lungo Po, la verde collina.... Macché, non gli basta vedere questi scenari.

La parola collina risveglia però un suo lontanissimo ricordo, eppure ancora molto vivo. «Eh sì, come si fa a dimenticare che nel mio piccolo paesino natale, in Abruzzo, così lontano da Torino, la tragedia di Superga con la morte di tutti i calciatori abbia fatto nascere almeno tre club di sostenitori della squadra del Toro. Per me, allora ancora bambino, mi sembrava assolutamente incomprensibile».

Stefanella Campana

Il Lingotto

VALENTINO

Un convegno per l'urbanistica

Venerdì si svolgerà alla facoltà d'architettura, al castello del Valentino, il convegno «Architettura e urbanistica a Torino 1945-1990». Organizzato in collaborazione con la Fiat, è collegato alla mostra che si tiene in questi giorni al Lingotto.

PENDOLINO

Torino e Roma sono più vicine

Dal 2 giugno, con il cambio di orario da invernale a estivo, il treno «Pendolino», che collega Torino a Roma, ribattezzato Guido Reni, passerà da Asti, Alessandria, Bologna, invece che transitare da Milano. Si risparmierà mezz'ora di tempo.

Il «Pendolino»

SI TORNA AL NIGHT dopo le serate passate in casa per la paura provocata dal conflitto del Golfo contro l'Iraq

In cerca dell'esotico (con un pizzico di peccato e di pruderie) fra ballerine brasiliane e spogliarelliste di colore

Si consumano bottiglie di champagne di marca (crepi l'avarizia!) e bicchieroni di whisky (da mescolare con soda o con coca-cola)

Le ragazze ufficialmente guadagnano una percentuale sulle consumazioni. Ma ai clienti possono chiedere dalle 200 mila lire al milione

Donne e champagne

Le entraîneuses consolatrici di mariti

Senza più tg che durano tutta la notte i torinesi più arditi riprendono a darsi al night. Finita nel deserto la *«grande madre delle battaglie»* ricominciano nella penombra dei locali notturni le battaglie galanti, le avventure del sesso e del cognac, le strategie della seduzione fatale.

Ecco qualche cronaca dal fronte dei nights torinesi. Le notti delle entraineuses e dei clienti? «Un'eterna lotta a chi frega l'altro con l'illusione più grossa», dicono gli impresari delle ragazze del night. La ragazza fa intendere al cliente di essere assolutamente in balìa di lui, l'uomo più interessante del mondo, anche perché lui continui a rimanere al tavolo a offrire consumazioni alcoliche e care (su cui l'entraineuse ha una percentuale). L'uomo darà grande mostra di ricchezze (vere o immaginarie), sa che hanno una certa presa su di lei, e lamentandosi della moglie insopportabile, si dichiarerà follemente innamorato della ragazza perché lo «sa capire». Poi concluderà con «ti faccio piantar lì col night, ma sì, ma sì, facciamo una pazzia... vieni a vivere con me, ti va?».

Le tariffe per le prestazioni delle ragazze sono abbastanza elevate si va dalle 200 mila al mezzo milione. Anche i livelli di remunerazione si stabiliscono fra giochi d'illusione, l'uomo dopo le infuocate parole della ragazza un po' «bevuta» al dodicesimo Martini, pensa ai «numeri», a «chissà cosa sa fare questa qui». E invece «dopo» si trova, su pressante invito della ragazza, a lasciare di corsa la di lei camera d'albergo rimettendosi i pantaloni su una gamba sola con un senso di vuoto alla testa e al portafoglio, a causa di 10 minuti col preservativo e senza neanche un bacio in bocca.

Eppure per le ragazze di «Chatam», «Columbia», «Perroquet», «Jack Daniel», «My club», «Odeon», «Tout va», i nights torinesi, molta gente perde la testa. Come quell'industrialotto della cintura di Torino che tutte le sere andava di locale in locale portandosi via le ragazze per tutta la notte pagando al padrone del night un milione di lire per ognuna di loro, secondo la tariffa standard. Piccolino, un po' di pancia, la barbetta, fama di riccone, con le banche che garantivano a occhi chiusi per lui, l'imprenditore si da alle notti brave per un paio d'anni. Poi arriva, come per i personaggi notturni delle canzoni di Paolo Conte, il curatore fallimentare che proprio in questi giorni sta chiedendo ai beneficiati degli assegni la restituzione delle somme per ricostituire il patrimonio del fallito, il quale ha fatto un buco di 500 milioni. Nei nights è il panico, praticamente tutti i gestori hanno incassato assegni da quel tipo. Anche le ragazze, per loro trovare tutti quei soldi, i «regalini» di «Cicci», può richiedere drammatiche notti di superlavoro. Fortunatamente le entraineuses non hanno residenze stabili o sono in Brasile e quindi è difficile rintracciarle.

In fondo queste ragazze valutate a numero bicchieri di Bacardi e di bottiglie di «Veuve Cliquot» fatti bere alla gente non sono né ricche, né felici. Fanno una vita d'ombra e di fumo e il loro fegato è disperato. Sono contente di cancellare i problemi della luce del giorno dormendo. Dormono anche sulla possibilità di avere relazioni «normali», fuori dal night. Hanno una paga sindacale di 51 mila per notte, anche se con la percentuale che ricevono sulle consumazioni dei loro clienti e gli extra ottenuti quando l'attività di intrattenimento arriva fin sotto le lenzuola siamo già sui livelli di un medico ben avviato. Solo che gli angeli della notte con champagne hanno le mani bucate oppure mandano tutto a casa in Brasile e quindi devono sempre fare soldi.

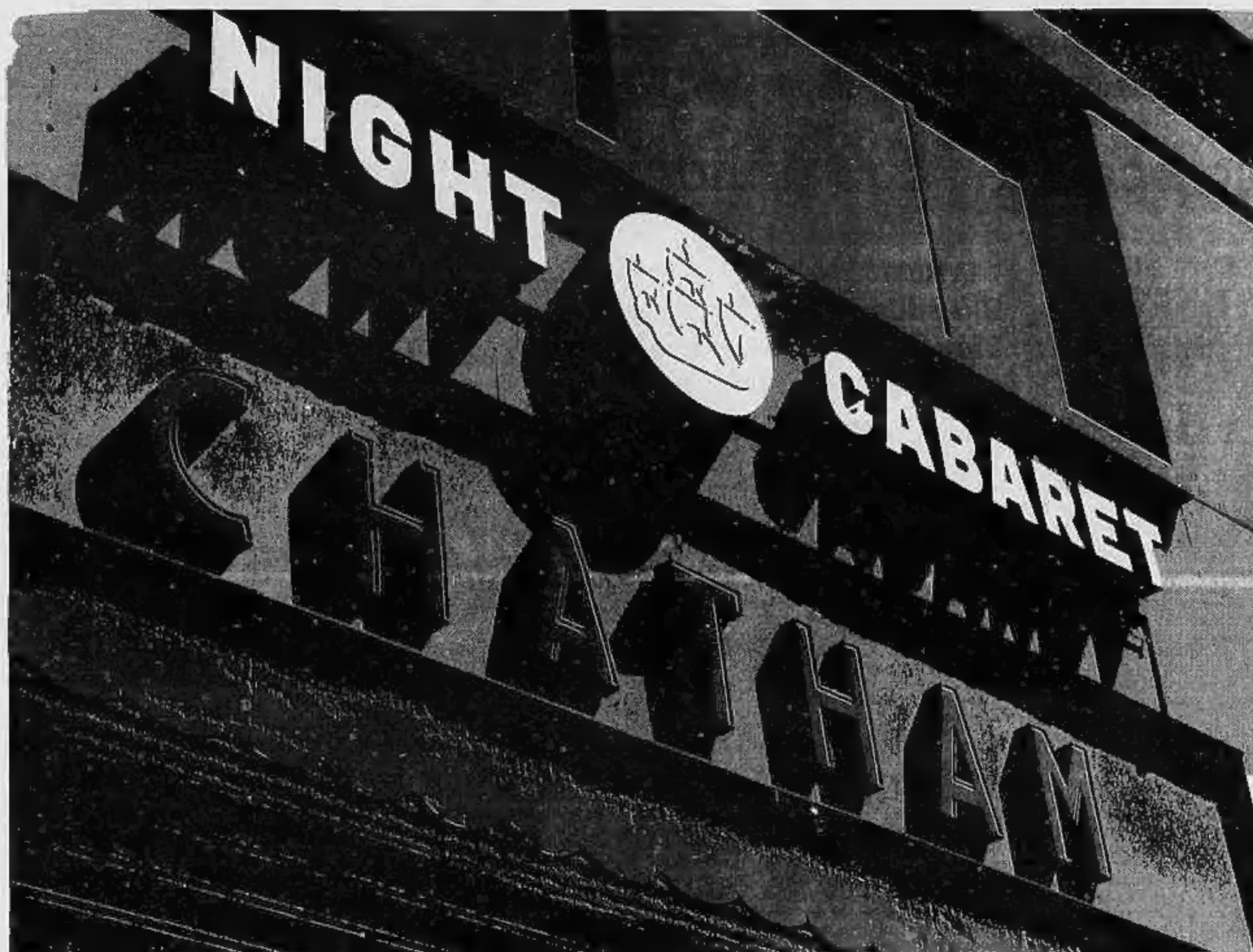
Luci ammiccanti del night invitano alle follie di una notte

Di notte il torinese è prodigo

Piemontesi vitelloni, tiratardi, goduriosi, spremi attimi fuggenti. Bighellonano in notti lunghe, un po' frenetiche e un po' oziose, fra gli strusciamenti del «Columbia Night» o del «Perroquet» e uno sperpero di cervelli con i «Poveri illusi» e «Sanscemo». Si trasmettono la febbre del sabato sera sulle mattonelle del liscio al «Du Parc» o allo «Chalet Valentino», perdono la capacità di intendere e di volere sotto gli amplificatori del «Patio», dell'«Hennessy club». Ogni tanto la magistratura becca rampolli della moralissima Torino bene fra i sogni poco convenienti di un cocaina party, in club neanche tanto esclusivi come il «Wisky Lido».

Fanno meno tendenza il buio e i sogni del cinematografo e del teatro.

Più o meno questo è il copione della dolce vita piemontese. Spendono, di notte, i subalpini. E questo già fa specie perché un po' tutti ci siamo raccontati il piemontese tutto lavoro, straordinari, turni di notte e soldi sotto la pianella o in bot. Che risparmia guardando la tv. Ma quel che è peggio è che i cittadini della capitale morale, dell'unica regione con la testa sul collo, spendono per dare sfogo ai grilli per la testa. Piemontesi gente effimera, si sarebbe detto qualche anno fa, persino con qualche viziosità. E infatti adesso viene meglio parlare di gente di peccatori. Dal portafogli dei ragionier Pautasso e Barbero escono soldi probabilmente sudati, ma destinati a vivere una notte sola con una entraineuse o con una «scocca dance». Un terzo degli oltre 250 miliardi che in Piemonte si spende per divertirsi entra nelle casse di night e sale da ballo. Pensate, tre volte quanto va per il calcio. E quindici volte quanto entra nelle casse dei teatri, secondo i dati dell'88..

Ballerini e nighticoli senza avarizia anche confrontando con il resto d'Italia. Questa regione è la terza in quanto a spesa totale per «trattenimenti vari». E se si calcola quanto spende ciascun, parco, piemontese si vede che con le sue 57.960 lire l'anno tallona gli, sfrenati, lombardi che il tempo libero di un anno lo comprano a 58.970 lire. Certo niente a che vedere con le oltre 95 mila dell'Emilia. Ma i tanto decantati e condannati locali notturni romagnoli portano via un terzo del denaro per svaghi esattamente come per i piemontesi, evidentemente ugualmente allenati a peccare, ma più discreti.

Oba-oba affascina il travet

Brasiliane, grande ricerca di brasiliane. Nei nights torinesi una ventina di entraineuses sono cariocas, loro possono perdere la testa sul serio di fronte alle mille promesse del donnaiolo italiano, perché in Brasile gli uomini non spendono un cruzeiro per una donna, sarebbe disonorevole.

Oltre all'ingenuità le brasiliane portano dalla loro terra i riti e le magie. Di notte dopo il lavoro si fa la macumba, un altarino illuminato da candele, dei paramenti rossi, un'immagine sacra, la formula in portoghese, giaculatorie molto cantilenate, l'invocazione di un uomo in ginocchio con la fronte a terra. E' una cerimonia propiziatoria, di magia bianca. Una di loro ogni tanto telefona ad un grande sacerdote della macumba in Brasile perché celebri il rito quando lei intravede un cliente veramente danaroso. Pare ottenga ottimi risultati, fra grandi invidie delle altre i più ricchi si invaghiscono sempre di lei. Forse è frutto di un macumba anche la vicenda della ragazza che viene in Italia come collaboratrice domestica e dopo essersi molto scandalizzata per la vita da night di sua cugina sente le cifre che l'immorale parente incassa e da allora nessuno la smuove più dal tavolino di un locale notturno. Solo che è piuttosto brutta, non ha successo, ma potenza della macumba, chi ti va incontrare? Un distinto signore con la vista di una talpa, semicieco, e il portafoglio di un Paperone di cui diventa la favorita.

E c'è anche l'amore dell'entraineuse. V. 27 anni, è torinese e tende ad innamorarsi soprattutto degli uomini impossibili, dei rovinavita. Come quella volta in Sardegna, quando ha perso la testa per un ragazzo triste, lei per non farsi prendere in giro dalle altre diceva che lui era ricco e la portava spesso in giro per l'Italia. In realtà V. tornava di continuo a Torino e a Milano per fare, a più non posso, soldi con gli uomini per poter mantenere quel sardo spiantato che l'aveva stregata.

Nelle notti dell'amore facile non sono solo le entraineuses ad «accompagnare» ci sono anche le hostesses che, selezionate dall'agenzia secondo i gusti del personaggio importante, gli tengono compagnia durante il soggiorno in città, con i ben noti fatti di cronaca scandalistica. Invece non ci sono gli «accompagnatori» che a Milano fanno affari d'oro con i gay dell'alta società, mentre a Torino gli impresari non osano farli lavorare perché la città è molto più morale e soprattutto la «Buon Costume» è molto più efficiente.

STAMPA SERA IN LUTTO

L'addio al collega «Domi» Gianoglio spentosi a Roma all'età di 69 anni

E' morto stanotte a Roma, dove abitava da anni dopo essere andato in pensione, il collega Domenico (Domi) Gianoglio. Nato ad Alba nel '22, subito dopo la guerra cominciò la carriera giornalistica al Popolo Nuovo. Passò poi alla Gazzetta del Popolo e infine a Stampa Sera nel 1960, dove rimase fino al 1978. Era soprattutto un redattore, cioè si occupava della «cucina» del giornale, come caposervizio delle province.

Scrisse alcuni libri; uno di questi «Invito alle Langhe» — terra che amava e conosceva benissimo — edito da Viglongo, è rimasto un classico nel suo genere, indispensabile a chiunque voglia avere dati precisi sull'argomento. Domi era di quella razza di giornalisti «di una volta», come si dice. Puntiglioso, preciso. Arrivava sempre all'alba in redazione, per mettere in ordine il materiale per la giornata. Teneva in piedi tutta la rete dei corrispondenti dal Piemonte, scremando le notizie, strigliando gli informatori, correggendo errori.

Domenico (Domi) Gianoglio

CHIESA DELLA MISERICORDIA

Recita del rosario e canti in latino tutti i mercoledì del mese mariano

Stasera alle ore 19 nella chiesa della Misericordia di via Barbaroux 41 verrà recitato il rosario. Si canteranno le litanie in latino, ci sarà la benedizione eucaristica con il Cantum ergo e Ave Maristella in latino.

Le funzioni mariane, nel mese di maggio, si terranno tutti i mercoledì sera sempre alle ore 19.

In questi giorni continuano intanto le concelebrazioni e le preghiere nel santuario di Valdocco in preparazione della festività di Maria Ausiliatrice.

Inoltre il 24 maggio si terrà anche la tradizionale processione a cui ogni anno partecipano alcune centinaia di fedeli. Partendo da piazza Maria Ausiliatrice, dopo aver raggiunto corso Regina Margherita, la processione proseguirà sino a raggiungere il vicino Cottolengo per poi tornare alla basilica dove verrà concelebrata la messa.

LA BANCA è impegnata a finanziare i lavori di restauro in via Garibaldi

A tempo di record si ristruttura tamburo, lanternino della cupola e campanile

Il martire cerca sponsor

Il San Paolo spende 1200 milioni per la chiesa

Anche i santi si appellano agli sponsor. Il San Paolo spenderà 1200 milioni per aiutare i *«martiri»* di via Garibaldi. Sul lato della chiesa che ne ospita le reliquie (angolo con via Botero) è spuntata un'altissima gru installata in un piccolo cantiere. Le riparazioni sono urgenti. Si restaura tamburo, lanternino della cupola e campanile. La «chiesa dei Gesuiti» è tra i più significativi luoghi di culto. Solutore, Avventore e Ottavio, martiri cui è intitolata, sono citati come patroni della città in un'omelia che il vescovo San Massimo tenne alla fine del IV secolo, assai prima che la Consolata si accaparrasse il favore di Torino. Erano raffigurati sui muri del Municipio e sulla Torre civica e negli Statuti del *Conte Verde. Ma chi furono?*

Chi li vuole soldati della Legione Tebea inviata in Gallia, passata in blocco al cristianesimo e sterminata. Altri dicono che erano di stampo nostrano: convertiti, si erano dati al proselitismo in Piemonte, presi e uccisi in riva alla Dora. Una pia matrona, Santa Giuliana, ne raccolse le spoglie per sistemarle in una «cella oratoria» fuori le mura su cui in seguito crebbe un monastero. Nel 1536 fu abbattuto, ma il clero riuscì a portar via la cassa con i corpi dei martiri, la tomba di Santa Giuliana e una pietra con le sue impronte e la pietra su cui era stato decollato Solutore. Le reliquie furono trasferite alla Consolata dove rimasero sinché, dopo vivaci polemiche, si decise di affidarle ai Gesuiti che erano riusciti a insediarsi in pianta stabile a Torino. Dopo un inizio difficile, i Gesuiti avevano infatti trovato uno stravagante mecenate, Aleramo Beccuti, che, dopo averli aiutati ad aprire un collegio, nel 1570, li lasciò eredi di tutti i suoi beni con l'impegno di edificare nel collegio una chiesa intitolata a qualche santo di loro gusto. Quello che ci voleva per quei martiri.

Il progetto fu affidato a Pellegrino Tibaldi architetto di fiducia della Curia. La prima pietra fu posata in via Doragrossa nel 1563 ma la chiesa si aprì solo mezzo secolo dopo. Un edificio di linguaggio moderno per Torino, con ampio sagrato così da spiccare nell'ambiente medioevale in cui era collocata. Della costruzione primitiva è rimasta solo la facciata arricchita dalle statue di legno dorato raffiguranti le Virtù e la Madonna con Gesù.

Agli inizi del Settecento una tromba d'aria sradicò dal cupolino la grossa palla di pietra su cui è il *Gesù* scaraventandola su un palazzo vicino. L'interno intanto va via via adornandosi secondo l'estro barocco trasformandosi in un fastoso palcoscenico per il nuovo rito «alla moda» delle Quarantore dove il pio si accoppia al bizzarro, la gaiezza al macabro, la cupezza al fasto che la trasfigura.

Soppressa nel 1755 la Compagnia di Gesù, abbandonata a se stessa, la chiesa nell'Ottocento appare «sudicia, annerita e malconcia». Ma i santi titolari trovano insperato rilancio nella stessa Comunità che nel 1822 li gratifica con due corsi (poi dedicati ad altri) e, per Ottavio, con una via tuttora esistente. Una bomba caduta nell'ultima guerra causa alla chiesa gravi danni. Il restauro risveglierà un interesse sopito. Chi, in via Garibaldi, osserverà il cantiere potrà scorgere un incoraggiante «calendario dei lavori». Da maggio a settembre si restaura la cupola. Da giugno ad agosto si ripara il lanternino. Da agosto a novembre toeletta al campanile.

DAL MUNICIPIO

2,5 miliardi per i luoghi di culto I fondi concessi a cattolici, valdesi avventisti e alla comunità ebraica

Due miliardi e mezzo a favore degli edifici di culto. E' la cifra che il comune di Torino ha stanziato nel 1991 per la ristrutturazione di chiese, per la costruzione di nuovi centri religiosi, per il rifacimento delle facciate. Ammesse al finanziamento sono quattordici chiese di confessione cattolica, e gli edifici di culto della comunità ebraica, della chiesa Avventista e di quella evangelica. Un contributo concesso in base alla legge regionale n° 15 del 7 marzo 1989 «considerata l'entità ed il valore ambientale ed artistico degli edifici di culto presenti in città».

Un finanziamento che ha provocato molte polemiche. Quando gli assessori Deorsola (Lavori Pubblici) e Provvisiero (Bilancio) presentarono la proposta in giunta, nel dicembre del 1990, la discussione fu lunga e tormentata. Alla fine la delibera venne approvata a maggioranza con il voto contrario del vice-sindaco e assessore alla Cultura, Marziano Marzano. Poi si passò alla discussione in consiglio comunale. Approvata nel gennaio '91 e successivamente emendata è stata definitivamente approvata lo scorso lunedì.

Agli uffici tecnici del Comune sono state presentate richieste di contributi per 3 miliardi e 994 milioni. Deorsola e Provvisiero, dopo un lavoro di scrematura, hanno trovato fra le pieghe del bilancio comunale 2,5 miliardi.

Il contributo più sostanzioso (700 milioni) è stato stanziato per la costruzione di un nuovo centro religioso a Borgata Rosa, vicino al Ponte di Sassi. Con questo contributo la Diocesi di Torino costruirà una chiesa, locali per il culto, una casa canonica, un porticato e un campo di basket. Un'opera di edificazione che copre circa 6000 metri cubi.

Poi ci sono gli interventi di ristrutturazione: 200 milioni sono stati stanziati per un intervento di impermeabilizzazione delle volte della Cupola del Duomo. Un'operazione che servirà a proteggere la Santa Sindone da eventuali infiltrazioni. Con questi soldi dovrebbe essere anche rifatto il rivestimento della cupola. Alla chiesa dell'Immacolata Concezione di via San Donato 21 sono toccati 220 milioni che verranno impiegati per il rifacimento della facciata esterna. Altri 200 milioni sono stati assegnati alla chiesa di San Tommaso di via Monte di Pietà 11. Anche in questo caso è previsto un intervento sulla facciata.

Alla parrocchia di Gesù Operaio, in via Leoncavallo 16, sono toccati 280 milioni. Con questi soldi sono iniziati i lavori di ricostruzione di un salone distrutto da un incendio. Hanno ottenuto contributi anche altre nove chiese. Settanta milioni sono andati alla Visitazione e a Sant'Alfonso; 10 milioni al San Cottolengo; 90 a San Michele Arcangelo; 100 a San Bernardino; 120 a San Dalmazzo martire; 80 a Nostra Signora di Fatima; 50 all'Assunzione di Reaglie e 40 a San Giorgio.

Alla comunità ebraica torinese sono stati assegnati 230 milioni. Serviranno per ristrutturare la facciata della sinagoga. Dieci milioni sono stati concessi alla Chiesa Avventista del Settimo giorno e 30 a quella Valdese.

Maurizio Tropeano

I Santi Martiri di via Garibaldi
Sopra, l'assessore Deorsola

Carlo Rossella direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Ernesto Marenco redattore capo

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Centralino 65681, Telex 221121, Fax 655306
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926

Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1833 del 14/12/1990

Editrice LA STAMPA Spa

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombo;
Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini;
Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Bazzano

Affranti lo annunciano: la moglie **Giuliana**, la figlia **Sara**, la mamma **Isa**, i suoceri **Lidia** e **Remo** e parenti tutti. Funerali il giorno 9 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna della Neve, in Pecetto, partendo dall'ospedale Molinette alle ore 13.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

Ada e **Beppe** con **Alessandro Massaino** e **Elisa** si uniscono al dolore di Giuliana e Sara per la perdita di **FRANCO**.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

Gianni e **Marina**, **Luigi** e **Gabi** con **Paolo** e **Erica** abbracciano Giuliana e Sara e piangono **FRANCO**.

Raffaella, **Bruno** e **Piergiulio** addolorati sono vicini a Giuliana e Sara.

Vanda, **Susanna**, **Lorenzo** e **Riccardo** sono vicini a Sara e Giuliana.

Marcello e **Claudia Gandini** partecipano sentitamente al grande dolore di Giuliana e Sara.

Sara, ti sono vicina **Mariela**.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

Commossi partecipano al dolore della signora Giuliana e di Sara Bazzano i **Soci della Società Ippica Torinese**:
Gabriella Abbati
Mauro Amato
Filiberto Barbero
famiglia **Baronzzo**
ing. **Bono**
Silvia Boschetti
Walter Bracciolo
Margherita Brüno
Oliviero Dalfiume
Emilia D'Amico
famiglia **De Alessandri**
famiglia **De Magistri**
Luigi Dragone
Roberto Ferro
Lucia Ferro
Carmen Fiorini
famiglia **Follis**
Guido Fritz
famiglia **Gay**
Marco Genaro
Riccardo [illegible] e famiglia
famiglia [illegible]
Maurizio [illegible]
famiglia [illegible]
Ada e [illegible] **Grossato**
Carlo [illegible] **di Ossiano**
famiglia **Liore**
famiglia **Magagna**
Mario Marocco
Ambra Monteverdi
Marco Nava
Lidia Pace
Gabriella Perino
famiglia **Piovano**
Cristina Quaglino
famiglia **Riera**
Giovanna Righetti
Maria Grazia Robino
Margareth e **Salvatore Rocca Rossetti**
famiglia **Soave**
famiglia **Tamborra**
Patrizia Tarello
famiglia **Tempo**
famiglia **Valesano**
Elena Varaldo
Vanna Vaccari
Lara Villata
famiglia **Vitali**.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

Sono vicini a Giuliana e Sara **Daniela** e **Roberto Modena**.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

Il **Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale Torinese dell'Associazione Medici Dentisti Italiani**, associandosi al cordoglio della famiglia, annuncia con commozione l'immatura scomparsa del proprio Vicepresidente

dottor Franco Bazzano

Il Presidente: **Bertolo Bresciano**
I Consiglieri e Revisori dei Conti:
Domenico Abrate
Umberto Bar
Pietro Bracco
Carlo Bruscagin
Alberto De Agostini
Roberto Falda
Andrea Giay Levra
Angelo Milano
Claudio Pelisco
Mario Perino
Carlo Alberto Pejrone
Pier Davide Pollono
Eugenio Tanteri
Claudio Tarditi
Giorgio Tessore
Giuseppe Vidale
la Segretaria: **Guido Musso**, le signore **Adriana** ed **Antonella**.
— **Torino**, 8 maggio 1991.

Guido Amodeo e famiglia esprimono il loro profondo dolore.

Franca e **Carlo Melano** partecipano commossi all'immenso dolore.

La famiglia **Benzetti** partecipa commossa al prematuro distacco.

Pietro Bracco, Enzo Viora, Maria Luisa Mossino, Cesare Debernardi, Silvana Sapino, i **Frequentatori** ed il **Personale** del **Reparto di Ortognatodonzia I della Clinica Odontostomatologica** dell'**Università di Torino**, partecipano all'immenso dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

dott. Franco Bazzano

— **Torino**, 8 maggio 1991.

Sergio Barone Monfrin e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la prematura scomparsa dell'amico **FRANCO**.

I **Medici** e il **Personale** del **Reparto di Parodontologia** ricordano le notevoli capacità professionali e le grandi doti umane del collega e amico

Franco Bazzano

— **Torino**, 8 maggio 1991.

Silvio Diego Bianchi e famiglia sono vicini a Giuliana e Sara.

Gianfranco partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico **FRANCO**.

Angelo piange il suo caro **AMICO**.

Stefania e **Dino** sono vicini a Giuliana e Sara con profondo dolore.

Caro **FRANCO** sarai per sempre nel nostro ricordo. **Pinuccio** e **Flavia**.

Alda, dr. **Giuseppe** e dr. **Delfino** partecipando al dolore della famiglia porgono le più sentite condoglianze.

L'**Associazione Piemontese di Parodontologia** piange la scomparsa del suo **VICE PRESIDENTE**.

Lo **Studio Messei** e lo **Studio Campassi** sentitamente partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro **FRANCO**.

Il **Direttivo S.U.S.O. Torino**, si stringe alla famiglia per la scomparsa dell'amico

dr. Franco Bazzano

dr. **P. Luigi Balma**
prof. **Pietro Bracco**
dr. **Attilio Ferrini**
dr. **G. Battista Garino**
dr. **Gabriele Greco**
dr. **William Manuzzi**
dr. **Eugenio Tanteri**
— **Torino**, 8 maggio 1991.

Gli **«Allievi»** dell'83 ricordano il loro insegnante, collega e amico

dr. Franco Bazzano

dr. **Giuseppe Brogi**
dr. **Beppe Coriano**
dr. **G. Franco Furlani**
dr. **Massimo Gagliardi**
dott.ssa **Tiziana Guglielmetti Mugion**
dr. **William Manuzzi**
dott.ssa **Stefania Re**
— **Torino**, 8 maggio 1991.

Sono particolarmente vicini a Giuliana e Sara **Roberto** e **Anna** con **Alberto Pagliano**.

Bruno e **Rosanna Buratti**
Roberto e **Fabrizia Falda**
Roberto e **Ester Perotti**
Roberto e **Loredana Scarzella**
partecipano commossi al dolore della famiglia.

Lorenzo e **Rosangela Bonardi** partecipano commossi al lutto della famiglia.

Pier Serra e **Luisa Borio** partecipano al grave lutto.

L'**A.I.O.** partecipa al dolore della famiglia ricordando con affetto il collega

Franco Bazzano

— **Torino**, 8 maggio 1991.

Dott. **Carla Bonaudo**, dott. **Alberto Cagna** ed **Ester Giacob** partecipano al dolore di Giuliana e Sara Bazzano.

Carla, Pierre, Giulien e **Pierre Junior Pioso** piangono la perdita del caro amico **FRANCO**.

Condomini Amministratore e **Custode** di **corso Vittorio Emanuele 77** partecipano al dolore della famiglia.

Giacomo Odoberto e famiglia partecipano al lutto.

Stefano Luciana e **Gianni** partecipano al grande dolore di Giuliana e Sara.

Gianfranco e **Silvano Mainoldi** e famiglia partecipano al dolore di Giuliana e Sara.

Amici e **Conoscenti** del **Villaggio Fralong** partecipano al dolore per la scomparsa di

Valter Baila

— **Torino**, 7 maggio 1991.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Cussotto

Funerali mercoledì ore 15,30 parrocchia Pieve S. Raffaele.
— **S. Raffaele**, 8 maggio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bena

anni 88

Addolorati l'annunciano la moglie **Giulia Bianco**, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Bassoni per le cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 9 maggio ore 8 partendo da c.so Trapani 7, Torino.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

Pino, Luigina, Felice, Fabrizio e **Grazia** piangono lo **ZIO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giacinta Pressenda ved. Ritucci

Lo annunciano a funerali avvenuti il fratello **Umberto**, cognate, nipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore alla cara Mariuccia che l'ha assistita amorevolmente. La presente è partecipazione e ringraziamento. Messa di Trigesima 7 giugno ore 18 parrocchia Crocetta - Torino.
— **Torino**, 4 maggio 1991.

Piangono la cara **ESTINTA** le amiche: **Borgo, Levi, Pons** e **Spinoglio**.

Cristianamente è mancata

Elodia Reyna ved. Careggio

L'annunciano: il figlio **Adriano** con la moglie **Rina**; il nipote **Roberto** con **Tiziana** e nipotini **Alessandro** e **Serena**; parenti tutti. Funerali giovedì 9 maggio ore 10,00 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

Domenica e famiglia partecipa con affetto.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il

cav. Nicola Barbuto

anni 84

L'annunciano la moglie, figli e parenti tutti. Funerali mercoledì 8 maggio ore 9,45 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

Condomini ed Inquilini di via Cassini 65 partecipano commossi al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancata

Gemma Verlucca vedova Dragotto

L'annunciano profondamente addolorati il figlio **Gianmaria**, la cognata **Maria Grazia**, i nipoti **Matteo** e **Carola**, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino clinica Fornaca corso Vittorio Emanuele 91 giovedì 9 corrente alle ore 13,30 per Nole Canavese ove si svolgeranno i funerali alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale indi sarà tumulata in tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

Guerrina Perino partecipa commossa al dolore di Gianmaria.

Ci ha lasciati

Caterina (Riniana) Perino ved. Genesi

Lo annunciano le figlie **Mariella** e **Patrizia** con **Guido** e la piccola **Giuditta**; il fratello **Piero**; cognati, parenti tutti. Funerali 8 maggio ore 16 in parrocchia.
— **Cuorgnè**, 7 maggio 1991.

Ciao, **NONNA RINIANA**. **Giuditta**.

Nel ricordo affettuoso di **RINIANA Lidia** è vicina a Mariella, Patrizia e famiglia.

Famiglia **Villanis** partecipa al lutto.

Partecipano al lutto
Luciano Borghesan
Angelo Conti
Simonetta Conti
Florenzo Cravetto
Antonio De Vito
Brunella Giovara
Ezio Mascarino
Beppe Minello
Carlo Novara
Guido Paglia
Giampiero, Tiziana Paolella
Roberto Reale
Gian Mario Ricciardi
Giuseppe Sangiorgio
Marta Valabrega.

E' mancato ai suoi cari

Chiaffredo Bernocco

anni 78

L'annunciano la moglie **Gemma**, i figli **Giovanni**; **Lidia** con **Claudio**. Funerali in Leinì giovedì 9 corrente ore 10 dall'abitazione via San Giacomo 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leinì**, 7 maggio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacinto Garbarino

Addolorati l'annunciano la moglie **Alba**, le figlie **Graziella** col marito **Lino Minuto**, **Gabriella** col marito **Elio Bonfanti**, i cari nipotini **Umberto** e **Valentina**, cugini e parenti tutti. Funerale oggi ore 11 parrocchia di Sassi. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 8 maggio 1991.

Le famiglie **Bonfanti** di **Walter** e **Rosina** di **Mario** e **Magda** con le figlie **Chiara** e **Serena** sono vicine a Gabriella e famiglia nel loro dolore.

I cugini **Gilardini** partecipano al dolore della famiglia.

Diego, Emilio, Lucia e **Graziella Rovetti** con **Angelo Marello** sono particolarmente vicini a Lino e Lella Minuto.

Si unisce al dolore di tutti **Fernanda**.

Partecipano con profondo dolore **Pier Luigi, Paola, Mario**.

Vicina agli amici partecipa **Paola Levi**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Agnese Castellano ved. Scannerini

Addolorati l'annunciano la figlia **Erina** con **Bruno**, **Marcella** e **Marianna**. Funerali giovedì 9 corrente ospedale Martini via Tofane, per orario telefonare al 727.611.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

E' mancato

Giuseppe Manna

grande invalido di guerra

Lo annunciano il fratello, la sorella, i parenti tutti. I funerali nella parrocchia del Sacro Cuore mercoledì 8 corrente alle ore 16,15.
— **Cuneo**, 7 maggio 1991.

Cristianamente è mancata

Filomena Rossotto (Tina)

Addolorati lo annunciano: fratello, sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle suore della San Vincenzo ed alle care persone che l'hanno amorevolmente assistita. Funerali giovedì 9 v. Romolo Gessi 4 ore 8.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

(Continua a pag. 6)

SANTENA

Diciottenne muore in uno scontro Era in moto con il suo migliore amico

Incidente mortale ieri sera a Santena. Un ragazzo di 18 anni, Giuseppe Stefanizzi, residente a Villastellone in corso Savona 12/a, è deceduto, investito da una Fiat Uno. Il ragazzo, seduto sul sellino posteriore di una motocicletta tipo Matron, condotta dall'amico di sempre e suo coetaneo, Paolo Rosas, residente a Carignano in corso Torino 13, stava tornando a casa.

Era circa mezzanotte quando i due amici procedevano sulla statale 393 in direzione Carmagnola-Moncalieri. All'incrocio con via San Giovanni Bosco sono stati investiti da una Fiat Uno che, svoltando a sinistra, non li ha visti e ha invaso il loro senso di marcia. Alla guida dell'autovettura era una giovane donna: Tiziana Greggio, 30 anni, residente a Poirino in via Carmagnola 56, vigilatrice d'infanzia. L'urto frontale è stato violentissimo, Giuseppe Stefanizzi è rovinato a terra rompendosi la spina dorsale. Appena giunto al «Santa Croce» di Moncalieri, i sanitari ne hanno constatato la morte.

Giuseppe Stefanizzi

CASELLE

Ragazza investita vicino a via Leinì

Grave incidente stamattina a Caselle, in via Leinì, Maria Turinetti, 16 anni, mentre viaggiava sul suo motorino è stata investita dall'Alfa Romeo guidata da Angelo Raciti, 25 anni.

Trasportata immediatamente al Cto, le sue condizioni sono gravi.

Secondo una prima ricostruzione sembra che la ragazza si sia portata a centro strada per svoltare in direzione del grissinificio La Bella quando è avvenuto lo scontro.

PIOSSASCO

Incendio di notte nella profumeria

Incendio nella notte in una profumeria in via Rivalta 11 a Piossasco. Ignoti dopo aver cosparso di benzina l'ingresso, hanno dato fuoco al negozio. Aperto da poco più di un anno, la «My-Time» è attualmente gestita da Antonella Lupo, 24 anni, residente ad Orbassano in strada Piossasco 26. Nell'incendio sono andate distrutte le vetrate e alcune suppellettili interne. Sul movente dell'attentato stanno ora indagando gli inquirenti. Sembra comunque escluso il racket.

CHIERI

L'Ussl 30 ordina la conta delle api

E' iniziata a Chieri la «conta» delle api. L'Usl n. 30 ha deciso infatti di avviare il censimento degli allevamenti per aggiornare i dati che risalgono all'87 e stilare un programma di interventi per tutelare e favorire gli apicoltori. C'è una novità rispetto al censimento di quattro anni fa. Nell'87, infatti, nelle statistiche comparivano 1.325 alveari suddivisi tra 95 apicoltori professionisti. Ora il conteggio si rivolge a tutti coloro che lavorano, anche solo per hobby.

GLI ARTIGIANI sono penalizzati dallo stato a favore delle grandi industrie

Il Maestro dei Sartori, cavalier Caristo, delinea il profilo del settore a Torino

Da fabbro a sarto per abiti di classe

Il cavalier Caristo è stato insignito di un ambito riconoscimento: «Le Forbici d'oro»

Il pianeta artigianato vive nella Torino industriale come un sommerso dell'economia produttiva. Il settore crea prodotti di alta qualità, come il laboratorio del Maestro dei Sartori, Cavaliere del Lavoro Giuseppe Caristo.

Distinto signore sulla cinquantina, torinese d'adozione, insignito delle «Forbici d'Oro».

A nove anni comincia a lavorare come fabbro, ma dopo aver battuto il ferro sull'incudine con il martello, scopre per caso che pochi grammi d'acciaio come l'ago, potevano dargli fama fino ad essere un forte concorrente delle blasonate sartorie inglesi e francesi. Dirige la sua attività con un capo operaio, Armando Maggi, e altri sette dipendenti in via San Tommaso 22.

Caristo, con il centimetro al collo, riceve nel suo atelier personaggi della finanza, dell'arte e dell'industria. Parla della sua professione come della costruzione di un'opera, fatta con stoffe senza la minima percentuale di prodotti sintetici. Dice: «La mia più grande soddisfazione è scolpire sul corpo di una persona l'abito come una seconda pelle umana». Orgoglioso mostra i suoi utensili vecchi ed efficenti, un pesante ferro da stiro elettrico, non a vapore; sostiene che il vapore gonfia i tessuti. Macchine per cucire a pedali e abiti imbastiti e cuciti con il vero crine di cavallo. Esiste quindi, tra nomi altisonanti che firmano le vetrine alla moda della città, ma che producono in scala industriale, chi in silenzio matura un fatturato e senza aiuto alcuno.

Esiste, oltre i nomi famosi che firmano la moda su scala industriale, chi produce un fatturato d'alto livello e senza aiuto. Il pianeta artigianato vive a Torino come un sommerso dell'economia produttiva. E i risultati ottenuti sono sempre prestigiosi e di ottima qualità

Il Cavaliere Caristo è critico verso le istituzioni che aiutano solo le grandi industrie in crisi, mentre l'artigiano è costretto ad affrontare ogni difficoltà da solo. Sul fronte della formazione professionale dei giovani, da indirizzare nel settore delle confezioni, lamenta ritardi e le «Forbici d'Oro» torinesi, che hanno tagliato abiti per alcuni politici del Palazzo della capitale subalpina, auspicano tra breve una scuola per sarti della durata di tre anni.

Tra i clienti della sartoria c'è chi ha battuto, all'asta di Parigi, la vendita dei quadri di proprietà dell'attore Alain Delon e degli sceicchi Aida Fiari Haziz e Ali Taidah. Il più famoso dei grafici, Armando Testa che si serve dal sarto calabro-torinese, gli manda a Natale la cartolina d'auguri personalizzata. Quando parla dei petrolieri che lo chiamano a Londra per farsi prendere le misure da lui, usa un tono di soddisfazione e sottovoce commenta: «I giovani vogliono studiare per poi trovarsi un posto in banca, fare l'impiegato ecc., non sanno che la realizzazione di un vero artigiano è la libertà del costruirsi giorno dopo giorno con creatività, e quale soddisfazione poter dire: io ho costruito...». Aggiunge: «Non cambierei la mia esperienza con quella di un ingegnere o altri laureati». Dai dati della Cna (Confederazione Nazionale dell'Artigianato) risulta che le imprese della sartoria sono cresciute nell'ultimo anno dell'8,93%.

Potrebbe significare che diverse categorie sociali non mirano più alle grandi firme come Armani, ma si affidano al sarto personale, visto che i costi quasi si equivalgono. Riferendosi agli altri artigiani il Cavalier Caristo che serve petrolieri kuwaitiani e i suoi abiti giungono a Rio de Janeiro e sono indossati anche dal presidente della Piaggio: lui invita chi opera nel settore a dare il meglio, in termini di classe e qualità, ma restando legati alle tradizioni dell'arte del mestiere, realizzando migliori creazioni contro l'improvvisazione professionale.

E lo scultore della stoffa ricorda che c'è differenza tra vestirsi e coprirsi, sottolineando: è vero che l'abito non fa il monaco, ma l'immagine di una persona si riflette anche dai vestiti che rivestono le sue nudità.

Silvio Biosa

Cenisia dice no al secondo parcheggio

Agonia di una piazza

Un parcheggio, una protesta. A Cenisia-Cit Turin la proposta di costruire un altro parcheggio sotterraneo in piazza Martini ha fatto nascere preoccupazioni, perplessità.

Dopo i lavori per la «cittadella giudiziaria», dopo le contestazioni per il posteggio che dovrà sorgere al posto dei giardini Cavalli, in corso Vittorio, adesso il quartiere scende di nuovo sul sentiero di guerra.

Quel progetto non piace, soprattutto non si capisce il perché si debbano costruire due parcheggi a distanza di poche centinaia di metri. «*Sembrano veramente troppi*», si continua a ripetere in tutta la zona.

E dopo l'assemblea del 2 maggio in cui sono state ribadite esigenze e aspettative dell'intero quartiere, adesso è già incominciata una raccolta di firme da consegnare ad assessori e sindaco.

Si continua senza un attimo di sosta in quella che viene considerata da tutti una lotta contro il tempo. La parola d'ordine è una sola: difendere piazza Martini, far cambiare idea alla giunta comunale.

E anche il capogruppo della dc in Consiglio regionale, Rolando Picchioni, è sceso in campo. Abita nella zona da oltre quindici anni, l'ha vista trasformarsi, cambiare il proprio volto. Spiega che «*nessuno vuole contrastare lo sviluppo di questa zona. Anzi, siamo sicuri che si apriranno interessanti prospettive. Questo comunque non può significare che il quartiere perda in quattro e quattr'otto tutti i suoi spazi verdi... Se da una parte è perfettamente comprensibile il progetto che riguarda i giardini di via Cavalli, discorso diverso bisogna fare per piazza Martini. Insomma, c'è veramente da augurarsi che il Comune cambi velocemente idea*».

Rolando Picchioni

Continuano quindi contatti informali e richieste di spiegazioni. Si cerca di trovare una soluzione. Nel quartiere c'è malumore, ma anche speranza. Perlomeno si chiede che il progetto venga stralciato dal piano complessivo e prima di esaminarlo nei dettagli si attenda il termine dei lavori per la cittadella giudiziaria.

«*Infatti* - continua Picchioni - *bisogna anche rendersi conto dei disagi provocati al quartiere a causa dei lavori che si stanno eseguendo. Aggiungere altri cantieri in questo momento sarebbe veramente troppo. Inoltre sarebbe veramente meglio vedere quale sarà l'utilizzo del primo parcheggio. Infatti, soltanto in un secondo tempo - e soltanto se il primo posteggio fosse diventato insufficiente - si potrà considerare l'ipotesi di costruire anche quello in piazza Martini*».

Per l'intera zona quanto sta succedendo è però anche l'occasione per discutere sul proprio futuro, per interrogarsi su quali siano le trasformazioni che toccheranno la vita di tutti i giorni.

Non ci sono soltanto proteste e lati negativi. Anzi, la gente si sta rendendo conto che l'intera zona potrà essere ulteriormente valorizzata diventando velocemente sempre più importante. Oltretutto la cittadella giudiziaria un primo effetto l'ha già provocato. Ormai da mesi si sta registrando una continua lievitazione dei prezzi di appartamenti e uffici. Ormai, in considerazione del fatto che studi legali e avvocati preferiranno trovare una sede nei pressi per evitare di perdere tempo prezioso, l'impennata dei prezzi al metro quadro è stata fortissima. E questo, lo ammettono tutti, non dispiace proprio a nessuno.

p. neg.

Basse Stura: presidio contro chi inquina

Parco? No, discarica

«C'è una discarica abusiva proprio sotto le nostre case, in piena città». E' questa la sconcertante denuncia avanzata dagli abitanti delle case di via Botticelli, nel tratto compreso tra via Ancina e piazza Sofia, a Regio Parco.

In effetti, a pochi passi dal loro palazzi, dietro un cartello che recita quasi beffardamente «Divieto di scarico materiali», ci si imbatte in cumuli di macerie, lavandini e altri sanitari in frantumi, divani e armadi sfondati, bottiglie e cassette di legno, e persino frigoriferi: il tutto scaricato ai bordi di un enorme avvallamento.

E' l'immagine di un degrado che si ripete in maniera quasi analoga anche in altri angoli di città. E' l'esempio di una diseducazione, di una totale mancanza di rispetto per l'ambiente che pare incredibile di questi tempi. A nulla valgono le campagne per la sensibilizzazione alla tutela, quelle che dovrebbero insegnare come la pulizia e un verde sano siano valori preziosi per tutta la comunità. In realtà, molti privati e titolari di piccole imprese di sgombero (ma anche altri settori di società sono accusati di causare inquinamento) continuano nell'opera di imbrattamento.

Lì, tra strada Settimo e strada dell'Arrivore, alle Basse di Stura, il Comune di Torino aveva previsto la realizzazione di un grande parco urbano. «Il progetto è fermo da tempo per mancanza di fondi» spiegano alla VI Circoscrizione, da dove è già partito un esposto per segnalare la situazione alla Procura della Repubblica.

Le immagini sconfortanti del deposito abusivo

«Nel frattempo l'assessorato al Verde Pubblico aveva autorizzato lo scarico di terra per coprire l'avvallamento, dove dovrà sorgere anche una collinetta. Ma a causa della mancanza di controlli, nella zona si scarica di tutto».

Il presidente della circoscrizione, Marisa Suino, si è anche rivolta all'associazione ambientalista Telefono verde, i cui uomini hanno cercato di intercettare i camion carichi di macerie da abbandonare abusivamente, per chiedere agli autisti di mostrare la loro autorizzazione. Ma non hanno ottenuto alcuna risposta.

«E' impossibile che il Comune abbia autorizzato questa indecenza, le immondizie hanno ricoperto anche le panchine del giardino attrezzato che abbiamo sotto casa», commentano i cittadini, indignati.

A questo punto però gli abitanti della zona hanno deciso di protestare, e giovedì, aiutati dagli ambientalisti e dagli uomini della circoscrizione, attueranno un presidio, dalle 14 alle 19, lungo tutta la strada. Chi vorrà scaricare rifiuti dovrà prima dimostrare di essere in regola.

Gianni De Luca

GIAVENO

Il piemontese arriva in televisione con un corso tenuto da Camillo Brero

Iniziativa assolutamente inedita quella di Giaveno Tivù, che propone al suo pubblico un corso di lingua piemontese a cadenza settimanale. L'appuntamento si ripete ogni lunedì dalle 19.30 alle 20.30. Le lezioni sono tenute da Camillo Brero, scrittore e poeta, profondo conoscitore della cultura piemontese, autore di tanti libri e del famoso dizionario della lingua piemontese.

Organizzatore delle interessanti serate è il circolo Brodolini di Giaveno, un'istituzione che da anni lavora per il recupero e la valorizzazione delle tradizioni e della cultura locali. Il singolare corso si concluderà, agli inizi di luglio, con una grande festa aperta a tutti presso l'Istituto professionale «Pacchiotti». In quell'occasione verrà celebrata una messa in piemontese. Inoltre, l'evento prevede esibizioni di diversi gruppi folcloristici di canto e ballo, una grande e allegra «merenda sinoira» a base di specialità tipiche. Per finire, naturalmente, con un'appassionata recitazione di testi letterari piemontesi.

Il consultorio danneggiato

MAPPANO

Incendio doloso nel consultorio

Stamane, poco prima delle 6, i vigili del fuoco hanno dovuto domare un incendio divampato nel consultorio familiare di Mappano. Secondo una prima ricostruzione, le fiamme — probabilmente di origine dolosa — si sarebbero sviluppate all'esterno dell'edificio, sul balcone del primo piano. Qui, forse con della benzina, è stata incendiata una tapparella. All'interno del centro di strada Argentera 4 (Usl 27) il pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato il peggio.

Suor Maria Candida

MONCALIERI

Addio suor Candida, maestra e amica di sorelle, bambini e genitori

L'istituto «Sant'Anna» di via Galilei piange suor Maria Candida Colomba Quaglia, 74 anni, insegnante elementare, che ieri sera è mancata dopo l'ennesima giornata trascorsa a scuola con i suoi allievi.

Dicono i genitori degli scolari: «Con la morte di suor Candida se ne va un pezzo del nostro cuore. Era una donna splendida che comprendeva gioie e dolori delle famiglie, che ci aiutava anche solo con lo sguardo o con una parola». La morte è giunta improvvisa dopo una giornata di lavoro. Sino alle 20 suor Candida era stata impegnata nei consueti lavori. A quell'ora ha cominciato ad accusare i primi sintomi del male. Subito è stata trasferita alle Molinette e poi al Santa Croce per tornare all'istituto, dove le consorelle l'hanno vegliata sino alla fine. Negli Anni Cinquanta, suor Candida era stata maestra delle novizie a Roma; negli Anni Settanta aveva ricoperto la carica di responsabile di comunità; a Moncalieri era giunta nel 1983 e nel 1985 aveva ripreso il suo antico amore, l'insegnamento.

PESSINETTO E MEZZENILE: dove finiscono le loro proprietà?

Confusione dal 1923 quando il Regime decise di «accorpare»

Il sindaco di Pessinetto Celestino Geninatti Chiolero. Ma dove comincia e dove finisce la proprietà del suo municipio?

Senza confine

Errore fascista

Pessinetto, in Val di Lanzo, ha scoperto che una parte dei sui territori sotto di proprietà del vicino comune di Mezzenile. *«Stavamo preparando gli incartamenti per vendere un terreno, che credevamo di proprietà comunale* — spiega il sindaco Celestino Geninatti Chiolero — *quando abbiamo visto che questo terreno e molti altri risultavano dei nostri vicini»*.

Possibile? Nel 1927, tempo di legge fascista, era stato imposto l'*accorpamento* dei Comuni e Pessinetto era diventato parte di un'unica municipalità sotto Mezzenile. Lo racconta nelle sue memorie il parroco monsignor Formica. Dove si legge: *«Il provvedimento fu adottato per la ragione che Pessinetto, dotato in totale di soli 40 ettari di territorio, con 550 abitanti, non possedeva entrate sufficienti in rapporto alle esigenze dei servizi pubblici»*. Lì è nata una disputa tra i due Municipi destinata a durare 5 anni, fino al 1933, anno in cui anche il fascismo ha dovuto piegarsi e riconoscere l'esistenza di Pessinetto come Comune con una sua amministrazione autonoma. Non solo. Da questa diatriba Pessinetto arrivava a guadagnarci perchè con i nuovi confini ha aumentato la superficie del suo territorio prendendo a Mezzenile le frazioni Fuori e Gisola arrivando così ad avere una popolazione di 1.293 abitanti. Record.

La decisione del governo dell'epoca è stata salutata con entusiasmo dai due Comuni. Per troppo tempo si erano combattuti senza esclusione di colpi con *«ricorsi, sotterfugi e sottoscrizioni (come sempre più o meno libere e veritiere)»*. Fine di tutto, si poteva riprendere a vivere e lavorare tranquillamente. E il parroco, ancora lui, commenta: *«Avranno pure termine le beghe, che purtroppo innumerevoli si svolsero in cinque anni. Speriamo quanto sempre si disse: che solo la divisione porterà l'unione di animo negli abitanti dei due comuni»*.

Ora, per puro caso, la guerra rischia di riprendere perchè si è scoperto che non c'è o, almeno, non si trova alcun incartamento che dimostri anche il passaggio di quei terreni. Al contrario ci sono i documenti legati al vecchio disegno fascista che preveda un unico Comune, cioè Mezzenile.

«E' scoperta recentissima — afferma il sindaco di Pessinetto — *abbiamo avviato un'indagine d'archivio per vedere se vi sono dei documenti che sanciscano non solo la ricostituzione dei due Comuni ma anche la loro consistenza patrimoniale»*.

Al momento è [illegible] che una parte della piazza antistante la chiesa di Mombresto, un piccolo parcheggio nel centro di Pessinetto, parte dell'acquedotto e una piazza di Pessinetto Fuori fanno parte del territorio di Mezzenile. *«Noi non sapevamo nulla di tutto ciò* — spiega il sindaco di Mezzenile, Sergio Geninatti Togli — *né vogliamo avanzare pretese sui terreni in questione. Anzi faremo anche noi delle ricerche per vedere se in archivio abbiamo qualche documento che decreti i passaggi di proprietà»*.

Sergio Geninatti Togli sindaco di Mezzenile ha «scoperto» di avere terreni che credeva dei vicini

Torna la storia. A distanza di 60 anni si riparla del conflitto tra questi due Comuni così vicini da confondersi e dove la gente, a cominciare dai due sindaci, porta quasi tutta lo stesso nome al punto da doverne mettere un secondo per non confondersi. Il sindaco di Mezzenile trova modo di scherzare. *«La vendita del terreno, che ha fatto scoprire questo stato di cose, non era conveniente per cui non ci sarà contenzioso. Ma non è detto che non reclameremo se ci saranno altre proprietà che risultano nostre e che ci converrà tenere»*.

Antonio Nazzaro

(Segue da pagina 4)

Il 6 maggio è mancato
Bruno Francia
Con grande amore ne rimpiangono la presenza, la forza d'animo, il coraggio, la madre **Ninetta** e il fratello **Salvatore** con **Dilia**, gli zii **Riccardo e Teresa, Raffaele e Francesca**, i cugini **Carlo e Ugo** con famiglie e parenti tutti. Funerali venerdì 10 ore 8,15 presso parrocchia della Trasfigurazione via Spoleto 12. Il presente come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

Luigi Franca Bruno Maria Leone Marnetto partecipano commossi al dolore di Salvatore e famiglia.

Anna e Gianfranco piangono l'**AMICO** fraterno.

Il **Circolo del Bridge** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **BRUNO**.

Laura Fusero ricorda con profondo dolore l'amico **BRUNO**.

Gli **Amici bridgisti torinesi** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di
Bruno Francia
— **Torino**, 8 maggio 1991.

Il giorno 5 maggio è mancato
Giovanni Gentile
A funerali avvenuti, lo annunciano con infinita tristezza i figli **Alfredo, Lidia** con **Andrea, Giorgio** con **Marisa, Giancarlo** con **Franca, Elsa** con **Franco, Mariagrazia** con **Sergio** e nipoti tutti. Un particolare ringraziamento alla Casa Piovano Rusca e alla cara Maria per l'affettuosa assistenza.
— **Nole Canavese**, 8 maggio 1991.

Arturo e Cecilia Sergese partecipano al dolore di Elsa e famiglia.
— **Torino**, 8 maggio 1991.

Francesco e Carla Sotta Tarletta e figli partecipano commossi al dolore di Maria Grazia e famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Franco Andreoli
anziano FIAT
anni 60
Addolorati l'annunciano la sua **Rosy Pontrella** con la figlia **Mara**, la figlia **Manuela**, e **Monica** con le rispettive famiglie, le sorelle **Carla, Germana** con il marito, cugini, amici e parenti tutti. Funerali giovedì 9 ore 16 dall'abitazione via Alessandria 4 Settimo Torinese.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

Gli amici [illegible] **Lucia e Matteo** prendono viva parte al dolore dei famigliari.

E' mancato
Alessandro Isaia
Tristemente lo annunciano le figlie **Antonella, Lalla, Maria Grazia** con rispettive famiglie. Funerali in Dronero (Cn), giovedì 9 maggio, ore 15.
— **Dronero**, 8 maggio 1991.

Luciano e Carla sono affettuosamente vicini a Antonella e famiglia.

E' mancato
Luigi Viti (zio Gigi)
Addolorati lo annunciano i nipoti **Lola e Bruno**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al professor Bellomo. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 parrocchia Santa Barbara.
— **Torino**, 8 maggio 1991.

E' mancato il
cav. Piercandido Mantelli
Lo piangono la moglie **Giacomina**, il figlio **Gianni** con **Mara e Giorgia**, la mamma **Libera**, la sorella **Grazia** con **Michele e Cristina**, parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 9 ore 11,45 nella parrocchia Divina Provvidenza.
— **Torino**, 8 maggio 1991.

Giorgia ricorda con tanto affetto «Il NONNO delle favole».

E' mancato
Angelo Bottan
Collaboratori, Agenti, Dipendenti della **Ditta Felb** partecipano al dolore di Piera e Gianfranco Brisio e famiglia.
— **Torino**, 8 maggio 1991.

Partecipano al dolore di Gianni per la scomparsa del padre
Angelo Bottan
le famiglie **Marella Lerre Robella Sinchetto Musso**.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Duandreis Viscardi
Addolorati lo annunciano la figlia **Maria** con il marito **Secondo Barra**, le nipoti **Laura e Claudia** con **Luca**, fratello, sorella, cognati e parenti. Funerali giovedì 9 alle ore 14,30 nella parrocchia di Palazzolo Vercellese, con benedizione alle ore 13,15 all'ospedale Giovanni Bosco, via Pergolesi 30.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

Le famiglie **Lavagno** partecipano al dolore di Claudia per la scomparsa della **NONNA**.

Vera Roberta Piercarlo nonna **Rita** sono vicini a Maria con tanto affetto.

I **Medici** dell'ospedale «**Santa Croce**» di **Cuneo** partecipano al dolore del dr. [illegible] Borrelli per la scomparsa del padre avv.
Michele Borrelli
Carlo Albenga
Luca Ambrogio
Elsio Balestrino
Luca Ballotto
Salvatore Barrale
Alberto Biggi
Arrigo Bignardi
Edoardo Belgrano
Ambrogio Botto
Enrico Bracco
Giuseppe Chironi
Pierluigi Cocito
Bruno D'Angeli
Benedetto Di Santo
Luciana Fioranti
Piercarlo Gerbino Promis
Pierfelice Giriodi
Enzo Grasso
Gianluigi Grecchi
Alessandro Leone
Francesco Lupo
Fortunato Maiolo
Massimo Medina
Piero Meineri
Antonella Melano
Renato Motta
Loris Nardella
Luigi Panciane
Alberto Papaleo
Gianmichele Peano
Franco Perla
Livio Perotti
Luigi Quaranta
Renato Rivetti
Gabriella Rosso
Augusto Scarrone
Silvana Ungari
Marco Valente
Luciana Vettorazzi
Paolo Violino
Fulvio Zandrino

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

E' mancato
Giovanni Testa
Lo annunciano la moglie **Giovanna**, i fratelli **Piero, Caterina, Margherita**, suocera, nipoti e parenti. Funerali giovedì 9 ore 11,45 nella parrocchia S. [illegible].
— **Torino**, 7 maggio 1991.

Elda Prandi è vicina a Giovanna e ricorda con affetto il carissimo **GIGI**.

Titolari e Collaboratori della **Farmacia Santa Zita** partecipano al grave lutto della dottoressa Giovanna Enrione per la scomparsa del marito
rag. Giovanni Testa
— **Torino**, 7 maggio 1991.

Vittorio e Chiara Nebiolo partecipano commossi al dolore dell'ing. Ugo Arcaini per la perdita del caro papà
Giovan Battista Arcaini
— **Torino**, 8 maggio 1991.

Carlo Alberto e Linda Bordogna partecipano al dolore dell'ing. Ugo Arcaini e famiglia per la perdita del padre
Giovanni Battista Arcaini
— **Torino**, 8 maggio 1991.

L'Associazione Piemontese Orafi-Orologiai partecipa al lutto del presidente sig. Giancarlo Majer e della famiglia per la perdita del suocero
comm. Giovanni Alessi
— **Torino**, 7 maggio 1991.

Mariuccia e Piergiorgio Milani partecipano al dolore di Spery e famiglia.

La Direzione ed il **Personale** della **Marchelli spa** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del suo fedele prezioso collaboratore
rag. Bruno Dellora
— **Torino**, 7 maggio 1991.

ANNIVERSARI

1975 — 1991
Iris Boccheni
Ti ricordiamo sempre Giusto e famiglia.

1990 — 1991
Bartolomeo Gilardi
Sempre tra noi ed in noi, mamma e Giuseppe.

1951 — 1991
Giuseppina Cuttica nata Testa
Vivi indimenticabile nei nostri cuori.

1976 — 1991
Cesare Rolfo
Continui a vivere nell'affettuoso ricordo.

Mariangiola e Paola Dezani ricordano i loro cari
Mario e **Emma Giulia Dezani**
S. Messa S. [illegible] 10 maggio 1991 ore 18,30.
— **Torino**, 8 maggio 1991.

1981 — 1991
Emiliano Goizio
Con grande affetto e profondo rimpianto moglie, figli e nipoti.

1989 — 1991
Angelo Bellardi
Sempre nei nostri cuori.

1990 — 1991
Walter Ciaccio
Mirella, Gianluigi e Paola lo ricordano con infinito rimpianto. S. Messa Gesù Nazareno venerdì 10 maggio ore 18.

1990 — 1991
Marcello Turigliatto
Sempre con noi.
— **Praligliane**, 8 maggio 1991.

Un Consiglio infuocato elegge Vincenzo Quattrocchi

Il sindaco dopo la bagarre

Vincenzo Quattrocchi è stato eletto sindaco di Moncalieri. Ma prima... solo a teatro per una performance di politica-spettacolo. Sipario aperto, dunque, sul palcoscenico del consiglio comunale.

Ore 19, prologo. Dopo una complessa alchimia burocratica viene proclamato il secondo consigliere per la Lega Nord, Michele Corrutti. Il sindaco dimissionario, Simonetta, cede la presidenza dell'assemblea al consigliere anziano Fiumara, anche in virtù del provvedimento adottato il giorno 30 aprile dal Co.Re.Co.

Atto primo. I Verdi del Sole che ride e Arcobaleno fissano sul banco delle opposizioni degli striscioni che raffigurano enormi mani con le dita puntate verso gli uomini di maggioranza e con scritte a caratteri cubitali: «Vergogna».

Fiumara invita i consiglieri Bigo, Brescia e Manuela Bisacca a partecipare al consiglio in maniera decorosa. I consiglieri richiamati restano in piedi e proseguono la loro protesta. Il missino Mina, ieri sera prodigo di interventi «nostalgici», afferma che, in relazione alle elezioni del nuovo sindaco, a Vinovo il Co.Re.Co. non ha agito come a Moncalieri. Fiumara replica che là si trattava di mozione di sfiducia mentre a Moncalieri di dimissioni della giunta. Su quest'argomento — e ad una precisa richiesta del sindaco Simonetta — il ministero dell'Interno aveva risposto ieri con un telegramma che affermava, tra l'altro, «ritienesi che, caso dimissioni di oltre metà degli assessori, convocazione et presidenza del Consiglio comunale per l'elezione del nuovo esecutivo, est competenza sindaco».

Atto secondo. Il pds abbandona l'aula leggendo un comunicato nel quale si dice che il gesto è motivato dal fatto «che Moncalieri, quinta città del Piemonte, ha bisogno di amministratori seri. Purtroppo è facile aspettarsi il peggio».

Il verde Brescia invita Fiumara a sospendere la seduta. Fiumara lo invita nuovamente a sfilare i cartelli. E' bagarre: «Sapete benissimo che anche il Consiglio di questa sera sarà annullato», urlano le opposizioni.

Atto terzo. Chiede la parola il consigliere Simonetta. E' silenzio. Chi si aspetta dura lotta si sbaglia. Ma Mario Brescia e Targhibue proseguono nel loro durissimo attacco e Fiumara minaccia l'espulsione. «Qui si sta arrivando al commissariamento del Comune per giungere alle elezioni anticipate», affermano i due oppositori. Ancora Brescia: «Cito ad esempio la convocazione della commissione fatta da Ferrero, assessore già dimissionato, che ha erogato il fondo ad associazioni culturali. E' illecito e ve ne chiediamo l'annullamento».

La parola finalmente va al consigliere Simonetta che, dopo aver ribadito, documentandola, la correttezza della riunione del 28 aprile, afferma: «Perchè farci oggetto di insulti, chiamarci incompetenti, quando è proprio il ministero degli Interni a confermarci nella nostra decisione. Ce l'ho quindi soprattutto con la decisione del Co.Re.Co., che ha emesso una sentenza opinabile». Dopo una lezione di politica amministrativa e dopo avere ribadito la correttezza del suo operato il 28 aprile scorso, Simonetta conclude: «A questo punto, per dare la possibilità di por fine a questa storia che ormai sta diventando pericolosa oltreché triste, io dichiaro di dare il mio voto favorevole a questa giunta e a questo sindaco. Quale che sia».

Riprende la bagarre e i consiglieri dell'opposizione verde, uno dopo l'altro, escono dall'aula. Sono le 22,30 quando si passa alle dichiarazioni di voto e alle 23,30 la giunta viene votata: Vincenzo Quattrocchi eletto finalmente sindaco. I voti per la giunta sono 24; tutti i partiti sono compatti; la maggioranza è finalmente ricostituita.

Paolo Barisone

CUNEO

Processo per la bancarotta Cometto Costruì anche «carrelli» per gli Shuttle

● E' fissato per il 23 ottobre il processo per bancarotta che vede imputati amministratori e sindaci della Finvest, la finanziaria del gruppo Cometto, creata nel 1977 assieme alla Mutua cooperativa piemontese, dichiarata fallita nel marzo 1988 con un passivo di 28 miliardi, 25 dei quali erano stati consegnati e dilapidati dalla Finvest. Dal dissesto si è salvata, con gravi sacrifici nell'occupazione, la Cometto industriale che aveva costruito i carrelli di trasporto per la navicella spaziale Shuttle.

Gli undici imputati citati per l'udienza del prossimo 23 ottobre sono: Mario e Grazia Cometto, figli dell'ex industriale; Giovanni Bongiovanni, 57 anni; Maria Luigia Gallo, 69 anni; Italo Viono, 57 anni; Franco Masonti, 40 anni; Bruno Isoardi, 45 anni; Giovanni Girardo, 49 anni; Pietro Bruno, 47 anni; Lino Ravetto, 46 anni, Cuneo, via Volta 27; Osvaldo Borio 44 anni, Cuneo, via Cavallotti. L'avv. Claudio Massa è il legale che ha ricevuto l'incarico dal curatore fallimentare.

Il fondatore Giuseppe Cometto

ASTI

Raduno mondiale di mongolfiere

● Giornate aeree ad Asti. Dal 17 al 19 maggio si svolgerà un raduno internazionale di mongolfiere. La manifestazione, organizzata dal Mediocredito Piemontese, sarà del tipo «caccia alla volpe»: vincerà il pilota che riuscirà ad atterrare più vicino al pallone «volpe» decollato mezz'ora prima. I decolli avverranno presso il piazzale dello «Sporting Asti lido», nei pressi del casello Asti Ovest. L'ultima giornata sarà dedicata a voli promozionali con decolli da piazza del Palio.

L'Acna di Cengio

CENGIO

Decisione del Piemonte per l'Acna «Fermate la costruzione del Re-Sol»

● Sul sempre più scottante «problema Acna», dopo un'ennesima seduta fiume di consiglio, apertasi in mattinata e conclusasi verso le 22 di ieri sera, la Regione Piemonte ha deciso di «non approvare il piano di bonifica e disinquinamento della Valle Bormida, fino a che non si sarà definita la sorte dell'Acna e la localizzazione dell'impianto Re.Sol. fuori dalla valle». Un ordine del giorno in tal senso è stato votato da 53 consiglieri dei 55 presenti. Nel documento «si considera indispensabile un pronunciamento del governo sulla localizzazione dell'impianto di recupero solfati». La giunta regionale del piemonte chiederà, al più presto, un incontro con i responsabili dei dicasteri dell'Ambiente, delle Partecipazioni Statali, dell'Industria per affrontare la questione. Alla seduta del consiglio hanno assistito centinaia di abitanti e di amministratori della Valle Bormida che si snoda nelle province di Cuneo, Asti e Alessandria, inquinata da più di cent'anni dagli scarichi delle lavorazioni dell'Acna di Cengio

---

CASALE Parla il comandante della caserma «Mazza», mentre in città sale la tensione

«Non c'è stato alterco con la donna, ma solo l'invito a uscire dal bancone della mensa»

«Provocazione programmata da albanesi»

CASALE ● La magistratura ha aperto un'inchiesta sul blocco alla circolazione del ponte sul Po attuato domenica pomeriggio per circa due ore da trecento albanesi. Per i profughi che hanno fomentato la manifestazione di protesta si profila quindi una denuncia per blocco stradale. Intanto la situazione in città si sta facendo sempre più tesa. Altri episodi che molti definiscono teppistici si aggiungono al blocco stradale e all'occupazione dell'archivio della caserma «Mazza». L'altra sera un gruppo di una quindicina di albanesi ha tentato di entrare con la forza nella palazzina della Croce Rossa, in via del Carmine: pretendevano indumenti nuovi. Commentano alla Cri: «Quando sono arrivati i profughi in città abbiamo promosso una raccolta di abiti e altri generi di prima necessità, ma ormai abbiamo distribuito tutto». Ma i profughi, specie le donne del gruppo, non volevano sentire ragione, quindi si è dovuto chiedere l'intervento dei carabinieri.

In merito alla protesta di domenica con conseguente blocco del ponte sul Po, che secondo i profughi sarebbe stato originato da un battibecco tra un sottufficiale dell'esercito e una albanese, il colonnello Fabrizio Fiorita, che coordina le operazioni di emergenza nella caserma «Mazza», smentisce: «Non c'è stato alcun alterco con la donna. Il sottufficiale ha invitato lei e un uomo ad allontanarsi dalla zona dietro il bancone dove viene distribuito il pasto e in cui è vietato sostare. Un terzo profugo è intervenuto in difesa della coppia e ha gettato un vassoio addosso a un carabiniere. Poi ha fatto un cenno e metà degli albanesi presenti ha abbandonato il refettorio. Ha cercato anche di costringere altri ad alzarsi e ad andarsene. Quindi - conclude l'ufficiale - tutto era orchestrato e programmato». Anche sui cibi serviti, che i profughi hanno giudicato di qualità scadente, il colonnello Fiorita sottolinea che il menù comprende 74 generi alimentari, tra cui «carciofi trifolati, funghi champignons, panna, zafferano, insalata russa, capperi».

Si attende il 13 maggio giorno della riunione in prefettura ad Alessandria, coordinata dal vice prefetto Vincenzo Cosimo Macrì e dal consigliere provinciale delegato alla Protezione civile Agostino Gatti. I sindaci di sette Comuni centro provincia (Alessandria, Casale Monferrato, Tortona, Novi Ligure, Valenza, Acqui Terme e Ovada) dovranno presentare piani precisi per dare ospitalità a un totale di 256 profughi albanesi che, secondo la ripartizione decisa in ambito regionale, sulla base delle indicazioni date dal governo, dovranno restare in provincia.

Il Consiglio comunale intanto ieri ha denunciato il pericolo che il piano di distribuzione dei profughi albanesi sul territorio piemontese non possa essere attuato entro il 15 maggio (data fissata dal governo) per la mancanza di consensi e di adesioni da parte dei Comuni, ma si oppone ad una proroga del termine e da quella data «non si sente di rispondere oltre la disponibilità già espressa ad accogliere il numero di ospiti che il piano assegna a Casale», cioè 46.

Gruppo di albanesi durante una manifestazione a Casale. A sinistra, giovani in caserma

ASTI Abitano a Torino gli uomini sospettati di essere...

I tre killer di San Damiano

ASTI ● Il pubblico ministero, Mario Bozzola, ha terminato le indagini sul duplice omicidio dei coniugi Elio Sorba e Prospera Toso, uccisi la sera del 13 febbraio 1984 durante un tentativo di rapina nel loro negozio di piazza Libertà, a San Damiano. Il magistrato, in base alle nuove norme del codice di procedura penale, ha chiesto al giudice per le indagini preliminari, Franca Carpinteri, il rinvio a giudizio dei tre presunti responsabili davanti alla corte d'assise di Asti. Sono Antonio Schimenti, 40 anni, nativo di Termini Imerese (Palermo), Vito Altieri, 41 anni, originario di Torino, Francesco Eramo, 34 anni, di Torre Annunziata, tutti domiciliati a Torino. L'imputazione a loro carico è di pluriomicidio a scopo di rapina, furto di autovetture, porto abusivo di armi da fuoco.

Il fascicolo delle indagini con la motivazione della richiesta di rinvio a giudizio, è ora a disposizione del gip che ha fissato l'udienza preliminare per il 22 maggio alle 10 in camera di consiglio. Il pubblico ministero esporrà, alla presenza dei legali degli imputati, i risultati delle indagini e gli elementi di prova. Gli imputati, uno alla volta, potranno chiedere di essere sottoposti ad un nuovo interrogatorio. Nei giorni scorsi sono già stati sentiti dal pubblico ministero e hanno negato di aver preso parte all'assalto della oreficeria dei Sorba, conclusasi tragicamente.

I difensori formuleranno quindi le rispettive conclusioni. Se il gip riterrà di poter decidere allo stato degli atti, dichiarerà chiusa la discussione. A questo punto dovrà pronunciare sentenza di non luogo a procedere, oppure emanare il decreto che dispone il rinvio a giudizio degli imputati.

Non si conoscono ancora gli elementi a carico di Schimenti e dei suoi due presunti complici. Il processo a loro carico potrebbe già svolgersi a giugno durante la sessione estiva della corte d'assise che dovrà occuparsi di altri due procedimenti penali: uno riguardante l'agricoltore Eugenio Trinchero, di San Damiano, imputato di omicidio di un guardacaccia e l'altro a carico di Elio Balbo, di Asti, per tentato omicidio di un medico psichiatra dell'Usl.

L'istruttoria del pubblico ministero sul delitto di San Damiano era stata aperta un mese e mezzo fa a distanza di sette anni dal duplice omicidio. Quella precedente si era conclusa con l'archiviazione del caso come «opera di ignoti». Recentemente la Squadra mobile della questura di Asti, diretta dal vice questore, Gianantonio Toro, aveva iniziato accertamenti sul conto dello Schimenti e degli altri complici. Un dettagliato rapporto era stato inviato al procuratore della Repubblica che aveva iniziato nuove indagini arrivando all'identificazione dei presunti responsabili. Forse è stata una «soffiata» a condurre la polizia sulle tracce degli indiziati.

FLASH

VERCELLI

Libero l'agente delle bustarelle

● Maurizio Leo, l'agente della polizia stradale di Vercelli arrestato dai suoi colleghi mentre stava intascando una bustarella dal titolare di un'impresa edile di Lozzolo, è stato scarcerato. La decisione è stata presa dal giudice delle indagini preliminari, Aldo Criscuolo, che ha accolto la richiesta dei difensori. Maurizio Leo, 27 anni, residente a Biella, era stato arrestato un mese fa con l'accusa di concussione e subito era scattata per lui la sospensione dal servizio.

OSSOLA

Auto in fiamme durante la notte

● Tre auto sono state bruciate a nella notte a Domodossola. La prima è una «Renault 21 Nevada» del muratore Salvatore Lettieri. Danneggiata una «Renault 4» parcheggiata vicino. Neppure il tempo per rientrare in caserma che i vigili sono dovuti intervenire un corso Moneta dove qualcuno aveva dato fuoco al furgone di Bruno Blasutto, titolare di un negozio di frutta e verdura.

CASTELLETTO

Condannata la falsa madre

● Nicoletta Tacchino, 30 anni, di Castelletto d'Orba (Alessandria), è stata condannata a un anno per aver denunciato in Comune come suo il figlio di una tossicodipendente napoletana; successivamente, si era incolpata di aver alterato lo stato civile del bambino.

OCCIMIANO

Svaligiato il castello

● Dal castello degli eredi Bizzardi, ora di proprietà di Augusto Pico Boggiano, 51 anni, abitante di Genova, sono stati razziati mobili e oggetti antichi per un valore di oltre 100 milioni. Anche a Tortona sono spariti oggetti d'antiquariato dal negozio di Rosa Caravaglia.

MONFERRATO Si profila un'annata difficile anche per i vigneti

Danni sempre più gravi alle colture dopo neve e gelo arriva la grandine

● Da ieri non piove e sul Piemonte si è anche rivisto il sole, ma l'umidità è notevole e permangono temperature fredde. «A questo punto - dice Lelio Fornara, direttore dell'Unione agricoltori - non sappiamo proprio che cosa raccoglieremo». «L'agricoltura ha subito un colpo gravissimo, i raccolti del '91 si presentano sin da oggi già decimati», gli fa eco il suo collega della Coldiretti. L'inverno, molto freddo, aveva già sollevato molte preoccupazioni, poi è arrivato l'«inverno di aprile» con neve, pioggia (50 millimetri caduti negli ultimi giorni di aprile, quasi altrettanti nei primi quattro-cinque giorni di maggio, con punte di 71 millimetri nel Tortonese), brinate e gelate. In molte zone si è aggiunta la grandine. Era caduta a fine aprile nel Casalese (Frassineto, Ticineto, Occimiano e Borgo San Martino), lunedì pomeriggio, invece, ha colpito parte dell'Ovadese, la zona di Fubine ed ha sfiorato il Novese.

Nel Novese è caduta con chicchi non più grossi del riso, senza provocare particolari danni. Ben diversa la situazione nella fascia di Molare, lungo la Valle Crosio, a Cremolino, Trisobbio e Carpeneto. «La grandine è caduta con chicchi grossi come noci, ed anche più - dicono gli abitanti -; alla fine lo strato bianco sul terreno era spesso cinque-sei centimetri. E dove ha colpito sono stati veramente guai».

«La grandine ha dato il colpo di grazia - dice Eugenio Torchio, direttore della Coldiretti -; poche ore prima i nostri tecnici avevano fatto un sopralluogo, per valutare i danni provocati ai vigneti dalla neve e più ancora dalle gelate. Almeno il cinquanta per cento del probabile raccolto era andato distrutto, la grandine venuta dopo ha fatto il resto».

All'Unione agricoltori, per quanto riguarda vigneti e frutteti, non hanno esitazione: sarà un'annata persa. «E' stata colpita tutta la fascia collinare della provincia - dice il direttore Lelio Fornara -: un colpo durissimo, irreparabile, è stato inferto da neve, pioggia, brinate e gelate. Poi c'è la grandine nelle zone dov'è caduta». Ora la situazione è tutt'altro che allegra: «Con il bel tempo ci sarà un eccesso di umidità, che favorisce lo svilupparsi di attacchi fungini, se persiste il freddo impedisce lo sviluppo del poco di vegetazione che resta. Senza voler fare dell'allarmismo possiamo dire che i danni a vigneti e frutteti toccano le decine di miliardi, distrutto l'80 ed il 90 per cento della possibile produzione. Dove poi è caduta anche la grandine i danni prevedibili sono, oltreché al raccolto '91, anche per il prossimo anno».

La vendemmia del '91, a questo punto, sembra già compromessa, a meno di qualche fatto miracoloso. Lo stesso vale per i frutteti: sarà scarso il raccolto di ciliegie, mele, pesche, albicocche, pere, kiwi. Un duro colpo davvero.

Le colline dell'Alessandrino ricoperte dalla grandine

NOVARA Deve pronunciarsi il magistrato

Consigliere missino ubriaco alla seduta?

NOVARA ● Il limite fra sobrietà e ubriachezza è sempre difficile da stabilire. A Sant'Agabio, quartiere industriale di Novara, stando almeno ai verbali di una seduta del consiglio di quartiere, il rappresentante missino si sarebbe presentato lasciando senza lasciare dubbi. Risulta dal verbale della seduta del 18 marzo scorso: «Alle ore 10 entra il consigliere Rovida Gianni Carlo, in evidente stato di ubriachezza». La segretaria che ha steso il verbale, Anna Pedretti, si sarà fidata della sua esperienza. Ma non è stata l'unica a pensarla così. Nella seduta successiva, quella del 23 aprile, quando si è trattato di leggere ed approvare quel verbale, undici dei dodici presenti l'hanno approvato.

L'interessato, Giancarlo Rovida, che è anche segretario sezionale del msi di Novara, si è sentito diffamato. Così, ieri, ha inviato un esposto denuncia alla procura della Repubblica di Novara. Chiama in causa il presidente del comitato di quartiere Ercolino Macchi, la segretaria e quanti hanno approvato il verbale che Rovida considera diffamatorio.

«Il fatto è di estrema gravità perché viola i principi fondamentali della Costituzione» scrive Rovida nell'esposto, aggiungendo: «Accerti l'Autorità giudiziaria se vi siano forme o atti di complotto politico amministrativo nei miei confronti». Non è la prima volta che il consigliere missino si rivolge alla magistratura per denunciare il presidente Macchi. Era successo anche quando Rovida, a suo dire, era stato minacciato di morte da ignoti. Ercolino Macchi ieri ha confermato l'impressione dei consiglieri poi consacrata a verbale. «Lo stato di ebbrezza era palese - ha ribadito Macchi - per questo la segretaria ne ha correttamente riferito. Eravamo tutti d'accordo al punto che abbiamo approvato poi quel documento». Sarà il magistrato a stabilire se è sufficiente l'occhio a decidere.

TORINO

Giorgio Giovando, direttore della Crt nel consiglio del Crédit Français

● Giorgio Giovando, direttore generale della Cassa di Risparmio di Torino, è stato nominato consigliere del consiglio d'amministrazione del Crédit Commercial de France (Ccf), di cui la Crt è azionista con una quota di circa il 5%. Lo ha comunicato a Parigi una nota della banca privatizzata francese diramata al termine dell'assemblea generale ordinaria e straordinaria. Insieme a Giovando è entrato nel consiglio d'amministrazione anche Tatsuo Kobayashi, del gruppo assicurativo giapponese Taiyo Mutual Life, che a sua volta detiene il 5,9% del Ccf. L'assemblea generale ha approvato la distribuzione di un dividendo di 3,5 franchi per azione al quale s'aggiunge un credito d'imposta di 1,75 franchi.

L'assemblea straordinaria ha deciso infine l'attribuzione gratuita di buoni di sottoscrizione ad azioni (un buono per un'azione). Cinquanta buoni consentiranno di acquistare un'azione Ccf al prezzo di 151 franchi.

Giorgio Giovando

E' NATA «OLA»

Nuove nozze Pininfarina-Snaidero Parla torinese la cucina componibile

● Si chiama «Ola» ed è la prima cucina componibile della Snaidero disegnata da Pininfarina e sviluppata dal noto Centro cucine. Il risultato della collaborazione (dove la funzionalità si sposa con il disegn d'autore) è stato presentato stamane a Milano. Il «dialogo» tra l'azienda di Majano e la torinese Pininfarina è iniziato quattro anni fa con un altro progetto.

Per quanto riguarda la società torinese, dopo il successo consolidato nella progettazione delle più famose automobili «gran turismo» italiane come Ferrari, Alfa Romeo e Lancia, la Pininfarina ha seguito in questi ultimi anni la via della diversificazione, applicando la propria geniale creatività a nuovi settori. Entrambi i gruppi hanno voluto ora rimarcare l'intenzione di essere sempre più propositivi nell'ambito di una filosofia volta ad una qualità totale, in cui lo stile gioca un ruolo fondamentale. Scelte tecnologiche ed originali, design avanzato, ma prezzi che restano accessibili al grande pubblico.

Sergio Pininfarina

REDUCI

Cinquant'anni fa El Alamein

● Il 50° anniversario della storica battaglia di El Alamein viene celebrato con un «pellegrinaggio» nazionale di reduci ed ex combattenti in Africa Settentrionale. L'iniziativa è del *Gruppo Reduci Africa Settentrionale*, che, come per gli anni trascorsi ha dato vita alla rievocazione sui luoghi della battaglia, con l'omaggio ai caduti sepolti nel Sacrario italiano di El Alamein ed a quelli delle nazioni, i cui eserciti si fronteggiarono in quell'angolo di deserto.

CRISI QUIRINALE-DC Il Presidente torna sul ruolo di promotore delle riforme

«Se a qualcuno piace di più - ha detto - può chiamarmi capo cameriere»

«Chiamatemi steward»

Cossiga: sono il «custode dinamico» d'Italia

NEW YORK ■ Nel sistema costituzionale italiano, il Presidente della Repubblica è il «custode morale» della comunità; egli «raccoglierà e rappresenterà quindi la volontà del nuovo, che è sentita dalla "gente comune" anche per il naturale sviluppo della comunità stessa», e lo promuoverà a livello istituzionale nell'esercizio corretto delle attribuzioni, «nelle quali è libero e sovrano, soggetto solo alla Costituzione».

Così Francesco Cossiga, in un discorso di questa notte alla Università cattolica St. John's di New York, ha definito il proprio ruolo in materia di riforme istituzionali, mentre si accentua lo scontro fra il Quirinale e *la democrazia cristiana (oggi*, a Roma, si è riunito il vertice dc per discutere della questione). Il Capo dello Stato ha affermato che «sarà sua responsabilità raccogliere, promuovere, presentare, sollecitare ed anche mediare e garantire perché, sotto le regole del diritto, con le procedure stabilite dalla legge, il nuovo possa nascere e nasca senza rotture ma senza paralisi, che sarebbe essa stessa una rottura, mai dimenticando però che il popolo, e solo il popolo, ha in una vera democrazia il diritto originario, il diritto naturale e cioè il diritto connaturato all'ordinamento di uomini liberi: la "plenitudo potestatis" di darsi le proprie leggi fondamentali e di mutarle».

Nel suo discorso, Cossiga (che dalla «St. John's University» ha ricevuto la laurea *honoris causa* in Giurisprudenza) ha affermato che il Presidente della Repubblica è *«hueter»* (custode), ma anche *«farzieher der verfassung»* (promotore), aggiungendo: «Quando quell'insieme di forze e di equilibri su cui poggiava il reale e concreto essere della Costituzione sia mutato, o stia mutando non solo per eventi drammatici ma anche per il naturale sviluppo della comunità stessa, egli ha non il diritto ma il dovere di cogliere e raccogliere il comune sentimento della Costituzione. Il senso sovrano dell'esperienza comune, come quello dell'esperienza mediata dalle forze politiche, sociali, religiose, etiche, culturali e civili della nazione».

«Quando le virtù e le debolezze, le speranze e i timori del comportamento politico minacciano il funzionamento concreto delle istituzioni e la possibilità stessa che la società e lo Stato si rinnovino nella Costituzione e per la Costituzione - ha aggiunto - il Presidente della Repubblica, proprio perché vigile custode morale della comunità, può dover diventare l'*organo di riserva* dell'ordinamento e quindi il garante della sovranità, per cui giustamente in democrazia il popolo, e solo il popolo, è il sovrano reale della Repubblica. Con il diritto, se tale è il suo volere, di modificare i propri ordinamenti».

Cossiga, che ha pronunciato il suo discorso in toga e tocco dai colori rosso e nero, ha precisato che in Italia, a fronte di una Corte Costituzionale che è un «organo statico, giurisdizionale, di garanzia costituzionale, eminentemente di garanzia delle norme giuridiche», il Presidente della Repubblica «si pone oltre che come organo di propulsione e di consiglio, di "stewardship" politica ideale, di morale civile, quale organo di garanzia dinamica, e cioè politico-istituzionale della Costituzione, non solo nella staticità delle norme ma nella dinamicità del funzionamento delle istituzioni».

Al termine della cerimonia, Francesco Cossiga ha scherzato sul termine «steward» (il custode dinamico) e sul fatto che esso richiama soprattutto l'immagine dell'assistente di volo: «Se a qualcuno piace di più - ha detto - può chiamarmi capo cameriere. Steward, appunto».

Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga

Alle urne il 30 giugno? Si vedrà...

ROMA ■ L'incognita delle elezioni anticipate, ormai quasi divenuta una prassi nella nostra politica, potrebbe riaffacciarsi all'improvviso in questa legislatura che dopo l'ultima crisi di governo pareva essere avviata verso la sua naturale conclusione. Difatti, insistenti voci di corridoio, circolate nel tardo pomeriggio di ieri ai margini dell'emiciclo di Palazzo Madama, hanno fatto balenare la possibilità di far coincidere nuove elezioni politiche con il referendum sulle preferenze elettorali.

Al di là dei bisbigli, si attende, comunque, il ritorno, previsto per il 9 maggio, del presidente Andreotti dagli Stati Uniti al fine di anticipare di ventiquattr'ore la riunione dei capigruppo, già fissata per sabato 11. E' da lì, infatti, che sarebbe destinata ad avviarsi la paventata crisi extraparlamentare in grado di minare la X legislatura.

Se dunque si andrà alle urne, questo potrebbe avvenire il 30 giugno, data verso la quale, con un apposito decreto, potrebbe essere destinato a slittare il referendum, già fissato per il 9 giugno, per farlo coincidere con l'eventuale rinnovo di Camera e Senato. Una data anteriore non sarebbe possibile, vista la ristrettezza dei tempi tecnici. Quarantacinque giorni di anticipo è infatti il termine minimo stabilito dalla legge per indire le elezioni, le quali, mantenendo fissa la data del 30 giugno, dovrebbero essere indette entro il 14 di maggio, un termine forse troppo stretto.

a. mar.

FLASH

MONOPOLI

Nuovo incendio nella tendopoli Panico fra i profughi albanesi

● A poche ore dall'arrivo in Puglia per incontrare gli amministratori locali e visitare alcuni centri di accoglienza del ministro per gli italiani all'estero e l'immigrazione, on. Margherita Boniver, quale commissario straordinario per i profughi albanesi, un incendio si è sviluppato la notte scorsa a Monopoli (Bari) in una tendopoli allestita per ospitarli. Le fiamme sono divampate tra le tende, per cause in corso di accertamento, tra il panico dei circa ottocento profughi che vi sono accolti. L'immediato intervento dei vigili del fuoco ha limitato i danni ad alcune tende, distrutte dall'incendio.

CONOCCHIELLA

Il dentista scomparso da un mese Rapimento? Dubbi dei carabinieri

● Continuano le ricerche, in tutta la zona del vibonese, del dott. Giancarlo Conocchiella, 34 anni, dentista a Briatico (CZ), scomparso il mese scorso, probabilmente rapito. I militari dell'arma nel sequestro Conocchiella hanno riscontrato delle anomalie per cui non appare certo che sia stato sequestrato. I rastrellamenti, le perquisizioni personali e domiciliari sono continue, ma, fino al momento, nessuna novità. Nel corso di questa attività i militari dell'arma, in una perquisizione nell'abitazione di Nicola Grillo, 28 anni, pregiudicato, agli arresti domiciliari, hanno rinvenuto 30 grammi di eroina pura che è stata sequestrata.

CATANZARO

Sindaco scrive al Quirinale «Dateci i soldi per gli stipendi»

● Il sindaco di Argusto, in provincia di Catanzaro, Comune dichiarato in stato di dissesto finanziario, ai sensi dello art. 25 della legge 144/89, ha scritto un'accorata lettera al Presidente della Repubblica. Angelo Bertucci lamenta che l'amministrazione comunale, la prima in Italia a fare un piano di risanamento, non abbia ricevuto finora, da parte del ministero dell'Interno, la somma per il pagamento degli stipendi al personale dipendente, messo in mobilità, dopo la dichiarazione di dissesto, nonostante le numerose sollecitazioni e pressioni. Bertucci fa appello, quindi, al presidente Cossiga.

50 MILIARDI

Piste ciclabili nelle città Sì della Camera alla legge

● Fra pochi anni sarà più facile per gli appassionati della bicicletta circolare nei centri storici delle città. La commissione Ambiente e della Camera ha licenziato un disegno di legge (che dovrà passare nuovamente al senato, ma solo per motivi formali) che stanzia 50 miliardi di lire nel biennio 92-93 per dotare i Comuni capoluoghi (e altre città, che saranno indicate dalle Regioni), di piste ciclabili. Il progetto è volto a combattere il congestionamento da traffico, l'inquinamento urbano, lo spreco energetico.

Il provvedimento, proposto dall'ex ministro delle Aree Urbane, Tognoli, socialista, è stato ripreso e portato avanti dall'attuale responsabile del dicastero, Carmelo Conte, compagno di partito. Il sottosegretario ai Lavori Pubblici, nonché appassionato cicloturista, Giulio Ferrarini, ha parlato con soddisfazione di «una misura che, sia pure parziale e insufficiente, è un serio tentativo per contribuire a rendere più vivibili le città, un primo segnale di inversione di tendenza delle politiche urbane, che finora hanno ignorato ogni tipo di mobilità alternativa a quella tradizionale».

Turista insoddisfatto, rimborso obbligato

Che viaggi d'Egitto!

ROMA ● I tour operator potrebbero essere costretti a risarcire obbligatoriamente la clientela nel caso di viaggio organizzato (ma sarebbe meglio dire: dis-organizzato), qualora cioè si verifichino, nel corso di una vacanza venduta «chiavi in mano», inconvenienti tali da pregiudicare la piena godibilità dell'avventura pagata dallo sfortunato turista.

E' questo il senso di una recente sentenza del giudice conciliatore di Milano, che ha accolto - a cinque anni di distanza dai fatti - una richiesta di risarcimento presentata da alcuni turisti che avevano partecipato, nel 1986, ad un viaggio in Egitto.

Durante la crociera sul Nilo il viaggio era stato interrotto per due giorni, in quanto il battello si era arenato sulla sabbia e nel frattempo non si era riusciti tempestivamente a proseguire l'itinerario in corriera.

Della sentenza dà notizia il Comitato difesa consumatori, che ha assistito nella vicenda i viaggiatori, precisando che il giudice ha condannato il tour operator che aveva allestito il viaggio a pagare a titolo di risarcimento la somma di quattrocentomila lire per ogni partecipante, corrispondenti al 20 per cento del prezzo complessivo.

Per la prima volta in Italia - viene sottolineato dal Comitato difesa consumatori - è stata applicata la legge che tutela espressamente il turista-cittadino.

La normativa in questione - rileva il Comitato - è la numero 1084 del 1977, che disciplina appunto i viaggi organizzati, fissando alcuni principi, come quello secondo cui il turista ha diritto di essere equamente indennizzato nel caso che il viaggio venga totalmente od anche solo in parte annullato.

La legge - secondo la nota degli esperti - prevede inoltre che chi organizza i viaggi sia obbligato a rispondere di qualsiasi pregiudizio causato ai partecipanti e che siano da considerare nulle quelle eventuali clausole contrattuali che escludano ogni possibilità di risarcimento, in deroga alle norme in vigore.

La sentenza - conclude l'associazione - costituisce quindi «un importante risultato nel campo dei diritti del turista».

E' chiaro che la notizia della sentenza susciterà molto scalpore tra i consumatori e fra gli operatori del settore.

A ogni fine estate, numerose sono le proteste che giungono in primis agli organi di stampa di turisti insoddisfatti. Forse, una normativa più precisa eviterebbe tante noie ai diretti interessati. E se ne avvantaggerebbe anche il sistema complessivo della nostra organizzazione viaggi.

Ancora buio fitto sulla coppietta carbonizzata nell'auto

Genova trema per il mostro

GENOVA ● Fulminati da due pallottole, bruciati vivi nell'auto che l'assassino aveva dato alle fiamme. E' accaduto stanotte in via delle Mulinetto, un strada chiusa, verso l'abitato di Cogoleto, ad una ventina di chilometri da Genova.

Quello che, secondo le prime segnalazioni, pareva trattarsi di un incidente, si è rivelato un cupo, duplice delitto, dopo le prime indagini svolte dai Vigili del Fuoco e dai carabinieri di Cogoleto e di Sampierdarena.

I corpi, presumibilmente di giovani (un uomo e una donna), sono irriconoscibili e nessuna identificazione è stata finora possibile. L'auto è un fuoristrada Nissan intestato ad una società di Sanremo. Poco prima di mezzanotte, prima alcuni vicini, poi un guardiano notturno, hanno chiamato la polizia informando che alte fiamme si levavano dalla piccola radura, ai margini di un boschetto. I Vigili del Fuoco hanno lavorato un'ora per domare l'incendio che, una volta spento, ha rivelato una scena agghiacciante: due corpi carbonizzati, quasi allacciati nella morte; accanto all'auto due bossoli di proiettili cal. 7.38.

L'auto non era uscita di strada come in un primo tempo era stato segnalato, ma ancora fumante era al bordo della carreggiata. La Croce Rossa ha provveduto a portare i poveri resti all'obitorio di Sampierdarena. La Scientifica lavora su alcuni lembi di abito, bruciacchiati ma forse riconoscibili. Non vi sono altri indizi, oltre ai pochi reperti e ai bossoli della rivoltella. Che si sia trattato di un duplice crimine, i carabinieri non hanno al momento alcun dubbio. Anche l'ipotesi di un delitto-suicidio è stata scartata: troppo distanti i bossoli dalla macchina perché possa avere sparato uno all'interno, prima all'altro, poi a se stesso.

Carabinieri sono giunti in mattinata anche da Savona. Persone che abitano in via delle Mulinette hanno riferito di avere avvertito due colpi di rivoltella, sparati a brevissima distanza l'uno dall'altro. «Nella notte, i due colpi parevano bombe», ha detto un agricoltore. All'interno dell'auto, tutta annerita o distrutta, è rimasta intatta soltanto la targa, attraverso la quale la polizia ha potuto risalire a Imperia dove la Nissan - un turbo diesel - risulta immatricolata, e alla società di Sanremo, proprietaria in leasing della vettura. Poco lontano, alcune coppiette (ve n'erano almeno quattro, il posto è isolato, facile agli incontri sentimentali) si sono immediatamente date alla fuga. Ma due giovani che amoreggiavano alle Mulinette sono stati rintracciati e ora li stanno interrogando al comando dei carabinieri.

Fra la sparatoria e il momento in cui sono giunte le squadre di soccorso è passata circa mezz'ora: un tempo sufficiente all'assassino perché si mettesse in salvo. La polizia spazia fra diverse ipotesi, ma intanto cerca di placare la gente di Cogoleto, terrorizzata, che attribuisce ad un «mostro» (come quello di Firenze) il brutale assassinio. C'è anche qualche famiglia che, stamane, non ha mandato i figli a scuola.

Che c'entri la droga pare del tutto improbabile: la zona è preferita dalle coppiette per la sua solitudine e mai vi è stata trovata una bustina. Un moralista con cal. 7,38 che avrebbe voluto eliminare dalle Mulinette le numerose coppie che vi trovano abitualmente un rifugio che pareva sicuro? S'indaga anche fra i guardoni. Ve ne sono molti che la sera, con passo felpato, evitando i rami per non far rumore, vanno a spiare gli amori degli altri, portandosi non di rado un cannocchiale. I carabinieri ne hanno fermati alcuni, ma nessuno aveva un'arma. Una vendetta? L'ipotesi sarebbe scartata. Non rimane che il gesto di un folle, un «giustiziere» che alle canne di una rivoltella avrebbe affidato la sua assurda voglia di moralità.

Guido Coppini

GERMANIA

Anche a letto i tedeschi hanno «abbattuto» il Muro

BONN ● Nel tenore di vita ci sono ancora notevoli differenze, ma a letto sembra che i tedeschi dell'Est e dell'Ovest abbiano raggiunto l'unità. Questo, almeno, è quanto risulta da un sondaggio eseguito per conto della rivista «Neue Revue». I dati che si ricavano dall'inchiesta e che sono stati comunicati dal professor Werner Habermehl, dell'istituto di sessuologia di Amburgo, confermano le analogie in campo sessuale tra gli abitanti delle due Germanie. Ad esempio, il 60 per cento dei tedeschi dell'Est fa l'amore almeno due o tre volte alla settimana e quelli dell'Ovest sono poco da meno, il 57 per cento. Sempre all'Ovest, il 69 per cento degli uomini e il 57 per cento delle donne è soddisfatto della propria vita sessuale, mentre all'Est la percentuale è del 68 per cento, sia per gli uomini che per le donne. Sia all'Est che all'Ovest, gli uomini preferiscono fare l'amore la mattina, mentre le donne lo gradiscono prima di addormentarsi. Un'unica differenza di gusti: all'Ovest ci si ama di più con la luce accesa, all'Est, invece, si preferisce farlo al buio. *(Ansa)*

USA

Un Rockefeller alla Casa Bianca?

NEW YORK ■ Un Rockefeller alla Casa Bianca? Un senatore all'assemblea statale del West Virginia che porta il nome della famosa famiglia ha detto oggi di considerare «aperta» la possibilità di concorrere alla candidatura democratica per le presidenziali del 1992. J. Rockefeller, 53 anni, erede dell'impero di famiglia, ha annunciato la sua possibile candidatura alla conclusione di un convegno del «Democratic Leadership Council», un'organizzazione di democratici moderati. *(Ansa)*

John Rockefeller

NUOVO MESSICO

I visi pallidi e i Navajo firmano il trattato di pace

WASHINGTON ● Storico accordo fra i «visi pallidi» dell'amministrazione americana e il popolo navajo, che potrà d'ora in poi occupare legalmente 60.750 ettari nel Nuovo Messico nord-occidentale. «Finora la nostra gente ha vissuto su terre cui non aveva alcun titolo legale. Ora ha una terra che può definire sua» ha dichiarato il capo dei Navajo, Peterson Zah, che ha firmato il patto durante una breve cerimonia al Museo di arte e cultura indiana di Santa Fe. Grazie all'accordo, la cui attuazione richiederà non meno di due anni, una settantina di famiglie potranno usufruire dell'erogazione di acqua potabile ed energia elettrica. Le trattative fra i rappresentanti del dipartimento federale per la terra e i Navajo sono durate anni. L'intesa è stata infine raggiunta durante il pranzo per l'insediamento di Zah, in gennaio. All'amministrazione Usa vanno circa 3400 ettari di terra navajo nel parco nazionale del Canyon Chaco, mentre i Navajo potranno utilizzare il suolo pubblico per la costruzione di case ed edifici commerciali. *(Agi)*

MONTERREY

Asino «uccide» undici persone

CITTA' DEL MESSICO ● Undici morti e oltre venti feriti sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto presso Monterrey, nel Messico nord-orientale, quando un pullman si è scontrato frontalmente con un camion cisterna. Quest'ultimo veicolo aveva cercato di non investire un asino apparso all'improvviso sulla strada e per evitare l'animale aveva sbandato invadendo la corsia opposta e scontrandosi con il pullman di passeggeri. *(Ansa)*

Il presidente Bush ieri alla Casa Bianca

Bush, nuovo ricovero

E' la tiroide che causa le aritmie

WASHINGTON ■ George Bush torna oggi nell'ospedale navale di Bethesda per sottoporsi ad analisi sull'iperattività tiroidea che sarebbe all'origine dell'episodio di aritmia cardiaca dei giorni scorsi.

E' quanto riferiscono fonti ufficiali. L'irregolarità del battito sarebbe stata infatti provocata da un lieve eccesso di attività della tiroide.

Secondo i medici della Casa Bianca, questa disfunzione si può agevolmente curare con farmaci atti ad impedire la produzione eccessiva di ormoni da parte della ghiandola, in modo da evitare il ripetersi del disturbo.

La Casa Bianca assicura che la visita in ospedale non pregiudicherà il programma odierno degli impegni presidenziali, e spiega che non c'è necessità di un nuovo ricovero: potrebbe essere infatti necessaria una settimana, per stabilire la terapia più idonea a combattere il disturbo. Fra le opzioni disponibili vi è l'impiego dello iodio radioattivo per mantenere inattiva una parte della tiroide, oppure di un farmaco che riduce l'attività della ghiandola.

Bush è seguito dal colonnello medico Kenneth Burman, che ha curato la «first lady» Barbara quando venne colpita dal Morbo di Graves, una sindrome che dà gli stessi sintomi dell'iperattività tiroidea.

«I medici curanti del presidente sono molto contenti dell'andamento della situazione», ha detto ai giornalisti il medico della Casa Bianca, Burton Lee, spiegando: «Siamo ora di fronte ad un problema che noi riteniamo possa essere facilmente trattato e risolto in un breve periodo di tempo».

L'«ottimismo» dei medici contrasta però con l'allarme che i «problemi di salute» del presidente continuano a scatenare tra gli americani. Altri due sondaggi di opinione, infatti, dimostrano la persistente sfiducia di cui «soffre» il vicepresidente Dan Quayle. Nel sondaggio svolto per il quotidiano «Usa Today» su un campione di 611 adulti, il 51 per cento degli interpellati afferma che Bush dovrebbe scegliere un altro compagno di cordata per le elezioni dell'anno prossimo, mentre solo il 38 per cento è favorevole alla conferma di Quayle. Alla domanda se Quayle abbia i requisiti per diventare presidente degli Stati Uniti, il 46 per cento ha risposto di no, e solo il 43 per cento ha detto di sì. In un altro sondaggio, svolto dal «Washington Post» e dalla Abc su un campione di 805 adulti, il 54 per cento degli intervistati ha espresso il parere che Bush farebbe meglio a scegliere un altro vicepresidente, mentre per il 42 per cento Quayle dovrebbe restare.

Sui leader jugoslavi l'incubo dei militari

BELGRADO ● Riprenderanno oggi i colloqui a porte chiuse della presidenza federale jugoslava per dare risposta all'ultimatum dei militari, i quali minacciano di intervenire se i politici non riusciranno a ricomporre la gravissima crisi in cui versa il Paese: dodici ore di discussioni non sono servite ieri a portare all'accordo.

L'organo collegiale, cui di diritto compete il comando delle forze armate nazionali, ha aggiornato questa notte i suoi lavori senza approvare un documento; lunedì il ministro della Difesa Veljko Kadijevic aveva posto le forze armate in stato di allerta, iniziando a richiamare i riservisti; ai politici aveva intimato di trovare al più presto una soluzione, in assenza della quale sarebbe sceso in campo l'esercito.

Della crisi jugoslava hanno discusso ieri a Washington George Bush, Giulio Andreotti e Francesco Cossiga, che hanno espresso preoccupazione per il precipitare della situazione: Italia e Stati Uniti concordano sulla necessità di evitare una situazione di destabilizzazione. «Tutti sono consapevoli delle catastrofiche conseguenze dello scoppio di una guerra civile», ha detto ai giornalisti il rappresentante sloveno nella presidenza collettiva, Janez Drnovsek; «la chiave per la soluzione del conflitto serbo-croato è quella di colloqui diretti fra i vertici delle due Repubbliche; il resto di noi deve solo contribuire a calmare la situazione e a scongiurare la guerra civile», ha aggiunto.

Colloqui fra il presidente serbo Milosevic e il croato Tudjman si sono avuti all'inizio della primavera, ma non hanno prodotto risultati; la Croazia, la più aperta all'Occidente delle Repubbliche jugoslave, accusa l'esercito (in maggioranza serbo) di volerle impedire con la forza di staccarsi dalla federazione.

Ieri il capo della Chiesa ortodossa serba, il patriarca Paolo, e il cardinale croato Franjo Kuharic hanno rivolto un appello comune ai vertici jugoslavi, esortandoli a non provocare «la sconfitta del cuore e dell'anima, della ragione e della dignità umana».

Il leader serbo Milosevic

Azzanna protesi con droga

MARSIGLIA ● Un cane poliziotto della dogana del porto di Marsiglia ha addentato la protesi di un signore con una gamba sola: l'arto artificiale era pieno di hashish. Il cane, un labrador di nome Edgard, aveva puntato un'automobile che stava sbarcando lunedì dal traghetto «Zeralda», proveniente dall'Algeria. L'auto è stata controllata minuziosamente dai doganieri, senza trovare nulla. Ma il cane continuava a «mostrare interesse» per la vettura, poi, tra lo stupore generale, si è avventato su uno degli occupanti del veicolo e ha addentato la sua gamba finta: in essa erano nascosti sei pani di hashish, in tutto 1,6 chili. *(Ansa-Afp)*

Su Tokyo i fumi del Kuwait

TOKYO ● L'agenzia meteorologica giapponese ha rilevato fuliggine proveniente dai pozzi in fiamme del Kuwait sui cieli del Giappone in una ricerca condotta nella prefettura di Ibaragi, 50 chilometri a Nord di Tokyo. I risultati della ricerca sono resi noti oggi dal quotidiano «Mainichi». E' la prima volta che un fenomeno simile viene rilevato in Giappone ed è la conferma che l'inquinamento del petrolio che brucia in Kuwait sta interessando gradualmente tutto il mondo. Rilievi compiuti il 27 aprile dall'agenzia hanno rilevato che piccole quantità di zolfo e carbonio provenienti da quella regione ristagnano ad un'altezza tra i 2,6 e i 7,9 chilometri. *(Ansa)*

Soffocati in Cina 147 minatori

PECHINO ■ Tutti i 147 minatori di turno in una grande miniera di carbone dello Shanxi, nella Cina settentrionale, sono morti in un'esplosione, il 21 aprile, dovuta alla negligenza dell'amministrazione e alla totale mancanza di misure di sicurezza. Lo scrive oggi il «Quotidiano del Popolo», citando un viceministro dell'Energia secondo il quale si tratta del più grave incidente degli ultimi 30 anni. L'esplosione è avvenuta nelle prime ore del mattino del 21 aprile alla miniera di carbone di Sanjiaohe, nel distretto di Honglong. Secondo il quotidiano, molte altre miniere statali sono nelle stesse condizioni. *(Ansa)*

PAVIA

Vertice europeo sull'agriturismo

■ Si terrà all'università di Pavia, il 17 e 18 maggio, il primo convegno europeo interdisciplinare sull'agriturismo. Tema del convegno è l'agriturismo nelle diverse realtà operative e gestionali, culturali e scientifiche, come valorizzazione del territorio e strumento di salvaguardia dell'ambiente. Interverranno fra gli altri Franco Martinelli presidente dell'Ais; Giuseppe Barbero, sociologo dell'università «La Sapienza» e Claudio Stroppa, dell'università di Pavia.

EXPO

1991, l'Italia è tutta una fiera

● Sono ben 850 le fiere che da un capo all'altro della penisola si sono tenute o si terranno quest'anno. Quanto contino le fiere sull'insieme dell'economia italiana lo spiega uno studio della Bocconi. Il 17 per cento del fatturato conseguito dall'industria italiana passa attraverso il sistema fieristico nazionale, suddiviso in [illegible] settori. Delle 850 fiere italiane, 132 si svolgono a Milano. Le altre, in ordine di numeri, a Bologna, Genova, Torino e Verona.

TELEVISORI

Elcit, in tre anni produzione-boom

● Dino Sandrollo, nuovo proprietario della Elcit di Sant'Antonino di Susa (televisori), precisa il suo piano per rilanciare l'azienda: «Crediamo nella possibilità di sviluppo del settore e intendiamo investire nella Elcit 15 miliardi in tre anni per portare il fatturato, a fine '92, agli 80 miliardi». Il piano prevede di arrivare a una produzione di 150 mila televisori in tre anni dai 40 mila attuali. La Elcit entrerà anche nel settore dei videoregistratori e dei piccoli elettrodomestici.

- 1,3

CAMBI VALUTARI

Quotazioni rilevate alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	08/05	07/05
Dollaro Usa	1274.50	1276.86
Sterlina inglese	2199.80	2189.20
Marco tedesco	740.30	739.75
Franco svizzero	873.40	873.44
Franco francese	218.63	218.59
Franco belga	35.976	35.958
Fiorino olandese	656.99	656.86
Scellino austriaco	105.177	105.099
Dracma greca	6.788	6.800
Peseta spagnola	11.977	11.975
Escudo portoghese	8.569	8.571
Ecu	1523.20	1521.70

IFIL

Umberto Agnelli ai gestori: il titolo vale di più delle quotazioni in Borsa

● Le azioni Ifil hanno un valore intrinseco di 5970 lire, qualche centinaio di lire in più di quanto le attribuiscono gli attuali corsi borsistici. Lo ha detto ieri il dottor Umberto Agnelli, presidente della finanziaria, ad una riunione di investitori nel corso della quale sono stati tracciati i risultati dello scorso esercizio che saranno formalizzati nel prossimo consiglio di amministrazione del 22 maggio. Il risultato consolidato - a quanto si è appreso - sarà di 113 miliardi, con un incremento del [illegible] per cento.

Nel corso dell'incontro il dottor Agnelli ha ribadito che l'Ifil punterà sul core business dell'alimentare e dell'alberghiero ed ha sostenuto la validità dell'ingresso con il 7 per cento in Pechelbronn, la finanziaria controllata dal gruppo Worms. Il presidente dell'Ifil non ha infine escluso un interessamento diretto della finanziaria torinese nelle controllate di Pechelbronn, soprattutto la Saint Louis.

Umberto Agnelli

BORSA

Pioggia di ribassi in Piazza Affari: calano tutti i titoli-guida

● Prosegue la pioggia di ribassi in Piazza Affari. Alle 11 di questa mattina, infatti, solo un paio di quotazioni presentavano un andamento in controtendenza. Tutti in flessione, invece, i titoli guida a cominciare dalle Fiat ordinarie che hanno ceduto il 2,44 per cento a 5207 lire, le privilegiate in regresso dell'1,41 a 3845 lire (3850 nel dopolistino) e le risparmio terminate a 4350 lire (meno 0,46).

Deboli anche le Generali a 36210 lire (meno 1,31) e le Montedison. Quest'ultime hanno ceduto l'1,25 per cento a 1427 lire nel titolo ordinario, lo 0,74 a 1620 lire nelle azioni di risparmio convertibili e lo 0,49 a 1016 lire nelle risparmio non convertibili. In controtendenza, invece, le Enichem che hanno guadagnato l'1,25 a 1540 lire.

Nel gruppo Agnelli, le Ifi privilegiate hanno perso il 2,32 a 13900 lire e la Saia il 3,77 a 1405 lire, mentre in casa De Benedetti le Cir sono scese dell'1,96 a 2605 lire. In lieve rialzo, invece, le Eridania della scuderia Ferruzzi a 7105 lire (più 0,07).

Nel resto della quota, le Pirellina sono scese del 3,41 a 5950 lire.

Alle 12,30 l'indice Mib segnava un ribasso dell'1,3 per cento sul 76 per cento dei titoli, contro un tendenziale in regresso dell'1,3 per cento.

● **Comau.** La Comau (azienda appartenente al gruppo Fiat) e l'industria giapponese Daifuku hanno concluso un accordo di cooperazione per la produzione e la vendita di una vasta gamma di prodotti legati all'automazione delle catene di montaggio automobilistiche. Lo hanno reso noto oggi a Osaka dirigenti della Daifuku sottolineando che l'accordo mira a sposare le tecnologie della Comau per l'automazione degli impianti d'assemblaggio e le tecnologie sviluppate dall'azienda giapponese nel settore dei sistemi industriali di trasporto senza conduttore e su monorotaia.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	08/05	07/05
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	101 60	101 50
Enel 84/93 II indicizzate	101	101 50
Enel 84/93 III indicizzate	113	113
Enel 84/93 IV indicizzate	112 60	112 60
Enel 85/95 I	106 30	106 45
Enel 85/00 II	105	105
Enel 85/00 III	106 80	106 80
Enel 86/93 II 9,50%	96 60	96 60
Enel 86/93 IV indicizzate	151 45	151 45
Enel 86/93 IV 9,25%	94 50	94 50
Enel 86/01 indicizzate	[illegible]	105 20
Enel 87/93 indicizzate	103 80	103 80
Autostrade 7% 73/91	98 90	98 90
C.C. OO. PP. 5%	92 30	92 30
C.C. OO. PP. 5,5%	91 80	91 80
C.C. OO. PP. 6%	83 40	83 80
C.C. OO. PP. 7%	80 40	80 40
C.C. OO. PP. 85/74	79 50	79 50
C.C. Ind. St. 7% 71 II	99	99
C.C. Ind. St. 7% 72 IV	97 80	97 90
C.C. Ind. St. 7% 72 V	96 40	96 40
C.C. Ind. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Ind. St. 7% 73 VII	93 60	93 60
C.C. Ind. St. 7% 74 VIII	90 80	90 80
C.C. Aut. St. 7% 70 I	86	86
C.C. Aut. 7% 72 II	81	80 20
FF.SS. 7% 72 I	97	97
FF.SS. 7% 72 II	96	96
Amm. FF.SS. 84/92	102	102
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 95	106 95
Amm. FF.SS. [illegible] II	105 85	105 85
Amm. FF.SS. 85/00 II ind.	104 20	104 20
Amm. FF.SS. 86/93	75 65	75 65
Amm. FF.SS. 86/94	90 30	90 30
ICIPU 7% 77 II	97	97
ICIPU 7% 77 III	97	97
IMI 71/91 XXXIV 7%	98 50	98 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	94	94
IMI 74/94 XXXVIII 7%	94 80	95 80
IMI 73/91 XXXIX 7%	98 50	98 50
IMI-CR 73/91 IV 7%	95	95
IMI Ind. 68/91 I	82	82
IMI-Ind. 73/93 II 86	75 40	75 40
Michelin 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	84 50	84 50
Rinascente 86 8,5%	125	125
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81 65	81 65
Ist. S. Paolo ... 6%	89	89
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. ... 5%	82	82
S. Paolo OO. PP. 6%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 81 19 a ind.	100 60	100 50
S. Paolo OO. PP. 81 22 a ind.	[illegible]	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 23 a ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24 a ind.	100 70	100 70
S. Paolo OO. PP. 82 25 a ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26 a ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 86/95 7,5%	173	173
Eni 86/93 6,50%	95	95
Cir 10% 85/92	98	98
Ciga 9% 88/95	104	104
La Rinascente 88/93 8,50%	123	123
Medio Cir 7% 85/90	88 50	88 50
Medio Saipem 6% 90/96	107	107
Medio Pirelli r.c. 6,50% 86/96	94	94
Medio Cir r. Sm. 7% 88/96	123	123
Medio Unicem 7%	123	123
Saffa 87/97 6,50%	103	103
Snia 10% 85/93	103	103
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	100 20	100 20
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 10	100 10
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	99 20	99 20
C.C.T. ECU 10,60% 84/92	[illegible]	101 20
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	98 80	98 80
C.C.T. 1-5-91	-	-
C.C.T. 1-6-91	[illegible]	99 90
C.C.T. 1-7-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-8-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-9-91	[illegible]	100 40
C.C.T. 1-10-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-11-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-12-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-1-92	100 15	100 20
C.C.T. 1-2-92	100 35	100 35
C.C.T. 1-2-95	100 25	100 25
C.C.T. 1-3-95	99 70	99 70
C.C.T. 1-4-95	99 70	99 60
C.C.T. 1-5-95	99 80	99 80
C.C.T. 1-6-95	99 40	99 10
C.C.T. 1-7-95	99 40	99 15
C.C.T. 1-8-95	98 90	98 90
C.C.T. 1-9-95	98 90	98 70
C.C.T. 1-10-95	99 15	99 15
C.C.T. 1-11-95	99 30	99 30
C.C.T. 1-12-95	99 30	99 30
C.C.T. 1-1-96	99 45	99 45
C.C.T. 1-2-96	99 55	99 55
C.C.T. 1-3-96	99 80	99 90
C.C.T. 1-4-96	100	100
C.C.T. 1-5-96	100	100
C.C.T. 1-6-96	99 65	99 65
C.C.T. 1-7-96	98 80	98 90
C.C.T. 1-8-96	98 70	98 70
C.C.T. 1-9-96	98 90	98 90
C.C.T. 1-10-96	97 55	97 55
C.C.T. 1-11-96	97 70	97 70
C.C.T. 1-12-96	97 60	97 60
C.C.T. 1-1-97	97 85	97 85
C.C.T. 1-2-97	98 10	98 10
C.C.T. 1-3-97	98 65	98 10
C.C.T. 1-4-97	98 90	98 90
C.C.T. 1-5-97	98 80	98 80
C.C.T. 1-6-97	98 65	98 65
B.T.P. 1-11-91	99 55	99 40
B.T.P. 21-12-91	99 90	99 50
B.T.P. 1-1-92	98 50	98 50
B.T.P. 1-2-92	98 50	98 50
B.T.P. 1-3-92	98 80	98 80

LE AZIONI A TORINO

Titoli	08/05	07/05
ALIMENTARI		
Alivar	-	-
Eridania	7000	[illegible]
Eridania risp.	4900	[illegible]
ASSICURATIVE		
Milano Ass.	26200	26000
Milano Ass. r. n.c.	17400	17400
C. Latina	11300	11700
C. Latina r. n.c.	[illegible]	5000
Lloyd Adriatico	15150	15200
Lloyd Adriatico r.	11100	11200
Generali	[illegible]	35750
Ras	19400	[illegible]
Ras r.	11540	11600
Sai	18300	18600
Sai r.	[illegible]	[illegible]
Toro	[illegible]	24700
Toro p.	13200	[illegible]
Toro r.	12800	13000
Un. Subalpina Ass.	24500	[illegible]
BANCARIE		
Banca Comm. Ital.	4600	4650
Banca C. Ital. r. n.c.	4100	4150
B. Naz. Agr.	7150	[illegible]
B. Naz. Agr. p.	2900	2950
B. Naz. Agr. r.	1700	1770
Banco di Roma	[illegible]	2730
Credito Italiano	[illegible]	2550
Credito Italiano r.	2100	2160
Interbanca p.	[illegible]	39200
Mediobanca	[illegible]	[illegible]
Banco Ambroveneto	5000	5040
Banco Ambroven. r.	[illegible]	3200
B. Ambrov. r. 1-7-90	[illegible]	[illegible]
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo	8700	8680
Burgo p.	8700	10400
Burgo r.	[illegible]	[illegible]
Gr. ed. Fabbri p.	11400	[illegible]
S.I.S.A.	1910	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementi di Augusta	3370	3370
Cement. [illegible]	[illegible]	11750
Cem. Barletta r.n.c.	10300	10300
Unicem	11000	11140
Unicem r. n.c.	[illegible]	7740
CHIMICHE - GOMMA		
Italgas	3040	[illegible]
Pierrel	1800	[illegible]
Pierrel r. n.c.	950	[illegible]
Saffa	7850	[illegible]
Saffa r.	[illegible]	[illegible]
Saffa r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Saiag	3200	3310
Saiag r.	2170	2190
Snia bpd	1400	1470
Snia Bpd r.	1450	1480
Snia Bpd r. n.c.	1290	1300
Sorin	[illegible]	7300
COMMERCIO		
Rinascente	6180	6190
Rinascente p.	[illegible]	4100
Rinascente r.	[illegible]	4500
COMUNICAZ. - ELETTROTEC.		
Alitalia	760	760
Alitalia p.	648	648
Alitalia risp. n.c.	785	785
Autostrada To-Mi	18400	18000
Italcable	7900	7900
Italcable r. n.c.	5800	5900
Nai	1050	1070
Sip ord.	1270	1290
Sip risp.	1275	1290
FINANZIARIE		
Bastogi irbs	240	245
Avir Fin.	[illegible]	[illegible]
Cir	2670	2750
Cir r.	2760	2760
Cir r. n.c.	1450	1450
Cofide	2720	2720
Cofide r. n.c.	1150	1150
Comau Finanziaria	2000	2000
Ferr. To. Nord	1435	1420
Ferruzzi Finanz. p.	2170	2150
Ferruzzi Finanz. r.	[illegible]	1300
Gaic	[illegible]	1600
Gaic risp.	[illegible]	[illegible]
Gemina	1540	1580
Gemina r.	1340	1340
Fidis	5900	5890
P[illegible]	713	715
Pozzi-Ginori r.	845	845
Fiscambi	3430	3430
Fiscambi risp.	2130	2130
Fornara	1035	1055
Fornara priv.	1000	1000
Gim	[illegible]	[illegible]
Gim r. n.c.	2570	2580
Ifi p.	13850	14150
Ifil	5375	5520
Ifil r. n.c.	3035	3100
Isefi	1600	1650
Isvim ord.	12100	[illegible]
Mittel	4500	4500
Pirelli & c.	6150	6280
Pirelli & c. r.	[illegible]	[illegible]
Pirelli	[illegible]	[illegible]
Pirelli r.	1800	1880
Pirelli r. n.c.	1375	1400
Sorti	7000	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]	1005
Smo	3150	3240
Smi	1020	1050
Smi r.	940	960
Sogefi	[illegible]	[illegible]
Stet	2115	2150
Stet risp.	[illegible]	2090
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Attività Immobiliari	4330	4460
I.p.i.	19910	19850
Risanamento	[illegible]	54800
Risanamento r.n.c.	29700	29800
[illegible]	1540	1570
Sifa r.	1400	[illegible]
MECCANICHE - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	12001	12011
Elsia	2890	1420
Fiat	5270	5355
Fiat p.	3850	3885
Fiat r.	4310	4360
Gilardini	3360	3450
Gilardini r. n.c.	2710	2750
Magneti Marelli	890	910
Magneti Marelli r.	880	890
Saes Getters p.	6500	6880
Tecnost	1880	1885
Olivetti	3650	[illegible]
Olivetti p.	2540	[illegible]
Olivetti r. n.c.	2620	2620
Prinlanna	[illegible]	[illegible]
Prinlanna r.	[illegible]	18900
Sasib	7775	7800
Sasib p.	7600	7600
Sasib r. n.c.	5700	[illegible]
Westinghouse	[illegible]	46000
MINERARI - METALLURGICHE		
Dalmine	[illegible]	395
Tecknecomp	680	[illegible]
Tecknecomp r.	[illegible]	690
Valeo	3650	[illegible]
[illegible]		
Benetton	8500	8600
Cantoni	5050	5150
Cantoni r.	4000	[illegible]
Fisac	[illegible]	[illegible]
Fisac r.	8900	[illegible]
DIVERSE		
Acqua Potabili	15800	15800
Ciga	[illegible]	[illegible]
Ciga r. n.c.	[illegible]	1850
Gabetti Holding	[illegible]	[illegible]
[illegible]	520	525

LE AZIONI A MILANO

Titoli	08/05	07/05
[illegible]		
Alivar	n.r.	n.r.
Bonifiche Ferr.	[illegible]	38500
Eridania	7195	7100
Eridania r. n.c.	6030	5000
Zignago	[illegible]	6530
[illegible]		
Alleanza Ass.	51500	51800
Alleanza r.	46000	47480
Assitalia	6780	6935
Ausonia	[illegible]	1075
Milano Ass.	26800	[illegible]
Milano Ass. r. n.c.	17750	17600
C. Latina	11150	11360
C. Latina r. n.c.	4870	4940
Fata	12900	12950
Fira	841	851
Fira r.	3[illegible]	378
Generali	36210	36690
L'Abeille	[illegible]	104900
La Fondiaria	13910	14030
Fondiaria Spa	41000	41250
Fondiaria Spa w.	18500	18850
La Previdente	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico	15260	15290
Lloyd Adriatico r.	11100	11194
Ras	18900	19500
Ras r. n.c.	11540	11850
Sai	19165	[illegible]
Sai r.	[illegible]	9810
Toro	24030	[illegible]
Toro p.	13145	13380
Toro r.	12990	12900
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	24775
Unipol ord.	[illegible]	[illegible]
Unipol priv.	12950	13250
Vittoria Ass.	10650	10750
[illegible]		
B. Agr. Milanese	13800	14200
Banca Comm. Ital.	4615	4650
Banco C. Ital. r. n.c.	[illegible]	4110
B. Manusardi	1199	1199
B. Mercantile	7200	7170
Bna	[illegible]	7220
Bna 1.10	6950	[illegible]
[illegible] p.	2885	[illegible]
Bna p. 1.10	2770	[illegible]
Bna r. n.c.	1783	1751
Bna r. n.c. 1.10	[illegible]	1690
Bnl r. n.c.	15780	5930
Banca Toscana	4730	4795
B. Chiavari	4250	[illegible]
B. Ambrov. ord.	4889	[illegible]
B. Ambrov. r. n.p.	3180	3250
B. Ambrov. 1-7-90	3065	3080
Banco Lariano	6060	6085
Banco Napoli r.	19350	18300
Banco Roma	2670	2708
Banco Roma w. 7%	531	539
Banco S. Spirito	3010	3010
B. Sardegna r.	19100	19250
Credito Comm.	4495	4510
Cr. Fondiario	6002	[illegible]
Credito Italiano	2500	2525
Credito Ital. r. n.c.	2100	2118
Credito Lombardo	3310	[illegible]
Cred. Varesino	5580	5730
Cr. Varesino r. n.c.	3070	3085
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	38500	39500
Mediobanca	15475	15710
[illegible]		
Binda - Sottrici	1000	1002
Burgo	8600	8815
Burgo p.	10380	10400
Burgo r.	11150	11510
Cartiera Ascoli	3800	4000
Ed. Espresso	25000	[illegible]
Fabbri p.	4510	4579
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	16000	16000
Poligrafici Ed.	5815	5800
[illegible]		
C. Augusta	3330	[illegible]
[illegible] Barletta	10000	11450
C. Barletta r. nc	[illegible]	10330
[illegible]. Merone	6800	7100
[illegible]. Merone r. nc	4300	4300
C. Sardegna	8710	8760
C. Siciliana	10610	10790
Cementir	[illegible]	2144
Italcementi	21250	21530
Italcementi r. n.c.	1[illegible]	12740
Unicem	[illegible]	11140
Unicem r. n.c.	7640	7725
[illegible]		
Alcatel cavi	6000	6130
Alcatel cavi r. n.c.	3730	3750
Auschem	—	1950
Auschem r. n.c.	—	[illegible]
Boero	[illegible]	6810
Caffaro	820	820
Caffaro r.	879	879
Calp	4620	4000
Enichem A	1389	1395
Enimont	[illegible]	[illegible]
F.M.C.	[illegible]	3340
Fidenza Vet.	2830	[illegible]
Italgas	3078	3083
Marangoni	—	3340
Montefibre	670	[illegible]
Montefibre r. n.c.	878	[illegible]
Perlier	—	1455
Pierrel	—	1830
Pierrel r. n.c.	—	[illegible]
Pirelli Spa	1628	1625
Pirelli Spa r.	1655	1630
Pirelli Spa r. n.c.	[illegible]	1390
Pirelli Spa w.	—	142
Recordati	—	7950
Recordati r. n.c.	—	4550
Saffa	[illegible]	7930
Saffa r.	[illegible]	[illegible]
Saffa r. n.c.	6180	6170
Saiag	—	3220
Saiag r. n.c.	—	2182
Snia	1408	1480
Snia r.	[illegible]	[illegible]
Snia r. n.c.	1300	1320
Snia Fibre	1400	1415
Snia Tecnop.	4980	5005
Sorin Biom	—	7373
Teleco Cavi	14080	14000
Vetrerie Ital.	4890	4738
[illegible]		
La Rinascente	6170	6230
La Rinascente p.	4100	4170
La Rinascente r. n.c.	4500	4560
Standa	34950	35100
Standa r. n.c.	7110	7200
[illegible]		
Alitalia	770	785
Alitalia p.	440	650
Alitalia r. n.c.	778	787
Ansaldo Tr.	4850	[illegible]
Ausiliare	12200	12[illegible]
Autostrade To Mi	18140	18495
Autostrade p.	1051	[illegible]
Costa Crociere	3220	3235
Gewiss	—	22500
Gottardo Ruff.	3140	[illegible]
Italcable	[illegible]	7900
Italcable r. n.c.	5740	5820
N.A.I.	1080	1070
Saes gett. p.	—	6580
Selm	3037	3037
Selm r.	2880	2820
Sip	1249	1278
Sip r. n.c.	1254	1270
Sirti	12490	12700
Sondel	1306	1305
Tecnomasio	—	2805
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	330	322
Acqua Marcia r. n.c.	335	337
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5280	5390
Avir Fin.	6450	6420
Bastogi	288	241 5
Bonif. Siele	33200	33500
Bonif. Siele risp.	12270	12250
Bonif. Siele r. n.c.	8000	8200
Briosch	918	935
Bulon	3953	4002
Cam. Fin.	3810	3930
Cir	2695	2749
Cir r.	2740	2805
Cir r. n.c.	1420	1485
Cir w. 'a'	149	140
Cir w. 'b'	190	200
Cofide	2730	2750
Cofide r. n.c.	1140	1180
Cofide warr. ord.	223	218
Cofide warr. risp.	175	168
Comau	1980	2000
Editoriale	3185	3175
Ericsson	55100	56310
Euromobiliare	4720	4750
Euromobiliare r. n.c.	2620	2650
Ferruzzi fin.	2188	2175
Ferruzzi pr.	1295	1293
Ferr. To. Nord	1398	1415
Fidis	5915	5965
Fimpar	1806	1793
Fimpar r. n.c.	906	900
Finarte	3440	3435
Finarte priv.	1075	1100
Finarte r. n.c.	1085	1118
Finarte Aste	4915	4820
Fin Breda	575	584
Fin Breda warr.	145	145
Finrex	913	910
Finrex r. n.c.	871	871
Fiscambi	3400	3460
Fiscambi r. n.c.	2136	2136
Fornara	1033	1052
Fornara priv.	1000	1003
Gaic	1490	1518
Gaic risp.	1410	1465
Gemina	1630	1655
Gemina r.	1317	1349
Gerolimich	110 5	111 25
Gerolimich r. n.c.	93	92
Gim	6510	6600
Gim r. n.c.	2532	2600
Ifi p.	13900	14230
Ifil	5375	5615
Ifil r. n.c.	[illegible]	3103
Ifil w. 8,50%	1420	1420
Ifil w. r. n.c. 8,50%	790	820
Isefi	[illegible]	1650
Isvim ord.	12515	12410
Italmobiliare	71700	72210
Italmobiliare r. n.c.	43500	43520
Kernel	551	555
Kernel r. n.c.	845	825
[illegible]	[illegible]	4540
Montedison	1437	1445
Montedison r.	1620	1632
Montedison r. n.c.	1016	1021
Parmalat Fin.	12590	12630
Partec. Finanz.	2951	3000
P. Fin. r. n.c. gx w.	1589	1595
Pirelli & C.	5950	6160
Pirelli & C. r.	2870	2880
Pozzi	—	714
Pozzi r. n.c.	—	849
Premafin	15480	15589
Premafin warr.	—	2585
Raggio Sole	2580	2590
Raggio Sole r. n.c.	1715	1700
Riva Finanz.	6730	6500
Santavaleria fin.	2095	2101
Schiapparelli	—	980
Serfi	6980	7030
Sifa	1565	1550
Sifa ord. 1-7-90	1400	1418
Sifa r. n.c.	1400	1404
Sisa	1950	1951
Sme	3090	3199
Smi	1000	1025
Smi r.	940	950
Smi warr.	—	260
Sogefi	2560	2577
Sogefi warr.	—	218
So.pa.f.	[illegible]	3530
So.pa.f. r. n.c.	2300	2295
Stet	2115	2149
Stet risp.	2020	2060
Terme Acqui	2670	27[illegible]
Terme Acqui r. n.c.	882	888
Trenno	3400	3390
Tripcovich	12870	13150
Tripcovich r. n.c.	6810	6690
Unipar ord.	975	977
Unipar risp.	1070	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	19395	19480
Aedes r.	10100	9600
Attività Immobiliari	4310	4460
Calcestruzzi	19450	19750
Calcestruzzi warr.	5180	5300
Caltagirone	[illegible]	5265
Caltagirone r. n.c.	4200	[illegible]
Cogefar	4350	4420
Cogefar r.	2990	3020
Del Favero	6500	6530
Gabetti	2585	2580
Grassetto	[illegible]	18801
Imm. Metanopoli	1940	1940
Ri[illegible]	55500	5[illegible]
Risanamento r. n.c.	29500	29950
Vianini Ind.	1470	[illegible]
Vianini Lav.	5300	5520
MECCANICHE - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	—	2433
Danieli & C.	7405	7510
Danieli & C. r. n.c.	[illegible]30	5000
Dataconsyst	3400	3385
Faema	3700	3780
Fiar	13510	13630
Fiat	5267	5399
Fiat p.	3845	3900
Fiat r.	4350	4370
Fima	[illegible]	2889
Fochi Filippo	—	9490
Franco Tosi	[illegible]	32600
Gilardini	[illegible]	3399
Gilardini r. n.c.	[illegible]	2720
Ind. Secco	—	1250
Magneti M.	858	891
Magneti M. r.	850	890
Magneti M. w. p.	—	80
Magneti M. w. r.	—	[illegible]
Mandelli	[illegible]	[illegible]
Merloni	2410	2500
Merloni r. n.c.	1400	1446
Merloni r. n.c. '90	1179	1173
Necchi	[illegible]	[illegible]
Necchi r.	1760	1750
Nuovo Pignone	4790	4816
Nuovo Pignone w.	—	239
Olivetti	3548	[illegible]
Olivetti p.	2560	2560
Olivetti r. n.c.	2650	2635
Olivetti warr.	—	205
Prinlanna	16400	[illegible]
Prinlanna r.	16740	16740
Rejna	—	10300
Rejna r. n.c.	—	33250
Rodriquez	[illegible]	7050
Safilo	—	8870
Safilo r.	—	11260
Saipem	1480	1496
Saipem r.	2100	2300
Saipem r. w.	—	120
Sasib	7820	[illegible]
Sasib p.	7595	7600
Sasib r. n.c.	5750	5760
Tecnost	1855	1875
Teknecomp	647	680
Teknecomp r. n.c.	660	668
Valeo	[illegible]	3700
Westinghouse	45900	46000
Worthington	—	2600
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	—	6170
Dalmine	391	393
Eur. Metalli	—	981
Eur. Metalli warr.	42 9	46
Falck	[illegible]	8200
Falck r.	8460	8450
Maffei	3870	3915
La Magona	9510	9480
TESSILI		
[illegible]	12050	12110
Benetton	8550	8565
Cantoni	5000	5070
Cantoni r.	4040	4040
Centenari & Zinelli	278	278
Cucirini	1868	1865
Eliolona	3799	3799
Fisac	7840	7840
Fisac r.	6989	6988
Linificio	919	953
Linificio r. n.c.	899	910
Marzotto	6535	6535
Marzotto r.	6690	6720
Marzotto r. n.c.	5280	5200
Olcese Veneziano	2340	2380
Ratti	4470	4520
Rolandi	55000	57450
Simint	5830	5890
Simint priv.	3605	3555
Stefanel	5665	5620
Zucchi	13730	13590
Zucchi r. n.c.	9450	9550
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	7830	[illegible]
A. De Ferrari r. n.c.	2690	2700
Acqua Potabili	15900	[illegible]
Ciga	[illegible]	[illegible]
Ciga r. n.c.	1825	1841
Jolly Hotel	15000	14983
Jolly Hotel r.	n.r.	n.r.
Pacchetti	521	526
Unione Manifatture	—	3035

PENSIONI

Una risposta per tutti

Ho presentato domanda per la pensione di reversibilità a seguito della morte di mio marito ed ho ricevuto all'inizio del mese la comunicazione che la stessa era stata accettata e che la cifra mensile era di poco inferiore alle 700 mila lire mensili. Una mia conoscente che si trova nelle mie stesse identiche condizioni riceve invece una pensione di oltre 1 milione al mese. Come posso fare per far valere i miei diritti?
Lettera firmata, Ivrea

Va subito detto che in tema di conteggi e di liquidazione di pensione ogni caso fa testo a sé. Non esiste, in definitiva, un caso identico ad un altro. La nostra lettrice ha comunque ampie possibilità di contestare all'Inps i supposti errori di calcolo rivolgendosi ad un ente di patronato che la assisterà gratuitamente nel disbrigo della pratica.

Presto dovrò andare in Belgio

Gradirei sapere da lei come posso risolvere il problema del mio futuro trasferimento in Belgio al seguito di mio marito dato che qui in Italia da oltre otto anni effettuo i versamenti volontari e vorrei continuare a versare sino a raggiungere almeno il minimo di contributi per ottenere la pensione di vecchiaia.
Adelino Nicastro, Torino

Non esistono grosse difficoltà. La lettrice dovrà segnalare alla competente sede dell'Inps la circostanza, indicando nella lettera la località e la data del suo prossimo trasferimento. L'Inps autorizzerà il versamento dall'estero con bonifico bancario a semestri solari posticipati, fornendo inoltre tutti i chiarimenti del caso. Ci sembra la soluzione più conveniente. In alternativa è sempre possibile incaricare persona di fiducia (attenzione a sceglierla con cura!) per continuare ad effettuare i versamenti in Italia.

I nostri soldi sono in pericolo?

Leggo con sempre maggiore ansietà le notizie che circolano sul futuro delle pensioni e sono veramente preoccupato per il mio caso. A gennaio '92 raggiungerò i 35 anni di contribuzione e potrò starmene a casa dopo una vita di lavoro sempre che non venga cancellata con un colpo di spugna la pensione di anzianità, nel qual caso dovrei aspettare i 60 o forse i 65 anni... Lei che ne pensa di tutta questa vicenda?
Oreste Mattioli, Bardonecchia

Personalmente (e non posso far altro che esprimere un parere personale) non penso che il riordino dell'intero sistema pensionistico possa essere attuato con decreti-legge o con leggi-tampone che non tengano conto del problema generale. La riforma delle pensioni deve ovviamente tener conto dei diritti acquisiti (fra i quali annovero la pensione sociale, la pensione di anzianità, ed altri simili istituti) ed ogni eventuale modifica non può sorprendere in «contropiede» i soggetti interessati. Parere assolutamente personale...

DOMANDE PER IL MEDICO

Mi sento gonfiare Non vorrei... diventare obeso

Sono anni che ho spesso la spiacevole sensazione di avere la pancia gonfia di aria. Ho fatto delle radiografie e tutto va bene. Corro il rischio di ingrossarmi come un pallone? Perché mi succede?
Paola B.

Capita a tutti di avere qualche volta l'impressione di avere troppa aria nella pancia ed è una sensazione molto sgradevole. Ad alcuni, come a lei, questo succede sovente e può causare fastidio continuo, spesso dolore, tanto da dover ricorrere al medico.

Se lei ha fatto delle radiografie e sono già state escluse alterazioni dello stomaco e dell'intestino questo certamente non risolve il problema, ma mi sembra già molto importante. Ma allora da dove viene tutta quest'aria?

Anche in condizioni di normalità nel tubo digerente è presente una certa quantità di gas.

Nello stomaco si tratta soprattutto di aria ingerita con il cibo e con le bevande. Fino a 50 cc. circa non viene avvertita quindi non dà fastidio.

Nell'intestino, soprattutto nell'ultimo tratto, il colon, esso si forma per la fermentazione del cibo prodotta dai batteri che vi sono abitualmente presenti (circa 100 cc.) entro certi limiti si tratta di un fenomeno del tutto normale. I gas vengono in parte eliminati con le eruttazioni o attraverso l'ano e in parte vengono assorbiti nel sangue. Quando però la loro quantità è eccessiva, la tensione delle pareti dello stomaco e dell'intestino provoca una stimolazione delle terminazioni nervose e quindi dolore.

Cerchi ora di pensare se la sua sensazione di gonfiore è localizzata maggiormente nella parte alta dell'addome a livello dello stomaco, o più in basso. Nel primo caso è facile che lei inghiotta più aria del normale mangiando e bevendo.

Il primo accorgimento è quindi quello di evitare le bevande gassate, di masticare lentamente concedendosi il tempo di mangiare con calma. Oppure lei deglutisce, senza accorgersene, molto spesso la saliva e questo succede quando si è tesi, nervosi. Quando i gas sono presenti nell'intestino, invece, bisogna verificare che non vi siano problemi di assorbimento del cibo. Sappiamo tutti che i fagioli ad esempio causano «meteorismo» cioè produzione di gas. Essi contengono infatti degli zuccheri particolari che non vengono assorbiti, ma fermentano per azione dei batteri. Alcune persone hanno particolare intolleranza ad alcune sostanze, perché non riescono ad assorbirle bene. Ad esempio alcuni hanno difficoltà ad assimilare lo zucchero contenuto nel latte, il lattosio, perché sono carenti di un enzima, la lattasi, che serve a digerirlo. È quindi importante osservare se i suoi disturbi compaiono con l'assunzione di alcuni cibi per poterli evitare. Se necessario, si eseguono particolari esami che verificano l'assorbimento delle varie sostanze da parte dell'intestino. Spesso questa verifica è negativa ed è alterata invece la motilità dell'intestino. Come per la deglutizione di aria, colpevole è la tensione emotiva. Da un lato l'esclusione di ogni malattia o difetto di assorbimento è un sollievo, dall'altra però è difficile eliminare le cause di stress. Una terapia con tranquillanti e regolatori della motilità intestinale e con carbone vegetale che ha un potere assorbente i gas è molto utile. Più efficace ancora è modificare le cause ambientali o psicologiche che determinano l'ansia.

Marina Levi

Il gonfiore all'addome e forse il sintomo dell'obesità in arrivo?

HANDICAP

Il lavoro conquistato

«L'esperienza — sostiene Oliver Sacks, il celebre neurologo americano autore di *Risvegli* — è la sola pietra di paragone della realtà». Ed aggiunge che le sue formulazioni «hanno sempre tratto origine dall'esperienza e sono state continuamente provate e saggiate sull'esperienza».

Nella vasta bibliografia sull'handicap oggi disponibile, rari sono ancora i libri che trattano i problemi dell'inserimento lavorativo delle persone handicappate e, prima ancora, della loro formazione professionale. E, spesso, molti volumi esaminano questi temi soltanto da un punto di vista teorico. E' mancata sinora una ricerca che tratti l'argomento sulla base delle esperienze vissute dagli handicappati, dai loro genitori e dagli altri familiari, dagli operatori che sono intervenuti direttamente.

Emilia De Rienzo, Costanza Saccoccio e Maria Grazia Broda hanno cercato di colmare tale lacuna, riferendo su esperienze concrete di formazione pre-lavorativa e di inserimenti nelle aziende pubbliche e private (cioè, in posti di lavoro «veri» e non fittizi) di insufficienti intellettivi, ascoltando i diretti protagonisti.

Ne è uscito il libro *Il lavoro conquistato. Storie di inserimento di handicappati intellettivi* in corso di stampa presso l'editore torinese Rosenberg & Sellier, utile per capire un problema fondamentale ai fini della effettiva integrazione lavorativa degli handicappati intellettivi.

Alla base di ogni intervista riferita in questo pagine vi sono esperienze oggi uniche in Italia: quella dei «corsi pre-lavorativi» per handicappati ultraquattordicenni promossa anni fa dal Comune di Torino, tuttora in atto con positivi risultati e l'inserimento numericamente elevato di handicappati intellettivi nei ruoli di Enti locali e aziende municipalizzate e in alcune imprese private.

Mario Tortello

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Se provaste a convincere, invece di imporvi, riuscireste [illegible] dagli altri esattamente quello che desiderate. Ma prima di muovervi in tal senso, chiedetevi se le vostre scelte sono giuste. Dopo di che, agite con metodo e catturerete la fortuna.

TORO 21 aprile – 21 maggio

L'indole pacifica viene messa a dura prova da alcune circostanze un po' pesanti. Non forzate i tempi e chiaritevi le idee, facendo leva anche sulla sensibilità che lascia un po' a desiderare. Pazienza e costanza rappresentano le vostre doti migliori: usatele.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Stimoli fortunati, per la professione e per la vita sociale, arrivano da un incontro interessante con un personaggio di prestigio. Ma non comportatevi come se la vita fosse soltanto un gioco intellettuale se volete ottenere vantaggi concreti. Continua la fortuna in amore.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

Non rifugiatevi nell'apatia, [illegible] neppure in [illegible] sicurezza, di fronte ad un malinteso pericoloso. Abbiate il coraggio di affrontare un cambiamento con serenità, se volete ricavarne qualche vantaggio. La situazione non è rosea ma è governabile.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Siate meno vanitosi e accettate di assumere [illegible] impegno nell'ombra, se [illegible] qualcosa di solido. La troppa ambizione e il bisogno dell'applauso potrebbero mettervi in qualche guaio, mentre invece la fortuna è prodiga anche se non plateale.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Possibilità di valorizzare le doti di improvvisazione e di fantasia, invece delle solite, ben note, capacità analitiche. Oltre a rendervi più simpatici e a catturare piccole fortune professionali e sociali, forse riuscirete a fare la pace con il partner.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Un giovane antagonista influisce sull'armonia della giornata e stimola [illegible] permalose e nevrasteniche. Cercate di neutralizzarlo defilandovi, perché vi aspettano un importante successo sociale e una gradevole fortuna con il [illegible] opposto.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

L'ambizione impone di rischiare e la tenacia nella lotta è l'argomento vincente. Ma deve essere una tenacia flessibile e pronta ad [illegible] i suggerimenti dell'intuito e [illegible] fantasia. In questo modo, qualcuno si aspetterà inutilmente al [illegible].

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Non considerate il partner come un allievo che deve ascoltarvi mentre salite in cattedra e forse farete la pace [illegible] lui (o [illegible] lei). Nella professione, felici collaborazioni e fortune improvvise, contemporanee al varo di una impresa a lungo termine.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

Vi comporterete come in una partita a scacchi, ma il troppo pensare, prima di compiere una mossa, potrebbe mettervi nei guai, visto che l'antagonista sembra scattante. Provate ad essere meno categorici e più duttili e fantasiosi.

ACQUARIO [illegible] gennaio – 18 febbraio

Affascinanti, con la vostra capacità di stupire, conquisterete il sesso opposto e le persone giovani, [illegible] vi metterete nei guai con un superiore o, comunque, con una autorità. Conflitti con il padre per i più giovani, ma fortuna nello studio.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Le doti di sensibilità e di intuito [illegible] usate nei confronti del partner: la crisi sentimentale sta per finire. Giornata priva di impegno, durante la quale ogni cosa va per il verso giusto e quindi la spensieratezza caratterizza ogni ora.

LA RICETTA

L'arrosto colorato di rosa

INGREDIENTI
Una fesa di tacchino intera del peso di 1 kg.
2 cucchiai di olio extravergine di oliva, un pizzico di sale grosso,
2 cucchiai di farina bianca,
1/2 litro di latte,
150 gr di prosciutto cotto, 1 cucchiaino di concentrato di pomodoro,
sale, pepe bianco

Proseguendo nel menu tutto rosa, un secondo speciale dedicato alla Festa della Mamma, ecco un eccellente secondo piatto: mettere in una padella preferibilmente di materiale antiaderente i due cucchiai di olio extravergine di oliva, adagiarvi la fesa di tacchino intera spolverarla con una piccola presa di sale grosso, coperchiare e mettere sul fuoco.

Quando comincerà a sfrigolare, abbassare il fuoco e contare 8 minuti: attenzione però che il fuoco deve essere giusto in modo che la carne non colorisca troppo, ma nemmeno che faccia acqua. Dopo 8 minuti scoperchiare, girare il pezzo di arrosto con delicatezza per non forarlo, spolverare la superficie con un pizzico di sale grosso, ricoprire e far cuocere per altri 8 minuti.

A parte, nel frattempo, sciogliere in un padellino la farina con poco latte in modo da non fare grumi, aggiustare di sale e pepe ed aggiungere il rimanente latte, mettere sul fuoco portando all'ebollizione rimestando con un cucchiaio di legno.

Fare bollire per due minuti quindi aggiungere il cucchiaino di concentrato di pomodoro e prosciutto cotto tritato finissimo, mescolare bene e spegnere.

Tagliare l'arrosto a fette sottili, ricomporlo sul piatto di servizio e ricoprirlo con la crema rosa.

Anna Bona

ASSICURAZIONI

La RC auto un balzello troppo pesante

I costi delle polizze rc auto sono lievitati dell'11,7 per cento (media nazionale). È l'aumento, sempre in ordine di percentuale, più vistoso di questi ultimi anni.

Ora, si spera, che certe compagnie, sempre in lotta per rallentare i risarcimenti dei danni, si mettano sulla scia delle società tradizionalmente serie che indennizzano in tempi assai veloci.

In parole povere, l'aumento accordato dovrebbe, se non altro, risanare i bilanci più che preoccupanti e mettere, quindi, tali imprese nella possibilità di risarcire le vittime.

Un incidente con 5 vetture

«Il 15 agosto di tre anni fa — scrive L. L. Parisi di Torino — sono stato coinvolto in un pauroso incidente stradale. Le auto implicate erano, oltre alla mia, quattro.

Una di queste era assicurata con una società che non aderiva all'accordo sui "tamponamenti multipli". Per tale ragione, la causa civile è tuttora in corso. Possibile che le compagnie non si mettano una volta per sempre d'accordo?»

Purtroppo, l'attuale sistema [illegible] di queste non hanno sottoscritto la convenzione con la quale, appunto, viene consentita la messa in atto del meccanismo sui tamponamenti multipli.

Stessa cosa per quanto riguarda il «cid» (convenzione indennizzo diretto): se una delle società che assicura uno dei due veicoli interessati nel sinistro non ha aderito all'accordo, il danneggiato che ha «ragione» non potrà avvalersi della propria impresa, ma rivolgersi direttamente a quella del responsabile.

Se ti bocciano nel parcheggio

«Una Mercedes in manovra di posteggio — scrive Furio G. Monza di Torino — *ha abbondantemente urtato la mia auto regolarmente parcheggiata.*

Il responsabile (cioè il conducente dell'auto tedesca) non era in possesso della patente di guida (aveva il foglio rosa da 15 giorni ed era solo). Fatto sta che la compagnia assicuratrice della Mercedes mi ha risarcito totalmente. Cosa vuol dire che l'assicurazione paga anche se si procurano danni ad altri e si è privi di autorizzazione alla guida?»

La società assicuratrice non può porre eccezioni nel confronti del danneggiato, ma potrà tuttavia rivalersi in seguito, ossia in un immediato futuro, nei confronti dell'assicurato per farsi rimborsare la somma liquidata alla controparte.

Danni causati dal forte vento

«Durante il forte vento dei giorni passati — scrive Luca P. Zanin di Torino — *mi è caduta l'antenna televisiva supplementare che avevo piazzata sul balcone di casa. Sentito l'amministratore dello stabile sull'opportunità di denunciare l'accaduto all'assicurazione del condominio, questi mi ha detto che per fatti del genere la "globale fabbricati" non funziona.*

L'incidente, purtroppo, ha procurato danni a due auto che si trovavano parcheggiate sotto casa. Eppure, il costo della polizza dell'immobile, che prevede anche danni a terzi, comporta un costo non indifferente».

La cosiddetta «globale fabbricati» prevede i rischi dell'incendio della casa, scoppi, ecc. e, appunto, danni cagionati ad altri (i condomini rientrano fra questi ultimi).

Il tutto, però, quando il danneggiamento è legato alla proprietà del condominio: è il caso di un cornicione che si stacca e che cagiona danni ad altri. L'antenna «privata», quindi, non è coperta da assicurazione.

Lo potrebbe essere nei soli casi che il lettore abbia acceso, poniamo, la polizza del «capofamiglia».

Giuseppe Alberti

ARTE IN VETRINA

Restauri in mostra al Museo del Risorgimento

Al Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, in collaborazione con l'Associazione Amici del Museo, sono state presentate le opere restaurate della collezione permanente, con il contributo dell'Inn Wheel Club di Torino, Rotary Club di Torino Ovest, Lions Club di Torino Valentino Futura e Lions Club di Torino La Mole.

In coincidenza con gli interventi conservativi di Palazzo Carignano, è stato avviato un programma di ristrutturazione di tutto l'apparato espositivo caratterizzato anche dalla riscoperta del valore artistico di certi quadri.

In esposizione, quindi, per ora, dodici dipinti che Cristina Vernizzi — direttrice del Museo — ha riproposto nel contesto di una iniziativa che «da qui a pochi anni vedrà profondamente modificato il percorso di visita».

In tale contesto si definiscono gli aspetti di una significativa indagine conoscitiva intorno a queste testimonianze della nostra storia. Di Giovanni Battista Biscarra (1790-1851) si rileva l'intervento sul grande quadro raffigurante Vittorio Emanuele II del 1849, donato dai Savoia ai primi del '900, e attualmente collocato nella grande sala (XIV) vicina al Parlamento Subalpino.

Allievo a Firenze di Pietro Benvenuti, frequentò a Roma l'Accademia di San Luca. In seguito venne chiamato a Torino da Carlo Felice e con un decreto del 17 settembre 1821 fu nominato «primo attore di S. M. Carlo e Maestro delle scuole di pittura e di disegno e Direttore dell'Accademia del nudo», mentre nel 1842 partecipò alla fondazione della Società Promotrice Belle Arti.

Accanto al Biscarra si definiscono gli elementi costitutivi di opere come «La sentinella garibaldina» e «Sbarco a Marsala» di Gerolamo Induno (1827-1890). Questi fu avviato alla pittura dal fratello Domenico e si ispirò alla cronaca del tempo: dalle scene di vita quotidiana a quelle di carattere patriottico. Dopo l'esordio alla «Promotrice» nel 1851, partecipò con il corpo dei bersaglieri alla spedizione in Crimea.

Della stagione garibaldina è, inoltre, il dipinto «Caprera» di Frederick R. Lee, che ha rappresentato l'edificio costruito dall'eroe dei due mondi. E, poi, di anonimo il ritratto di Timoteo Riboli, che prese parte alle guerre per l'indipendenza; la «Partenza da Quarto» e il fiero aspetto di G. Medici del vascello, che fiancheggiò Garibaldi nella difesa di Roma e durante l'Impresa dei Mille «guidò la seconda spedizione di 4000 volontari e prese parte alla battaglia di Milazzo».

Oggetto di restauro è stato anche il grande quadro di Maria Teresa d'Asburgo Lorena-Este, moglie sedicenne di Vittorio Emanuele, Duca d'Aosta, e madre di Beatrice, Maria Teresa e Marianna, gemelle, e Maria Cristina. Tornato all'antico splendore il dipinto appare contraddistinto dalla «preziosità della fattura e dei tessuti...».

Il Museo Nazionale del Risorgimento, sorto nel 1878 per celebrare il ricordo di Vittorio Emanuele II, costituisce un «corpus» di circa 3000 oggetti tra cimeli e quadri, compreso in un ordine cronologico che va dal 1706 al 1946. Una segnalazione a parte merita la serie di oltre cento tempere di Carlo Bossoli che «illustrano episodi bellici e avvenimenti dal 1859 al 1861».

Angelo Mistrangelo

CARLO GINZBURG con «Il giudice e lo storico» prospetta un errore giudiziario

Un'arringa che trascina con il drammatico tono d'un veemente «J'accuse»

«Vi voglio convincere a rifare il processo»

I capisaldi della requisitoria che portò alla condanna di Adriano Sofri per l'uccisione del commissario Calabresi sembrano messi in discussione dal «pamphlet» ora pubblicato da Einaudi

Adriano Sofri visto controluce. Perché? Un libro inchiesta evidenzia i motivi per cui ci troveremmo in presenza di un clamoroso errore giudiziario: *«Scrivo queste pagine per due motivi. Il primo è personale. Conosco Adriano Sofri da più di trent'anni. E' uno dei miei amici più cari. Nell'estate del 1988 egli è stato accusato di avere spinto un uomo a ucciderne un altro. Sono assolutamente certo dell'infondatezza di quest'accusa. La Corte d'assise di Milano è giunta a conclusioni diverse. Il 2 maggio 1990 ha condannato Adriano Sofri (insieme a Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi) a ventidue anni, e Leonardo Marino (il loro accusatore) a undici anni di carcere: i primi due in quanto mandanti, gli altri in quanto, rispettivamente, esecutore materiale e complice dell'omicidio, avvenuto a Milano il 17 maggio 1972, del commissario di polizia Luigi Calabresi»*.

Così inizia a raccontare Carlo Ginzburg, docente all'Università di California, nel suo libro «Il giudice e lo storico» (Considerazioni in margine al processo Sofri), edito da Einaudi nella collana *Gli Struzzi*.

Ginzburg è martellante nel porgere le sue argomentazioni e, soprattutto, è egli stesso convinto, come enuncia nell'inizio del testo, dell'innocenza di Sofri. Così il libro assume la rilevanza di un *J'accuse*.

«In base alla legge italiana un imputato dev'essere ritenuto innocente fino alla sentenza definitiva. Ma all'inizio del processo di primo grado — scrive Ginzburg — l'imputato Adriano Sofri ha dichiarato pubblicamente che in nessun caso si sarebbe avvalso della facoltà di ricorrere in appello. Anch'io, come altri, ho avuto subito molti dubbi sull'opportunità di questa decisione: non sulla purezza delle ragioni che la ispiravano. Negli ultimi anni in Italia i processi per reati politici o mafiosi hanno spesso (molto spesso) rovesciato in appello o in Cassazione le sentenze di condanna emanate in prima istanza».

«Rinunciando anticipatamente all'appello, Sofri ha voluto sottrarsi all'eventualità di un'assoluzione procrastinata. Essa gli è apparsa, a torto o a ragione, meno piena, meno limpida: quasi oscurata da un'ombra. Qualcuno ha considerato la sua decisione come una pressione indebita sui giudici del processo allora in corso. Chi conosce Adriano Sofri — annota ancora Ginzburg *— vi ha ritrovato invece un tratto del suo carattere: un'alta immagine di se stesso, in questo caso indissolubilmente congiunta alla certezza della propria innocenza e all'insofferenza per i compromessi. Avendo rinunciato a ricorrere in appello, egli non potrà difendere in aula la propria innocenza allorché verrà celebrato il processo di secondo grado».*

Adriano Sofri in una foto scattata nei giorni del processo. Il libro di Ginzburg, già presentato a Milano, esprime la documentata dimostrazione della sua innocenza

Da rilevare come Ginzburg abbia scritto la sua «arringa» spinto dall'angoscia per la condanna che ha colpito un amico, con il desiderio di convincere altri della sua innocenza.

L'essenza del volume di Ginzburg sta forse in questa sua considerazione conclusiva: *«Gli atti del processo milanese e dell'istruttoria che l'ha preceduto mi hanno posto ripetutamente di fronte ai rapporti, intricati e ambigui, tra il giudice e lo storico. Da anni, ormai, giro attorno a questo tema. In alcuni saggi ho cercato di indagare le implicazioni metodologiche e (in senso lato) politiche di una serie di elementi comuni ai due mestieri: indizi, prove, testimonianze».*

«Un confronto più approfondito mi è sembrato a questo punto inevitabile. Esso s'inserisce in una lunga tradizione: il titolo stesso (d'altronde scontato) di questo piccolo libro ricalca, come ho scoperto mentre scrivevo, quello di un saggio pubblicato nel 1939 da Piero Calamandrei. Ma oggi il dialogo, mai facile, tra storici e giudici, ha assunto un'importanza cruciale per entrambi...»

Un'importanza, vorremmo dire, e un tormento. Il magistrato troppo spesso si trova, nel difficile incarico che gli tocca, a «vivisezionare» casi intriganti, intrisi di odio e di sangue. Ingredienti che non facilitano di certo un giudizio sereno.

Renzo Rossotti

Nazzaro, fotoreporter giramondo al servizio di chi attende un aiuto

Romolo Nazzaro è un personaggio tanto insolito quanto meraviglioso. I torinesi sono rimasti incantati dalle immagini che Nazzaro ha proposto, appena qualche giorno fa, in una originale rassegna personale allestita nelle sale della libreria Fogola, in piazza Carlo Felice, mentre nelle librerie giungeva il suo *«Con il cuore, con un camper»*, curato da Massimo Boccaletti, per le edizioni Piemme.

Nazzaro appartiene a una famiglia di fotografi, anzi, una dinastia. A cinquantasei anni ha lasciato casa, moglie, figli e nipotini per riprendere in mano l'obiettivo in un'età in cui i più pensano al riposo. Si ha cominciato a girare il mondo alla ricerca di un «motivo» nuovo. Lo ha trovato, ecco le ragioni di questo libro. Per la sua «seconda vita», Nazzaro si è buttato sul Terzo Mondo, sui suoi angosciosi problemi, su una realtà di fame e di miseria in cui a pagare sono soprattutto i vecchi e i bambini. Un mondo affollato di emarginati, di gente che non ha neppur più la forza di chiedere, che si lascia semplicemente andare, in attesa della morte. Immagini, quelle di Nazzaro, che egli ha appeso alle fiancate di un camper con cui sta girando per l'Italia, insolito ed entusiasta missionario di una realtà che i più non conoscono o preferiscono ignorare.

In 120 pagine, questo «ex fotoreporter, mendicante al servizio di Dio», come ama definirsi, ha raccontato tutto di sé. Romolo Nazzaro è andato in India, ha visitato i lebbrosari, ha incontrato missionari; a Lugano, con il suo camper «parlante», è riuscito a raccogliere cinque milioni da spedire subito agli amici che ha lasciato a Calcutta. Una goccia in un oceano di necessità, ma pur sempre qualcosa, soprattutto una buona riuscita delle intenzioni che Nazzaro aveva accumulato dentro di sé.

Inevitabile che il libro ci dia anche immagini «di ieri», parte integrante e indimenticabile della sua lunga carriera come *fotoreporter*. Nel 1976 un *flash* delle «Nuove» in rivolta. Il sorriso di Gina Lollobrigida nel 1972. Aldo Moro che riceve la comunione nel 1970, poi immagini di oggi, a Calcutta, nell'Alto Volta e in Amazzonia. Quali le preferite da Nazzaro? Risposta difficile. Quelle di ieri sono state nel suo lavoro quotidiano la preparazione a quelle di oggi.

r. ross.

E' arrivato «Il Socio» E' subito best-seller

E' arrivato in Italia da neppure un mese ma si sta già rivelando un best-seller. Il «caso» in America però nacque nel gennaio del 1990, quando uno scrittore sconosciuto, John Grisham, prima ancora di trovare un editore si vide acquistare, alla bella cifra di 600.000 dollari, il suo manoscritto dalla Paramount per farne un film. Del libro e del suo autore si sa pochissimo, del primo che tratta di finanza e mafia, del secondo che è un avvocato penalista nello stato del Mississipi di circa 40 anni.

Il mese dopo il manoscritto misterioso viene acquistato dall'editore Doubleday per 300.000 dollari. E' così che «Il Socio» in poche settimane viene venduto agli editori dei principali paesi del mondo. In Italia è Arnoldo Mondadori che se ne appropria.

Per molti il caso è paragonabile a quello del «Padrino» e a «Presunto innocente», e quando il libro finalmente uscì lo scorso febbraio negli Stati Uniti la critica lo accolse entusiasticamente: «Un thriller di alto intrattenimento. Una trama irresistibile che afferra il lettore dalla prima pagina e lo trascina inesorabilmente per altre quattrocento», scrive Newsweek. Per John Grisham, avvocato penalista che ha ricoperto anche cariche politiche e scrittore esordiente al suo primo romanzo, il successo non si è fatto attendere.

La trama raccontata per grossi capi forse non stupisce più di tanto: un giovane avvocato appena uscito da Harward, viene assunto nello studio legale Bendini, Lambert & Locke, con un contratto da sogno e la promessa di diventare ricco in pochissimi anni. Lo studio è fra i più noti e prestigiosi degli States: allora perché pochi giorni dopo essere stato assunto Mitchell viene segretamente contattato dall'FBI? Cosa si nasconde negli schedari dei Bendini, Lambert & Locke? E perché tre avvocati che si erano licenziati sono morti in circostanze misteriose? Ogni scoperta di Mitchel è un passo avanti verso la verità e la morte.

Riuscirà il nostro avvocatino a sgominare la gang mafiosa che tira i fili dell'alta finanza di Memphis e cavarsela?

La storia, dunque, a poco a poco si fa avvincente, ma quello che piace soprattutto in questa spy-story tinta di thrilling è la scelta del protagonista: non un agente dalla fama di invincibile, non un poliziotto disilluso e affogato nell'alcol, non un libertino dalla vita sciupata, ma un giovane e brillante avvocatino alle prime armi, con tanto di sogni borghesi e di mogliettina fedele. Insomma non l'eroe o l'antieroe irraggiungibili, ma un uomo «normale», come potremmo essere noi stessi, alle prese con una vicenda più grande di lui. Ed è più questo, mi sembra, che non le connessioni mafiose o i grandi intrighi economici, a far partecipare il lettore e a rendere trascinante questo romanzo.

Tiziana Longo

ARTE FLASH

Recalcati all'Arte Club

Alla galleria «Arte Club», in via della Rocca 39, si è inaugurata la personale di Franca Recalcati imperniata sulle immagini dell'isola di «Martha's Vineyard», al largo della costa di Cape Cod nel New England d'America. Ne è nato un «reportage» contrassegnato da una serie di impressioni, di annotazioni figurali che si stemperano nello spazio del quadro.

Franca Recalcati: «Pastello»

Pastelli e incisioni offrono una attenta definizione di un'alba brumosa e delle rocce a Gay Head, delle nuvole a Menemsha e del volto di Suzanne.

In precedenza sono stati presentati i lavori di Giuseppe Carimoldi che appartengono a un'area intimista, a una cultura che gli permette di stabilire un preciso rapporto fra l'opera e la realtà circostante, fra la percezione delle umane passioni e quel suo modo di «fissare», per successivi trapassi cromatici, un colore, uno strappo della superficie, un frammento dello spazio percorso da una serrata trama di linee. Direi che in Carimoldi nulla è lasciato ad una sfrenata emotività, ma ogni segno, ogni insinuante lamina di luce, ogni raggelata visione delle amate montagne, si traduce in segnali, in episodi intensamente vissuti.

Il suo dettato ha il segreto fascino di versi nella sera, di silenzi appena rotti dai passi, di memorie che sembrano rinnovare presenze e frivolezze.

Terracini e i volti delle fanciulle

La classica ricerca espressiva dello scultore Roberto Terracini (Torino 1900-1976) è di scena alla Galleria Pirra, in corso Vittorio Emanuele 82. Sono, le sue, immagini improntate da una limpida definizione del modellato in modo da «cavarne un ritmo... e stabilire un equilibrio di volumi e un rapporto di questi con lo spazio» (Marziano Bernardi). E in questa direzione si afferma una figurazione contrassegnata da volti dolcissimi di fanciulle, da corpi di giovani donne in atmosfere rasserenanti: da «Donna alla fonte» a «Riposo della modella», da «Lola nuda» a «Ornella». Formatosi alla scuola di Zocchi e Contratti, Terracini ha esposto alle Biennali di Venezia, Quadriennali di Roma, S. Paolo del Brasile. Nel 1979 gli è stata ordinata una antologia al Circolo degli Artisti, con il patrocinio della Regione Piemonte.

Retrospettiva di Pirandello

A sei anni dalla scomparsa la Galleria Narciso (fino a sabato), in piazza Carlo Felice 18, propone una bella retrospettiva sull'opera di Fausto Pirandello (Roma 1899-1975).

Nel presentarlo in catalogo Claudia Gian Ferrari parla di un linguaggio che «si configura come un tessuto di intrecci culturali, di analisi spesso spietate della natura umana, e insieme di spunti inquietanti e irreali, pur nella completa e profonda terrestrità dei suoi personaggi».

Coversazione

E infatti le sue sono nature morte costruite con oggetti d'uso comune, composizioni di fiori secchi, nudi dal robusto impianto strutturale, volti scavati, antichi, nell'intensa vibrazione del dato cromatico.

Mauro Biffaro, la realtà «deformata» in fotografia

La galleria di Filippo Fossati, in via Vanchiglia 24, prosegue nella presentazione di giovani artisti o, almeno, di esperienze in diretto rapporto con le più recenti elaborazioni tecnico-concettuali. In tale ambito si annoverano i lavori di Mauro Biffaro improntati da una dimensione espressiva, dove il ricorso alla fotografia e alla sua eccessiva manipolazione determina una particolare definizione e interpretazione della realtà quotidiana. Biffaro appartiene, senza dubbio, alle istanze della cultura torinese, a quel mondo di vicende che preludono alla nascita di linguaggi diversificati a confronto con la tradizione figurativa e a quella astratto-informale. Questo fotografo trattato, trasformato in documenti e messaggi, amplificante come i cartelli pubblicitari, costituiscono l'essenza di un discorso che coinvolge l'osservatore attraverso delle immagini che hanno il sapore di un'infanzia ritrovata e poi trascritta nelle pagine della propria memoria storica.

Cataloghi: Dorazio & D'Orazio

Nel settore cataloghi d'arte del Gruppo Editoriale Fabbri è stato pubblicato il volume «Dorazio & D'Orazio», a cura di Floriano De Santi e di Claudio Spadoni. Realizzato in occasione della mostra presso la succursale Fiat di Pescara, questo catalogo offre uno spaccato di questo artista che ha aderito nel 1947 al manifesto di «Forma 1», mentre nel 1960 gli è stata dedicata un'intera sala alla XXX Biennale di Venezia. Associate Professor a Filadelfia, amico del poeta Ungaretti, invitato alla rassegna «Il cavaliere azzurro» alla Galleria Civica d'Arte Moderna di Torino nel 1971, Dorazio opera in una dimensione pittorica in cui il colore assume un valore determinante e assoluto, una particolare sospensione espressiva.

a. m.

IL TACCUINO

FANTASMI DI CARTA Prende il via oggi la mostra-mercato «Fantasmi di carta» che andrà avanti fino al 16 maggio nell'atrio di Palazzo Nuovo (via Sant'Ottavio 20). Per venerdì 10 maggio è previsto un dibattito su: «Scrivere all'ombra della Mole - Giovani scrittori torinesi».

CONSERVATORIO Concerto di musica classica alle 20,30 al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di piazza Bodoni, con la Scuola di Violino e la Scuola di Musica da Camera «Franco Ruffa». Musicisti: Massimo Marin, Silvio Bresso e Wally Peroni.

ANNA PROCLEMER Lo spettacolo «Caro Bugiardo» di Jerome Kilty, con Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer, va in scena alle 21 al Teatro Municipale di Casale Monferrato.

[illegible] Danza classica all'Alfieri, con Luciana Savignano e Raffaele Paganini. Alle 21. «Carmen» sarà replicato fino a venerdì 10 maggio.

CANTI LITURGICI Valerio Ferrua tiene una lezione su «Il canto liturgico nelle comunità monastico-canonicali dalle origini al Medioevo» in via Maria Vittoria 8. Inizio alle 18,45. Organizza l'associazione «Ca' Geminiani».

[illegible] DI POESIA Alle 18 al centro Mario Pannunzio si tiene la lezione «Officina di Poesia», a cura di Liana De Luca.

ARTE PIEMONTESE All'aula magna dell'Istituto Magistrale «D. Berti», in via Duchessa Jolanda 27/bis, alle 16,30 lezione su «Itinerari storico-artistici in Piemonte». In cattedra: Lia Conteri.

PICCOLI PRINCIPI Per la rassegna di spettacoli «Incontri», il Teatro Araldo di via Chiomonte 3/A alle 21 il regista Alberto Gilsoni presenta «Un tango ed una notte eterna, finita»; alle 21,30 va in scena «Piccoli principi»; mentre alle 22,30 è la volta di «C'est la nuit» di Massimo Pattaro e Anna Maria Girardi.

FOTO IN ACQUA In via Po 43 alle 21 si tiene la lezione «Fotografare sott'acqua».

STELLE E STALLE Da [illegible] fino all'11 maggio al Teatro Juvarra il regista Giorgio Rossi presenta «Rapsodia per una stalla», spettacolo dei Sosta Palmizi, con Cinzia De Lorenzi.

VASCO ROSSI Costano 35 mila lire i biglietti per assistere al concerto rock di Vasco Rossi: il cantante di Zocca [illegible] a Torino l'8 giugno e si esibirà al nuovo Stadio delle Alpi (Continassa). Organizza Good Music.

ZIMMERMANN E' il violinista che alle 20,30 suona con il pianista Alexander Lonquich all'Auditorium Rai di piazza Fratelli Rossaro. Organizza l'Unione Musicale. Biglietti numerati 20 mila. Ingressi 13 mila.

ARTE COLLETTIVA Rimarrà aperta fino al [illegible] maggio la mostra collettiva allestita nei locali di via Goffredo Casalis 86 (orario: 10/12 e 17/19).

[illegible] In occasione della mostra «Fossili» di Franco Boggo, esposta in via Barbaroux 25, all'Arci Nova alle 18 si tiene la presentazione del libro «Theatropolis» di Vittorio Ferrero.

IL [illegible] Per il ciclo d'incontri «Donne nel tempo: dialoghi tra età diverse», in via Pietro Giuria 58 alle 21 si parla di «Stereotipi e realtà del femminismo». Organizzano: l'Arci e l'associazione culturale «Livia Leverani Donini».

[illegible] DEI PASCHI Oggi si inaugura ufficialmente una nuova agenzia del Monte dei Paschi di Siena, in corso Turati 43.

CIRCOLO DELLA STAMPA Stasera alle 21 prende il via, in corso Stati Uniti 27, un ciclo di serate dedicate al teatro dal Rinascimento al Novecento. Stasera letture interpretative di Machiavelli a cura di Fabio Battistini.

Curiosità

Autografo del re bambino

Vittorio Emanuele III

«Cara signora, vorrei avere il piacere di invitare Salvatore e la piccola Baby per fare una bella festa. Nella tenuta dove vado c'è una bella mucca, che fa del buon latte. Potremmo divertirci e mangiare insieme. Prego, dica di sì. Grazie ed affettuosi saluti. Suo "Victor", re di Savoia».

Queste poche righe, vergate [illegible] grafia infantile, ma in un inglese (qui tradotto) già alquanto scorrevole, le firmò Vittorio Emanuele III di Savoia, nel 1878, quando era ancora un ragazzino. Il bigliettino, che il giovane principe scriveva definendosi già prematuramente «Re», seppur solo di Savoia (al trono vi era suo padre Umberto I), è un autografo alquanto inconsueto e di un certo pregio.

Sono infatti alquanto difficili da trovare documenti che testimonino l'indole dei monarchi quando erano ancora giovanissimi. Il severo, compassato e anche criticato Vittorio Emanuele III qui compare già alquanto compiaciuto dei suoi destini regali e sa ben farli notare, anche solo per strappare l'occasione di una scampagnata con gli amichetti. A trovare questa curiosità è la libreria antiquaria Luna Vecchia, di via Garibaldi (tel. 011/540319), che la mette in vendita a 200 mila lire. *(m. lup.)*

Concorso

Alberi disegni poesie

L'anno scorso il concorso ebbe un titolo: «Colore in città» e suscitò immediato successo tra ragazzi e insegnanti che avevano partecipato con entusiasmo al concorso indetto dall'associazione «Scienze e Ambiente». Culminò con una mostra agli Antichi Chiostri di via Garibaldi e con una giornata di dibattito e la premiazione delle opere degli studenti a Torino Esposizioni.

Quest'anno l'esperienza sarà ripetuta: Scienze e Ambiente ha indetto il secondo concorso fra le elementari e medie di Torino e provincia. I ragazzi si sono scatenati, senza alcun limite espressivo: disegni, poesie, quadri, fotografie, testi, sculture in terracotta e quant'altro è scaturito dal loro estro: il termine per la presentazione delle ultime opere è il 15 maggio.

Il tema è allettante: «Verde albero». I ragazzi possono trovare e proporre nuovi spazi, segnalare eventuali problemi (e ce ne sono tantissimi), indicare luoghi e alberi che ritengono meritevoli della loro simpatia e attenzione. L'intento ecologico è chiaro: l'associazione si sta battendo con varie iniziative per ridare un po' di cielo pulito a questa città.

L'adesione del provveditorato agli Studi è stata immediata e la collaborazione ha avuto esito felice: finora, ragazzi di una settantina di scuole hanno inviato i temi elaborati nella sede di Scienze e Ambiente in via del Carmine 13.

Un'opera altamente educativa, che i ragazzi sembrano recepire con estrema sensibilità. Al concorso possono partecipare i ragazzi delle [illegible] divisi in due categorie: dalla prima elementare alla quinta (categoria Verde mela) e dalla prima alla terza media (categoria Verde prato). E' indispensabile che tutti i lavori rechino i dati di riconoscimento dell'autore o degli autori. Il nome dell'insegnante che ha collaborato, la classe di appartenenza, la scuola. Quest'anno una grande mostra alla Tesoriera di corso Francia ospiterà tutte le piccole opere d'arte dei ragazzi delle nostre scuole. E sarà gran festa per tutti.

Avigliana e la «fabbrica della morte»

Operai e «cartuccieri» del dinamitificio fotografati in fabbrica alla fine dell'800

Sul lago dinamite e nitroglicerina

«Il dinamitificio Nobel di Avigliana» è il titolo di un libro, edito da Melli di Susa (costo 28 mila lire), presentato la scorsa settimana presso la scuola media Defendente Ferrari di Avigliana dall'assessore alla Cultura Reviglio. La pubblicazione, 165 pagine, curata da Sergio Sacco e Gigi Richetto, e dal centro studi sulla Storia del movimento operaio in Valle di Susa, con la collaborazione della scuola Defendente Ferrari, offre interessanti spunti per un'analisi economico-sociale della recente storia industriale di Avigliana, un piccolo mondo a sé, con la sua etica, le sue atipiche lavorazioni, i singolari turni di lavoro, i suoi infortuni.

L'idea della ricerca nacque nel 1983, quando una classe della scuola media intraprese uno studio interdisciplinare sul dinamitificio coinvolgendo allievi, famiglie, docenti ed ex lavoratori dell'azienda. Il lavoro venne quindi raccolto in ciclostilato e in un audiovisivo ed ha dato il via alla più imponente ricerca strutturata in sei sezioni principali. Si passa da una breve carrellata sulle materie esplodenti, alla storia della fabbrica, dalla fondazione avvenuta nel 1872 ai primi del Novecento, all'attività sindacale delle prime leghe in età giolittiana, alle vicende tra le due guerre, per giungere alla chiusura della fabbrica negli Anni Sessanta. Il tutto è corredato da una ricca documentazione fotografica. L'opificio, dove il 23 dicembre 1873 venne realizzata la prima nitrazione della glicerina con un progetto brevettato da Nobel, si estendeva su una superficie di 20 mila metri quadrati ed era chiuso da una cinta di oltre tre chilometri di lunghezza. All'interno ben 314 fabbricati - illuminati elettricamente - che comunicavano tra loro con comode e larghe strade. La società Nobel venne insignita alla fine dell'800 con due diplomi d'onore, due medaglie d'oro e due d'argento. Il 16 gennaio 1900 la storia di Avigliana registra un disastro immane, che lascerà segni profondi nella memoria collettiva della popolazione: [illegible] tremenda esplosione, che si sentì a trenta chilometri di distanza, distrusse ben cinque casotti di deposito di dinamite e circa diecimila chilogrammi di nitroglicerina: bilancio 13 morti e cinquanta feriti gravi. La «fabbrica della morte» venne chiusa nel 1964 ed in quell'occasione l'amministrazione comunale chiese che l'attività fosse sostituita con un'altra più adeguata alla nuova realtà aviglianese. Il risultato fu per tutti gli operai il licenziamento senza alcuna alternativa.

Anna Maria Audino

FLASH

La montagna che vive

«La montagna che vive» è il titolo di [illegible] concorso fotografico organizzato dal Cai di Bussoleno in collaborazione con il Parco naturale Orsiera-Rocciavrè e con lo studio fotografico F+16 di Borgone. Due i temi su cui dovranno cimentarsi gli appassionati dell'obiettivo: il primo riguarda la riserva protetta, da fotografare in due sezioni, una a colori, una in bianco e nero, con particolare attenzione alla flora e alla fauna.

Il secondo tema, «La montagna e lo sport», riservato solo a foto a colori, è dedicato a tutte le attività che si possono svolgere in montagna, dall'arrampicata all'alpinismo al parapendio. I lavori dovranno essere presentati al Cai Bussoleno entro il 10 ottobre e saranno esposti il 19 ottobre presso Casa Aschieris.

La giuria sarà formata da esperti fotografi ed amanti della montagna; in palio macchine fotografiche, proiettori, fotocamere, libri, rullini e magliette. Ognuno potrà presentare tre opere per sezione. La quota di iscrizione è di lire 10.000 a sezione, i ragazzi delle scuole potranno invece parteciparvi gratuitamente. *(a. au.)*

Viarengo, poeta

Alla Galleria Micrò (piazza Vittorio Veneto 10) è in corso una personale di Giovanni Viarengo. Pittore, poeta e critico d'arte, Viarengo ha realizzato una scelta di pregevoli «collages» e di tecniche miste che pongono in evidenza la sua capacità di fissare una sensazione, un paesaggio della memoria, un cielo di un azzurro lieve. In catalogo Angelo Verrecchia lo considera «un romantico», per quella fiamma «dionisiaca» che illumina i suoi dipinti dove si «scoprono» strutture urbane essenzializzate, profili collinari, zone di colore intessute finemente, atmosfere rarefatte e incantate. Sino al 20 maggio. *(a. mi.)*

Viarengo: «Penitenziario»

Chi vuol comprare la coda di un Macchi-Enriot del 1915?

Ancora cimeli di guerra, ma di guerra aeronautica: è appena apparsa sul mercato torinese dei «militaria» la coda di un [illegible] del primo conflitto mondiale. E' costruita in metallo e tela verniciata; è alta un metro e larga 80 centimetri. Apparteneva ad un velivolo Macchi-Enriot delle prime unità aeree italiane, impegnate sul Piave a contrastare le squadriglie dei caccia austro-ungarici.

Racconta di fatto una storia di combattimenti sfortunati, su entrambi i fronti. L'aereo che sfoggiò quella coda venne infatti abbattuto più volte. Prima, con le insegne italiane, fu colpito dagli austriaci, [illegible] riuscì ad atterrare relativamente intatto. Il pilota (ignoto, ma ritratto in una fotografia ora allegata alla reliquia bellica) fu fatto prigioniero e l'apparecchio fu [illegible] in linea dagli avieri absburgici, che lo impegnarono in seguito in combattimento con un proprio ufficiale. Fu fatta una sola modifica, prima di rilanciare l'aereo nei cieli: al tricolore italiano, dipinto in coda, fu aggiunta la nera croce dell'aviazione di Francesco Giuseppe. Quel Macchi-Enriot non doveva però avere troppa fortuna. Fu colpito nuovamente. Questa volta fu l'antiaerea italiana a inquadrarlo e ad abbatterlo. Si fracassò al suolo. Rimase intatta la coda, con le doppie insegne. Fu conservata e divenne un trofeo, che ora l'antiquario Franco Becchio del «Cassetto della Nonna», in corso Regina Margherita 148 (Tel. 011/521.31.27), ha recuperato e restaurato per metterlo in vendita a circa un milione di lire. *(m. lup)*

DA VEDERE

GALLERIE D'ARTE

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, Torino, telefono 515.834): Rembrandt centododici incisioni. Orario dalle [illegible] 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

[illegible] (via Della Rocca 39, tel. 836.331): Franca Rocalcati.

CITTADELLA (via Bertola 31): Artisti da vedere 1960/90

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): Maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA GIARA (via Stampatori 9, tel. 561.2263): Adriana Biondi.

GALLERIA LA [illegible] (tel. 874.844): Roberto Zanello in: «Percorsi di carta».

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 19,30; sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

NOVARA ARTE (via M. Vittoria 6, tel. 538.802): Ennio Onnis: orario 15,30-19,30

MUSEO DI ANTICHITA' DI TORINO (corso Regina Margherita [illegible], tel. 521.2251): Mostra dal 27-3 al 26-5-1991. I tesori dei Kurgani del Caucaso settentrionale. Or.: 9-13; 15-19 chiuso lunedì.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): Mostra di Alvaro Corghi, dipinti e caricature. Fino al [illegible] maggio 1991. Orario: feriali dalle 10 alle 19, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.408): [illegible] Dezza.

BERMAN: Giovanni Loni e Gino Romiti.

FOGLIATO: G. Mastallone.

LA GIOSTRA (Asti): Massimo [illegible].

LE IMMAGINI: Piero Martina

MICRO' (piazza Vittorio 10): G. Viarengo.

NARCISO: Fausto Pirandello.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Giuseppe Tarantino

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Roberto Terracini sculture.

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

BASILICA DI [illegible] E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

[illegible] MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica, 10-17. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI RIVOLI (p. [illegible] Castello, tel. 958.7256), da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso lunedì. La [illegible] «Arte & Arte» è in programma fino al 31 maggio.

[illegible] (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Or.: da mart. a dom.: ore 9-14, lun. chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello 20, tel. 839.73.60). Or.: 9-19. Lun. chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13, 15-19, domenica ore 9-13 Chiuso lunedì.

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

[illegible] DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (c. U. d'Italia 40, tel. 677.668): Or.: 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. Ingr. 5000, rid. 2500, scuole 1500 compresa vis. museo

[illegible] (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): rimarrà chiuso sino al 19 maggio.

[illegible] NAZ. DELLA [illegible] «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, tel. 688.737): sala [illegible]: «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica cartografica», [illegible] al 23/6. Or.: sab., [illegible], lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

MUSEO [illegible] ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18,30; dom. 9-12,30, lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.

MUSEO [illegible] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18

[illegible] DI STORIA NATURALE DON BOSCO (v. Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le dom. 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

[illegible]O MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.

PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI E [illegible] ARTE [illegible]: [illegible]: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Orario: feriali 10-19, festivi 10-18,30. Chiuso lunedì. Sino all'8 settembre.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DANZA EFFEMME (via Oropa 28 - [illegible] - Tel. 871.813): Stage di modern jazz con Jeraldine Armstrong. 10-11-12 maggio

FLASH DANCE

DOCTOR SAX Nei locali di lungo Po Cadorna 4 alle 22 si tiene un concerto jazz in occasione dell'inaugurazione della mostra di Gianluca Fuorozzi (ingresso libero per i soci).

HIROSHIMA MON A[illegible] Rock e video-clip degli anni Settanta: è quanto offre il circolo di via Belfiore 24 per oggi (si entra gratis con la tessera Enars Acli). Dalle 21 circa.

VOLUMNIA Alla discoteca di via San Massimo 1 angolo via Po consueto party a cura di Marco Lubino (ore 22).

FOKESE In via Silvio Pellico 4 alle 22 giochi e musica.

LA FAZENDA Musica messicana a cura di Elena e Duo Indio in via Marconi 56, a Monasterolo. Dalle 22.

SONO UNA... Al circolo «Sono una donna, non sono una santa», in via Fratelli Carle 41, alle 22 concerto di «Billi Spuma e i suoi Gassati».

AZIMUT CLUB In via Modena 55/A alle 22 appuntamento con le selezioni «soft» di Anna Corocchi.

DA GIAU «Come together»: è il consueto party del mercoledì sera in strada Castello di Mirafiori 340: in programma musica rock e rap.

HEAVEN Proseguono le serate musicali alla discoteca sul colle della Maddalena. Apertura: le 22.

ROCK CITY Il disc-jockey Alex Farolfi presenta il party «Rock follies» in via Berthet 2, dalle 21,30.

MUSICA '90 Rimangono ancora due concerti prima che il festival «Musica '90» volga al termine: giovedì 9 maggio sarà la volta di Terry Riley, al Teatro Nuovo di corso Massimo D'Azeglio 17. Mentre il 14 maggio, cioè martedì prossimo, gala conclusivo al Big Club di corso Brescia 28 con i Casino des Images, Los Chicos, Roger Roma, Claudio Dettori e tanti altri ospiti. Biglietti a 20 mila lire. Organizza l'agenzia Fritzitalian.

TONY MCPHEE E' uno fra i migliori chitarristi folk attualmente in circolazione: Tony McPhee suonerà alle 22 di venerdì 10 maggio al Folk Club di via Perrone 3/bis.

LA CONTEA Alla birreria di corso Quintino Sella 132 alle 22 concerto jazz di Antonio Farao Quintet: ospite: Flavio Boltro, tromba. Ingresso libero.

SCATTA L'ORA Y

DAI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI

C'è una Y10 nei vostri pensieri e un'auto usata nel vostro garage? È il momento di passare all'azione. I Concessionari Lancia-Autobianchi vi offrono un milione di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote, per salire su una Y10 nuova e ancora più ricca di dotazioni. Un esempio? La Y10 fire vi dà di serie: cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza, cinture posteriori con arrotolatore, cambio a 5 marce, lunotto termico [illegible] tergilavalunotto, cristalli posteriori apribili a compasso, contenitore per radiocassette... E da oggi anche alzacristalli elettrici anteriori [illegible] chiusura centralizzata delle porte e del portellone. E sulla raffinata Y10 fire LX i.e. anche la vernice metallizzata. Perciò, se avete una vettura in normali condizioni d'uso e di cilindrata non superiore a 1300 cc, scattate dal Concessionario più vicino: l'ora Y dura solo fino al 31/5/91.

1.000.000

DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO

SULLE QUOTAZIONI UFFICIALI DI QUATTRORUOTE

più

Alzacristalli elettrici di serie

Bloccaporte elettrico di serie

Vernice metallizzata di serie solo per LX i.e.

Y10 è: GT i.e., fire LX i.e., selectronic, 4WD i.e., fire.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Autobianchi [illegible] VS+ Supermultigrado.

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

È un'iniziativa dei Concessionari LANCIA-Autobianchi fino al 31/5/91

GLI ANIMALI NON SONO RIFIUTI VANNO RISPETTATI

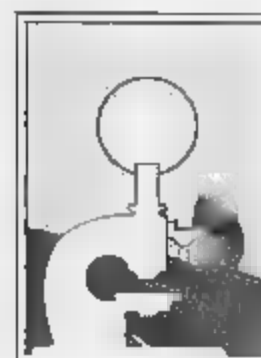
Ogni giorno muoiono sulla strada i nostri amici troppo trascurati: cani, gatti, piccioni, piccoli animali in genere. Se non siamo riusciti prima [illegible] farli vivere gioiosamente, a far sì che avessero ogni giorno da bere, da mangiare. Se non abbiamo trovato il tempo per farli giocare né abbiamo pensato [illegible] creargli un habitat adatto, aiutiamoli almeno [illegible] morire serenamente. I cuccioli non nascono sotto i cavoli, tantomeno nei cassonetti dell'immondizia. Perché buttarveli per liberarsene? Quindi, [illegible] li trovi tra i rifiuti, telefona all'ENPA (tel. 54.03.35). Gli animali feriti ed abbandonati diventano in breve animali morti. Non proveresti rimorso? Quindi non abbandonarli soli con [illegible] stessi, terrorizzati e doloranti. Toglili dal pericolo, non farli fuggire, telefona al CANILE Multizonale (tel. 26.21.216) che provvederà [illegible] curarli ed affidarli a privati, ed alle Associazioni di protezione degli Animali. I corpi degli animali morti sulla strada non devono diventare strisce pedonali. È assolutamente crudele, non credi? Allora telefona ai Vigili Urbani (tel. 26091) che provvederanno attraverso la Sardinia del Servizio Veterinario Multizonale [illegible] rimuoverli ed incenerirli.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

- NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
- PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
- ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
- PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
- VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
- NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
- NAPOLI-CAPRI
- MILAZZO-ISOLE EOLIE
- NAPOLI-ISOLE EOLIE
- MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
- TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
- CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

---

12 MAGGIO FESTA DELLA MAMMA

regala alla mamma l'azalea della ricerca.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Domenica 12 Maggio regala anche tu un'azalea:

La troverai nelle principali città d'Italia e a:

TORINO: Piazza S. Carlo. **IVREA:** Piazza Ottinetti. **MONCALIERI:** Piazza Vittorio Emanuele. **PINEROLO:** Piazza Cavour. **VILLASTELLONE:** Piazza Libertà. **ALESSANDRIA:** Piazzetta della Lega. **FELIZZANO:** Piazza Paolo Ircole. **QUATTORDIO:** Piazza S. Pietro. **REFRANCORE:** Piazza della Chiesa. **BRA:** Via Cavour. **CANALE:** Piazza Parrocchia. **TRINO:** Piazza Mazzini.
GENOVA: Via XX Settembre (Chiesa della Consolazione), Corso Italia (Loc. Boccadasse), Sportiva Sturla (Via 5 Maggio 2d), Nervi (il Porticciolo e Via alla Chiesa Plebana) e Pegli (Lungomare di fronte Hotel Puppo). **CHIAVARI:** Piazza Nostra Signora dell'Orto. **RAPALLO:** Piazza Cavour - Chiosco della Musica. **SESTRI LEVANTE:** Corso Colombo. **SAVONA:** Piazza del Comune. **ALASSIO:** Piazza S. Ambrogio, Piazza Matteotti e Piazza S. Francesco. **ALBENGA:** Piazza S. Michele e Viale Martiri. **FINALE LIGURE:** Piazza S. Biagio (Chiesa S. Giovanni). **IMPERIA ONEGLIA:** Piazza Bianchi, Via Trento (Chiesa di Cristo Re), Via XX Settembre. **BORGOMARINA:** Chiesa Ave Stella Maris. **SANREMO:** Piazza Colombo

[illegible]

Notti calcistiche a Nichelino con il grande torneo per dilettanti

■ Torneo calcistico per dilettanti dell'Interregionale a Nichelino. Si svolgerà a giugno in notturna. L'organizzazione è curata dall'U.S. Nichelino Calcio ed è patrocinato dall'assessorato allo Sport [illegible] Comune e da Tele Nichelino Moncalieri. Ogni squadra sarà composta da [illegible] giocatori [illegible] potranno essere iscritti sino ad un massimo di 12 elementi. La durata degli incontri sarà di 30 minuti per tempo. L'iscrizione va effettuata entro il 18 maggio presso i campi sportivi di via XXV Aprile, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 17,30 alle 18,30. La quota per ogni *team* è fissata in 1 milione e 500 mila lire. L'ammontare dei premi in palio supera i 2[illegible] milioni. Alla squadra vincitrice del torneo andranno 12 ciclomotori; 12 *mountain-bike* andranno ai secondi classificati; televisori, sacche da viaggio, coppe e medaglie andranno agli altri partecipanti.

«*Il torneo* — spiega il sindaco Bernardo Mussetto — *incontrerà il favore delle associazioni sportive cittadine, oltre a suscitare l'interesse dei giovani ai quali spesso mancano luoghi e occasioni di aggregazione*».

Il sindaco Mussetto

USA E MESSICO

A fine campionato la Juventus andrà ad esibirsi oltre Atlantico

● Le fatiche della Juventus non finiranno il 26 maggio cioè in concomitanza [illegible] la conclusione del campionato. La stagione bianconera, infatti, farà registrare una «coda» di carattere internazionale perché la squadra volerà oltre Atlantico dove sarà impegnata in una *tournée* che la porterà negli Stati Uniti e forse in Messico.

I dettagli del programma sono ancora in via di definizione. Per ora si è appreso che il 9 giugno i bianconeri saranno di scena a New Haven, nel Connecticut, dove affronteranno la Nazionale Usa. Subito dopo i bianconeri si trasferiranno in Messico, a Leon, dove tre o quattro giorni dopo dovrebbero affrontare [illegible] massima rappresentativa messicana.

I dubbi maggiori sono legati proprio a quest'ultima partita e sono ispirati dalle difficili condizioni sanitarie attualmente esistenti nel Centro e nel Sud America in seguito all'epidemia di colera scoppiata in quella regione e rapidamente propagatasi ai Paesi vicini.

Maifredi

TORINO

Oggi Promozione contro Under 18

Questo pomeriggio, con inizio alle [illegible] 16, sul terreno dello Stadio Comunale di corso Sebastopoli, le Rappresentative regionali del Piemonte-Valle d'Aosta di Promozione (allenatore Antonio Ferroglio) e di Under 18 (allenatore Paolo Viale) disputeranno un incontro amichevole.

Si tratta di un *test* importante per entrambe le formazioni, in previsione della loro partecipazione al «Torneo nazionale delle Regioni».

L'ingresso è gratuito.

JUVENTUS La squadra si prepara (in silenzio) alla sfida di Napoli

E il suo «bomber» in crisi sogna di trovare proprio domenica i gol decisivi

Sarà al Sud la rivincita di Totò?

Schillaci sogna il gol per uscire dalla crisi

La Signora ha posto il silenzio tra sé e il mondo. Per quasi tre settimane, cioè fino al termine del campionato, non sentiremo le opinioni dei giocatori bianconeri. Vale la pena di ricordare le regole di questo *black-out* nei confronti della stampa ordinato ieri mattina dal vicepresidente esecutivo Luca di Montezemolo: un solo giocatore, designato a turno dallo spogliatoio, parlerà ogni giorno ai cronisti. Sono comunque escluse dal dialogo tutte le questioni legate al calcio-mercato.

Senza parole, dunque, nella speranza che quest'ultimo espediente, della cui efficacia non hanno la certezza neppure alla Juve e lo ammettono, serva non tanto a livello scaramantico quanto sotto forma psicologica, a riportare i risultati.

Vale anche [illegible] pena di ricordare che... [illegible] volta tanto i giornalisti non hanno colpe. Il silenzio-stampa [illegible] dalle dichiarazioni di Tacconi contro Maifredi, nel dopo-partita con il Milan e lunedì scorso.

Non è il primo *black-out* in questa stagione. Un'analoga iniziativa venne presa anche dopo [illegible] partita di Liegi, in Coppa delle Coppe. Con la Juve vittoriosa, Marini annunciò che i giocatori non avrebbero parlato. In quel caso, però, gli organi di informazione erano stati accusati di aver turbato con notizie relative al futuro allenatore (poi rivelatesi fondatissime) la [illegible]renità dell'ambiente.

Altri silenzi più personalizzati sono stati di volta in volta attuati dai giocatori. In particolare da Schillaci che in questa amarissima, per lui, stagione, ha vissuto oltre a tutti i problemi della Juve anche un sacco di questioni strettamente personali.

Proprio domenica prossima a Napoli Maifredi potrebbe, nell'ennesima rivoluzione dello schieramento, affidarsi al tandem Baggio-Schillaci. Rinunciando così a Casiraghi che non sembra recuperabile per i problemi alla spalla ed al tedesco Haessler che invece è in pessima forma. Maifredi medita di rinunciare a tutti i suoi «credo» pur di portare [illegible] squadra almeno in Europa. E quindi oltre alla zona potrebbe rinnegare anche il chiacchieratissimo schieramento a quattro punte. Dovrebbero giocare soltanto in due.

Riscoprire la coppia Baggio-Schillaci significa rispolverare quel tandem che fece sognare l'Italia durante la Coppa del Mondo e che, tinto di bianconero, illuse nei primi mesi della stagione in [illegible] anche la folla juventina.

Tra settembre e dicembre, infatti, il duo Baggio-Schillaci, soprattutto per merito dell'ex fiorentino, segnava a raffica. Molto più di un gol a partita. Insomma un rendimento record. Il 18 novembre, però, successe qualcosa di imprevisto. Schillaci rifilò tre gol alla Roma. Come scrissero i giornali [illegible] lunedì seguente, era rinato, ritornando il campione conosciuto nei mesi precedenti.

Invece no: quelle tre reti sono state una specie di maledizione, [illegible] canto del cigno. [illegible] allora è iniziato il suo personalissimo silenzio al quale non c'è stato verso di mettere fine nonostante tutti gli sforzi fatti da Totò. Che ormai ha perso la fiducia in se stesso.

Al punto che, nelle ultime settimane, il suo nome improvvisamente è entrato nelle chiacchiere di calcio-mercato. Maifredi, giustamente, lo ha escluso qualche volta dalla formazione, cercando in questo modo anche di stimolarlo. Purtroppo ne sono venute fuori soltanto polemiche. Poi lo stesso provvedimento è stato attuato da Vicini.

Caliendo, *manager* del giocatore, è subito insorto in sua difesa: «*Se la Juve non lo vuole più c'è già la [illegible] delle pretendenti. Le più grandi società del mondo lo vogliono*». E' escluso che Totò possa giocare all'estero (i giocatori italiani giocano soltanto in Italia, quasi per legge), restavano Milan e Napoli. Che un calendario malandrino ha posto in fila come avversari dei bianconeri. Il Milan ha vinto a Torino domenica scorsa, il Napoli esaminerà i bianconeri tra qualche giorno.

I tifosi rossoneri hanno esposto uno striscione, rimosso quasi subito dalla polizia. Diceva così: «*Schillaci? No, grazie*». Chissà quale sarà l'accoglienza dei napoletani per Totò? Lui ha sempre detto che se dovesse mai separarsi dalla Juve gli piacerebbe vestire la maglia di una grande squadra del Sud. Ed il Napoli è senza dubbio il massimo [illegible] questo [illegible]. Che [illegible] Juve però abbia tutta questa voglia di privarsi del suo Totò è ancora da accertare. Intanto, in questo finale di stagione in cui la Signora abbisogna più che mai di gol e di punti, non sarebbe male ridare la parola a Totò. Ed il discorso che a lui piacerebbe fare è soltanto uno: quello del gol.

p. a.

FINALE UEFA C'è Inter-Roma

E Juve e Toro sperano...

Ma quanto tifo (interessato) per il «Trap»

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO ■ Trap, facci la grazia, implora la Juventus. Cioè batti la Roma e assicuraci un posto in Coppa Uefa. Altrimenti sono guai: l'anno prossimo in Europa oltre al Milan potrebbe stare in disparte, dietro la lavagna dei discoli, anche la squadra bianconera.

Davanti a questa sfida [illegible] Inter e Roma, primo turno di finale di Coppa Uefa (Tv1, ore 20,25) è indubbio che il calcio torinese sia completamente schierato a favore dei nerazzurri di Trapattoni. Non per simpatia nei confronti del biondino ma per [illegible] semplice calcolo aritmetico: [illegible] l'Inter batte la squadra di Bianchi e si assicura il trofeo (già vinto da Trapattoni alla guida della Juventus nella stagione '76-'77 quando aveva [illegible] campo campioni come Bettega, Furino, Benetti e Zoff) automaticamente lascia libero un posto, il primo della serie che attualmente occupa [illegible] diritti di classifica.

Il discorso è abbastanza semplice: con la Sampdoria praticamente campione d'Italia, alla Roma (finalista con i blucerchiati di Coppa Italia) spetta [illegible] partecipazione alla Coppa delle Coppe della prossima stagione. E' ovvio che [illegible] fronte a questa ampia possibilità di [illegible]lta, anzi secondo regolamento, [illegible] società di Mantovani opterebbe per la competizione più importante, appunto la Coppa dei Campioni. E sulla sua scia la Roma veleggerebbe in Coppa delle Coppe.

Di riflesso, in base alla situazione attuale risultano in Coppa Uefa Inter, Genoa, Parma e Torino. Fuori classifica la Juventus con [illegible] punti e il Napoli [illegible] 33. Vincendo la doppia finale con la Roma, stasera e nel ritorno all'Olimpico, cosa succederebbe? L'Inter sarebbe a posto perché quale detentrice del trofeo verrebbe iscritta automaticamente alla stagione successiva (l'anno scorso la Juventus rinunciò all'Uefa iscrivendosi alla Coppa delle Coppe assieme alla Sampdoria) e permetterebbe ad [illegible]altra società italiana di mettere piede in Europa. Stando [illegible] classifica attuale toccherebbe appunto alla Juventus. Ecco perché a Torino si tifa Inter ma [illegible] solo da parte juventina.

Anche da parte granata si preferirebbe un evento di questo genere perché la situazione del Toro è privilegiata ma non definitiva, dovendo oltretutto domenica affrontare proprio la capolista Sampdoria allo Stadio delle Alpi quindi giocare a Fi[illegible] e concludere ancora in casa con l'Atalanta. Quattro-cinque punti sarebbero l'ideale ma questo è anche il *traguardo* che si prefigge il Parma che renderà visita sia al Lecce che al Milan mentre avrà come ospite al «Tardini» lo spacciato Cesena.

L'ipotesi di [illegible] eventuale spareggio da parte del Torino causerebbe un bel danno alla società granata: innanzitutto per il rischio di un'eliminazione ed in secondo luogo perché la squadra di Mondonico dovrebbe rivoluzionare gli appuntamenti con la Mitropa Cup fissati tra la fine di maggio e i primi di giugno. E ancora [illegible] Mondonico, un nome molto chiacchierato ancora ieri alla Pinetina: una parte della critica è convinta che sarà lui l'allenatore dell'Inter nella prossima stagione. Altri propendono per Vicini o Bigon, pupillo di Moggi, giovane promettente come ha dimostrato a Napoli [illegible] lo scudetto e anche successivamente, barcamenandosi in guai non indifferenti. Inter e Torino, ovviamente, smentiscono l'ipotesi.

Giorgio Gandolfi

Ivest, gioia e polemica

Gli Allievi, big regionali, ignorati dalla Lega

Il sodalizio torinese del Victoria Ivest è in festa. Domenica scorsa, gli Allievi di Franco Gioannetto, un giovane allenatore con alle spalle una discreta carriera [illegible] calciatore, si sono infatti laureati campioni regionali di categoria, superando in finale la coriacea compagine del Barcanova, e concludendo in bellezza un'avventura iniziata otto mesi fa.

L'Ivest si appresta ora a disputare le fasi finali nazionali, con la dichiarata intenzione di conquistare l'alloro più prestigioso, ovvero il titolo italiano: un'impresa difficile ma non impossibile per un club abituato ai successi, che in passato ha raggiunto il massimo traguardo della sua storia proprio nella categoria Allievi. Correva la stagione '86-'87, quando il sodalizio di corso Grosseto si impose in ambito nazionale, vincendo il [illegible] primo titolo tricolore.

«*Il presidente Nino Furnari ha già detto che gli piacerebbe essere... recidivo e vincere per la seconda volta lo scudetto* — scherza il tecnico Gioannetto, alla sua prima stagione nell'Ivest — [illegible] *noi cercheremo di accontentarlo. Domenica, di fronte ai nostri tifosi, incontreremo i campioni regionali veneti. Sarà il primo test impegnativo, in vista del rush finale*».

Tre giorni fa, contro il Barcanova, gli Allievi dell'Ivest hanno disputato una delle più belle partite dell'anno, rimontando per ben due volte lo svantaggio e realizzando a quindici minuti dal termine la rete decisiva.

«*Ancora una volta sono emerse le nostre principali qualità, ovvero la capacità di reazione, l'orgoglio, la determinazione. Il nostro successo* — precisa l'allenatore — *è stato costruito giorno dopo giorno nel chiuso dello spogliatoio. Non abbiamo mai dato credito alle tante voci denigratorie ed ora sono i risultati a darci ragione*».

Dalle allusioni alle accuse dirette. Gioannetto non nasconde lo sdegno accumulato in questi [illegible]i: i dirigenti del club sono sicuri del fatto che i tecnici regionali, orientando le loro preferenze verso elementi di altre formazioni meno meritevoli, trascurano i ragazzi del Victoria Ivest. «*Finora Dino Baviola e Tito Beltrame, responsabili delle rappresentative regionali,* [illegible] *hanno mai convocato nessun giocatore della mia squadra. Mi pare una cosa scandalosa! Solo dei ragazzi validi possono vincere un titolo regionale. Com'è possibile che fra i miei nessuno meriti la convocazione in rappresentativa? Ho già parlato con il presidente:* [illegible] *in futuro ci chiederanno qualche giocatore, porremo il nostro veto. Siamo veramente stufi di essere presi in giro*».

Goleador della forte compagine «ivestina» è Emiliano Ferrante, classe '74, appetito da società di rango quali Torino e Nizza Millefonti. In campionato ha realizzato ben ventisette reti, [illegible]on due «sigilli» personali domenica è stato il mattatore della finalissima.

Segnando gol a raffica, Emiliano rimpingua il proprio conto in Banca: «*Ogni volta che vado a segno* — rivela l'attaccante — *mio padre mi regala cinquemila lire. Il doppio, se si tratta di una rete decisiva. A conti fatti, credo proprio che passerò un'estate bella e... ricca*».

Marco Bonetto

Emiliano Ferrante

Finale del Torneo Carpe Pilam

E' Giusti-Alfieri

Carpe Pilam: meno uno. Manca solo una partita alla conclusione del primo torneo calcistico riservato ai Licei classici di Torino e Provincia. Certo, a ben vedere, manca proprio il tassello più importante: [illegible] finalissima. L'ultimo incontro, quello che darà il nome del [illegible]ceo con la squadra più forte e meglio assortita.

Lunedì, sotto l'immancabile pioggia, si sono giocate le semifinali. Due partite che hanno già messo un primo ordine [illegible] posti sul podio: giocheranno per il «titolo» il Giusti contro l'Alfieri, mentre al Margara ed al Valsalice resta la soddisfazione della «finalina» per il terzo piazzamento.

Le squadre ancora in gara sono, tutto sommato, le migliori in campo. Migliori come attacco, difesa e centrocampo. A volte sono bastati un paio di elementi, abituati ai terreni di gioco, per dare alle squadre una parvenza di imbattibilità. Così [illegible] stato. Alfieri, Valsalice, Giusti e Margara sono [illegible] squadre che meglio di tutte hanno impostato il proprio torneo. L'Alfieri, unico liceo pubblico giunto alla fine della manifestazione, è forte di un centrocampo attivissimo di cui artefice è Francesco Guerrieri, tra l'altro già matematicamente vincitore della classifica cannonieri con dieci reti all'attivo. Lunedì, gli avversari dell'Alfieri erano i ragazzi del Valsalice, una formazione che deve i propri successi all'apporto di due elementi: Chiono e Merlo. La mancanza dell'ultimo, reduce da un incidente motociclistico, ha compromesso l'incontro decisivo. Ne è venuta fuori [illegible] partita per lo più insignificante, decisa e definitivamente chiusa nei primi venti minuti da tre reti dell'Alfieri. Specie nella ripresa, con il Valsalice ormai inesistente, i ragazzi dell'Alfieri hanno dominato il campo portando il proprio bottino a ben quattro reti e permettendo agli avversari una sola marcatura.

Molto più vissuto l'incontro successivo, quello fra [illegible] Margara ed il Giusti. Grande l'agonismo in campo per una partita caratterizzata dal colpo di scena all'ultimo minuto. Proprio allo scadere del tempo regolamentare infatti, i ragazzi del Giusti riuscivano a pareggiare il conto, portando il risultato a tre reti per parte. Si passava quindi ai supplementari, con il Giusti in vantaggio quasi subito e il Margara costretto a un forsennato *pressing*. Gli ultimi minuti vedevano l'intera formazione del Giusti chiusa a riccio in difesa ed [illegible] Margara nel disperato tentativo di ritrovare un pareggio che riaprisse le sorti dell'incontro. Ha vinto [illegible] Giusti, per quattro reti contro [illegible] tre del Margara.

Ottimo anche l'afflusso del pubblico, giunto malgrado la pioggia fino a Pino Torinese (dove si svolgerà anche la finale), per dare man forte [illegible] propri colori. Anzi, a dire il vero, più il torneo si avvia [illegible] finalissima e più il tifo si intensifica. Oltre ai fumogeni, visti per la prima volta durante i quarti di finale, circondavano il campo alcuni striscioni inneggianti al *bomber* del momento. Presi a prestito dal grande calcio anche i cori [illegible] incitamento, riadattati con rime per nomi sconosciuti negli stadi ma ormai mitici all'interno dei licei.

L'ultimo appuntamento con Carpe Pilam è per domenica prossima al campo «Ferrini» di Pino. Lì, dopo la finalissima tra Giusti e Alfieri, è in programma una grande festa dove chi vince si mescolerà a chi avrebbe voluto vincere. Carpe Pilam è anche questo.

[illegible] Longo

ATLETICA E CALCIO

Torino-Atalanta: Di Napoli e la Dorio inaugurano la pista del «Delle Alpi»

● Esordio ufficiale, il 26 maggio, della pista di atletica dello stadio «Delle Alpi» in occasione dell'inaugurazione del 48° Festival del Cinema Sportivo. Nell'intervallo dell'ultima partita di campionato che vedrà il Torino opposto all'Atalanta, si esibiranno i mezzofondisti Genny Di Napoli e Gabriella Dorio, 23 anni il primo 34 la seconda, ma accomunati da una grande classe e una grandissima passione per l'atletica. *«Correrò un "duemila" che mi auguro il più tirato possibile* — ha spiegato l'atleta napoletano —. *Penso soprattutto allo spettacolo, un po' meno ai record. Sarebbe deludente per tutti vincere una corsa facile. Spero solo che i tifosi del Torino non mi prendano a pomodori* (l'atleta azzurro è tifoso del Napoli, anche se si definisce un calciofilo deluso. n.d.r.)».

Ottimista anche la Dorio: *«Ai primi di maggio mi trovo in una condizione più brillante dell'anno del successo olimpico. Torino sarà una specie di grande prova generale per i campionati assoluti»*.

Gabriella Dorio

MANCA IL VENTO

Tutte la barche fuori tempo massimo prova annullata all'America's Cup

SAN DIEGO ● E' stata annullata per assenza di vento la quarta regata dell'America's Cup: nessuna delle nove imbarcazioni in gara è infatti riuscita a tagliare il traguardo al di sotto del tempo stabilito in 4 ore e 45 minuti.

Nel momento in cui la gara è stata annullata era in testa l'americano Dennis Conner, seguito da Paul Cayard sul «Moro di Venezia III». Conner non è entrato nel tempo limite per soli 3', poche centinaia di metri, una vera beffa dopo aver speso decine di miliardi per allestire fantastiche barche ed ingaggiare gli uomini migliori. La quarta regata non sarà ripetuta e oggi si passerà direttamente alla quinta, quella conclusiva. Così la situazione in classifica generale resta invariata con i neozelandesi in testa seguiti dalle due barche italiane, Moro III e Moro I, e da Dennis Conner. Salvo imprevisti nella regata odierna sono queste le quattro barche che disputeranno le *match-races* di domani, cioè i duelli uno contro uno tipici della Coppa America.

Raul Gardini

HOCKEY PRATO

Le Orange Girls non hanno rivali

■ Orange Girls alla ribalta nell'hockey su prato femminile piemontese. Le ragazze torinesi hanno dominato la fase di qualificazione della serie B (20 punti in 10 partite) ed il 26 maggio disputeranno a Bra un doppio spareggio contro Pilot Pen Bologna e Cus Pisa. La vincente parteciperà alla *poule* finale a quattro che promuoverà in serie A la prima classificata. Anche il *team* giovanile ha vinto la prima fase del torneo «Ragazze» ed il 25-26 maggio giocherà in casa la semifinale nazionale.

TENNIS Mentre a Roma nove azzurre su tredici non superano il primo turno ad Amburgo si fanno onore i tre giocatori del circolo torinese Le Pleiadi

«Piatti-band» ok

Vincono Furlan, Camporese e Caratti

ROMA ● Se la pioggia ed il freddo, oltre alle sconfitte in serie delle giocatrici italiane, rallentano l'interesse del pubblico romano per gli Internazionali d'Italia al femminile, in sala stampa tiene banco il ponte-telefonico con Amburgo dove nei Campionati Internazionali di Germania, la «Piatti-band» delle Pleiadi di Moncalieri tiene banco con onore in un torneo che vede come teste di serie Edberg, Lendl, Sampras, Ivanisevic, Bruguera e Courier oltre a Svensson, Emilio Sanchez, Stich, Cherkasov, Gomez, Chesnokov, Novacek e Rosset.

Lunedì Omar Camporese era stato il primo degli italiani a superare il primo turno, favorito dal fatto di affrontare il tedesco Rudiger Haas, un giovane proveniente dalle qualificazioni. Ieri è stata la volta di Cristiano Caratti e Renzo Furlan. Caratti si è aggiudicato il derby italiano con il romano Claudio Pistolesi che era entrato in tabellone dopo le qualificazioni. Pistolesi era stato il migliore degli italiani a Montecarlo ma Caratti ha riportato subito a posto i ruoli dimostrando, come aveva fatto vedere nel Principato, quando aveva eliminato Leconte, di potersi difendere bene anche sui campi in terra rossa.

La vittoria più importante è però quella riportata da Renzo Furlan. Anche lui era arrivato in tabellone dopo le qualificazioni ed ha superato l'avversario di maggior rilievo, l'uruguayano con passaporto italiano Marcelo Filippini arrivato in Germania caricatissimo dalla finale raggiunta domenica scorsa a Madrid dove era stato sconfitto da Jordi Arrese, il giocatore che aveva infranto il sogno di Borg a Montecarlo.

Oggi, Omar Camporese affronterà il cecoslovacco Karel Novacek, testa di serie n. 13, mentre Cristiano Caratti se la vedrà contro lo svedese Jonas Svensson, testa di serie n. 7. Compito proibitivo per Renzo Furlan che terrà a battesimo l'esordio in torneo di Ivan Lendl, testa di serie n. 2, che come le prime otto è stato esentato dal primo turno eliminatorio.

Degli altri incontri del primo turno da segnalare la clamorosa vittoria di Yannick Noah che non giocava più un *match* da lungo tempo, entrato in tabellone solo grazie ad una *wild card* concessagli dagli organizzatori, sull'australiano Richard Fromberg. E dire che nell'ultimo *week-end* a Rennes il giocatore australiano, nel recupero di Coppa Davis fra Francia ed Australia, aveva battuto sia Forget che Santoro, i due singolaristi schierati proprio da capitan Noah che ieri in partita è stato autore di una eccezionale prodezza: un ace con una seconda di servizio cronometrato a ben 108 chilometri-orari. Record stagionale.

Tornando al Foro Italico c'è da registrare che è continuata la strage delle tredici italiane entrate in tabellone: solo Ferrando, Piccolini e Laura Garrone, quest'ultima dopo una maratona di due ore e 43 minuti contro la cecoslovacca Svigierova, sono infatti riuscite ad eguagliare l'impresa riuscita alla Nachia nella prima giornata di gare. Sono invece uscite senza molto onore Cecchini, Golarsa, Bonsignori e Farina, mentre non si poteva chiedere di più a Fortuni e Lucchi che avevano già compiuto la loro parte superando il torneo di qualificazione.

Gabriela Sabatini è stata la prima *star* del torneo a scendere in campo e lo ha fatto nel migliore dei modi lasciando solo quattro giochi alla sudafricana Coetzer. Chi vorrà vincere il torneo dovrà fare i conti con la bella argentina.

Oggi toccherà alla n. 1 della classifica mondiale, la jugoslava Monica Seles opposta all'australiana P..., poi sarà la volta dell'intramontabile Martina Navratilova contro la Reinach e della spagnola Martinez contro la Martin. In serata riflettori puntati su Jennifer Capriati all'esordio contro l'argentina Tessi.

Rino Cacioppo

Caratti (in alto) e Furlan (sopra) vincitori ad Amburgo

ATENE La torinese Rubinetti ai campionati di ginnastica

La mini-star va all'assalto dell'Europa

Gli ultimi dubbi sono svaniti domenica a Genova: dopo il trionfo ottenuto nel campionato individuale juniores under 16, tutto l'ambiente della ginnastica artistica nazionale s'è convinto che Valentina Rubinetti è oggi la «numero uno» italiana, nonostante la sua giovanissima età (ha compiuto 14 anni lo scorso 2. marzo) ed un'esperienza ancora forzatamente ridotta.

Chi non aveva voluto sbilanciarsi dopo le prime positive apparizioni in azzurro e dopo i successi conseguiti a livello individuale e di squadra nel campionato di serie A conclusosi ad inizio aprile, nello scorso weekend ha dovuto arrendersi di fronte all'evidenza: a Genova la «star» della Società Ginnastica torinese è stata praticamente perfetta, sbagliando poco o nulla, tanto negli esercizi obbligatori di sabato quanto nei liberi di domenica.

La piccola Rubinetti non si è accontentata di dominare la classifica della sua categoria (due punti di vantaggio sulla mestrina Kelly Titon, giunta seconda) ed è addirittura riuscita a meritare una valutazione complessiva (76,375 punti) talmente elevata da essere risultata superiore di più di un punto rispetto al totale (75,35) che ha consentito alla triestina Barbara Melozzi di aggiudicarsi il titolo tricolore seniores.

«Valentina ha disputato forse la miglior gara della sua brillantissima stagione - conferma l'allenatrice torinese Nadia Rizzo -. *E' stata la migliore al corpo libero, alle parallele ed al volteggio a cavallo e ha dovuto accontentarsi del secondo posto soltanto alla trave. Benissimo sono andate anche le nostre altre due atlete: Veronica Servente ha chiuso il programma degli obbligatori al secondo posto e ha poi terminato in terza posizione mentre Nadia Simonato è giunta quinta. Aver piazzato tre ragazze fra le prime cinque in un campionato disputato dalle trentuno migliori juniores d'Italia rappresenta l'ennesimo grande risultato di questo '91 indimenticabile per la Società Ginnastica»*.

Il filone d'oro del club di via Magenta potrebbe però non essersi ancora esaurito. Da venerdì a domenica, infatti, Valentina Rubinetti e Veronica Servente comporranno in compagnia della genovese Daniela Vairo e della romana Chiara Ferrazzi la squadra azzurra che parteciperà ad Atene ai campionati europei juniores e l'ottimo periodo di forma attraversato dalle due ginnaste torinesi autorizza a sperare in qualche piazzamento di rilievo.

«Parlare di podio sarebbe forse un po' azzardato — dice Nadia Rizzo — *ma una finale di specialità potrebbe essere un obiettivo più alla portata. Klimenko, espertissimo tecnico sovietico della nostra nazionale, ad esempio, "vede" la Rubinetti tra le prime sei al corpo libero: per farcela, Valentina dovrà almeno ripetere la gara di Genova»*.

Torino, altro derby

La Juve femminile promossa in serie A

Un nuovo derby per lo sport torinese di serie A. Anche il calcio femminile, infatti, avrà dalla prossima stagione 91/92 la sua sfida stracittadina ai massimi livelli grazie all'impresa firmata domenica a Roma dalla Juventus che, aggiudicandosi lo spareggio-promozione della serie B contro l'Acireale, ha raggiunto tra le «big» del football delle donne il Torino.

Fondato nel 1978, il club bianconero sale così per la prima volta in serie A dopo due soli campionati cadetti. Quarta in B nell'89/90, la Juve quest'anno è partita con grandi ambizioni, ha letteralmente dominato il girone di andata, è andata in crisi all'inizio del ritorno ma si è poi ripresa in tempo per riacciuffare quel secondo posto utile per disputare lo spareggio.

Nella splendida cornice del «Flaminio» capitolino, il compito delle torinesi domenica si è rivelato più facile del previsto. *«Abbiamo vinto per 2-1* — dice il dirigente Mauro Calligaris — *ma, con un pizzico di precisione in più, lo scarto avrebbe potuto essere ben superiore»*.

Il divario tecnico tra Juventus ed Acireale è stato in effetti nettissimo. Le bianconere di Luigi Marchegiani hanno sofferto nel primo tempo (vantaggio messo a segno dall'ala sinistra Adriana Miravalle dopo soli 5' e pareggio immediato delle siciliane su macroscopico errore difensivo torinese) soltanto per colpa dell'eccessivo nervosismo. Poi, nella ripresa, hanno dilagato. Il bel gol di Rita Guarino ha messo al sicuro il risultato dopo 3' e fino al termine c'è stata una sola squadra padrona incontrastata del campo, con la scatenata diciottenne Stefania Marino ad imperversare sulla fascia destra e con la solita Guarino, la Miravalle e la Brilli incapaci di concretizzare facilissime occasioni.

«Questo spareggio vittorioso è stato la degna conclusione di un'annata davvero brillante — sottolinea ancora Calligaris —. *Abbiamo ottenuto 18 successi e 3 pareggi su 27 partite, il nostro attacco ha realizzato 74 gol ed è stato di gran lunga il migliore della B e Rita Guarino si è laureata capocannoniere con 35 reti. Una stagione da incorniciare, insomma, che ci ha regalato in extremis una promozione tanto prestigiosa quanto onerosa»*.

Per sopportare i costi di un campionato di serie A pieno di lunghe trasferte da fare in aereo e per rinforzare adeguatamente un organico che altrimenti rischia di ripiombare subito in B, la Juventus avrà infatti bisogno di una cifra non inferiore ai 250 milioni. *«Senza sponsor* — afferma Calligaris — *far fronte ad un impegno del genere sarà tutt'altro che semplice. Siamo già alla ricerca di qualche aiuto, ma fin d'ora posso assicurare che in ogni caso la Juventus si iscriverà alla serie A e la porterà a termine cercando di guadagnarsi sul campo la salvezza»*.

r. cor.

La centravanti Rita Guarino, capocannoniere con 35 reti

Nessuna certezza sui limiti umani

Convegno a Rivoli domani sera sulle possibilità dell'uomo nello sport

Al termine di una gara vittoriosa, Pietro Mennea era solito allungare il braccio destro in avanti e tendere l'indice della mano verso l'alto: chi non ricorda quel gesto particolare, sempre identico, fors'anche un po' scaramantico e banale, sicuramente simbolico? Quel dito puntato verso il cielo materializzava, rendeva visibile a tutti l'immensa felicità dell'atleta, che era riuscito a sconfiggere gli avversari, talvolta a superare limiti che fino a quel momento parevano insormontabili.

Proprio di traguardi massimi, di imprese leggendarie e dei limiti fisici dell'uomo in ambito sportivo, si parlerà domani sera a Rivoli presso la Sala consiliare di via Capra 27. Relatori, il campione olimpico del passato Livio Berruti, il giornalista de La Stampa Gianni Romeo, il direttore dell'Istituto di medicina dello sport di Torino Carlo Gribaudo. Ancora in forse la presenza di Gelindo Bordin. Nell'arco della serata, ci sarà spazio anche per la presentazione al pubblico della gara di fondo «Valle di Susa-Torino», valida per la Maratona d'Europa.

Il prof. Gribaudo anticipa alcuni degli argomenti che tratterà nella sua relazione di domani.

Professore, è possibile prevedere quando e quali primati verranno stabiliti in futuro?

«Esistono previsioni matematiche assai realistiche, ma non certezze assolute. Sappiamo per esempio che nelle discipline sportive in cui le doti di coordinazione hanno un'importanza maggiore rispetto a quelle aerobiche quali la velocità o la resistenza, le variazioni dei records sono molto limitate. E' il caso, tanto per essere più chiari, della corsa ad ostacoli sulla distanza dei 400 metri. In altre specialità come il salto in lungo o la maratona, invece, in questi ultimi decenni si sono registrati miglioramenti molto più evidenti».

Dunque, programmare i records a tavolino rimane un'impresa impossibile. Più facile che in passato è però agevolare il compito dell'atleta.

«Indubbiamente, l'affinamento dei mezzi tecnici impiegati nelle gare e i grandi progressi compiuti nell'ambito della biochimica favoriscono l'atleta dei nostri giorni. Oggi suscitano grande interesse anche gli studi di neurofisiologia: non dimentichiamoci che l'aspetto psicologico è sempre fondamentale. La vittoria, in qualsiasi sport, trae sempre origine dalle motivazioni che agitano l'animo dell'individuo e che gli consentono di conseguire risultati preventivamente inimmaginabili».

Nell'atletica leggera la donna riuscirà, prima o poi, a superare l'uomo?

«A parità di condizioni, l'atleta maschio possederà sempre un patrimonio muscolare maggiore. La donna potrà avvicinarsi sensibilmente ai records stabiliti dall'uomo, soltanto in quelle competizioni dove tale patrimonio non costituisce un fattore primario discriminante. E' il caso, ad esempio, della maratona».

Solo un individuo super-dotato può raggiungere primati memorabili?

«Indubbiamente sì. E' inutile sperare di costruire un campione in laboratorio, utilizzando mezzi artificiali. Ciascun individuo possiede peculiari caratteristiche psicofisiche, che lo differenziano dagli altri. Tanto è vero che non tutti sono in grado di praticare con successo qualsiasi tipo di sport. Si tratta di una selezione naturale».

Marco Bonetto

VASCO ROSSI

E' già tutto pronto per le tournée: prima l'Europa, poi l'Italia (con Torino)

ROMA ● Vasco Rossi ritorna in tournée per cinque concerti a giugno che si svolgeranno negli stadi di altrettante città italiane e prenderanno il via l'8 allo Stadio delle Alpi di Torino. Le altre date: l'11 a Firenze, il 14 a Cava dei Tirreni, il 18 a Cagliari e il 20 a Udine.

Questi cinque concerti sono l'ultimo anello di una catena iniziatasi con la pubblicazione dell'album dal vivo «Fronte del palco» e che è poi proseguita con i due maxiconcerti di Milano e Roma, cui hanno partecipato più di 110 mila persone, all'home video e a un libro fotografico. A fine giugno Vasco Rossi comincerà a lavorare al nuovo lp.

Prima dei cinque concerti italiani Vasco sarà impegnato per la prima volta in concerti nelle principali capitali europee. Novità nella «band» che lo accompagnerà sia in Italia sia all'estero: ad Alberto Rocchetti tastiere, Daniele Tedeschi batteria, Andrea Innesto sassofono, e Daniele Devoti, chitarra, che già [illegible] suonato con Vasco nella scorsa tournée, si aggiungono Lorenzo Poli basso e Maurizio Solieri chitarra.

Vasco Rossi

RAITRE ALLE 20,30

«Mi manda Lubrano» oggi indaga sui falsi, sulle truffe e sui prestasoldi

ROMA ● La puntata in onda oggi (Raitre ore 20,30) del programma *«Mi manda Lubrano»*, il viaggio nell'Italia dei tranelli, tornato alla collocazione del mercoledì, è dedicata ai falsi esami universitari, truffa che è stata recentemente al centro della cronaca.

Ospite in studio di Antonio Lubrano è il professore Giorgio Tecce, rettore dell'università La Sapienza di Roma.

In sommario anche il problema dei falsi dentisti, ormai dilagante, e venuto alla luce negli ultimi tempi.

Infine, un altro tema di grande interesse al centro della trasmissione, sono i prestiti finanziari: *«Come e da chi si ottengono?»*. Vengono esaminate le varie possibilità: dalle banche alle finanziarie, al banco dei pegni fino ai privati.

Un'inchiesta interessante, di attualità: è sufficiente soffermarsi su certa pubblicità televisiva per accorgersi quanto importante sia il problema dei prestiti e quanto vasta sia la potenziale clientela.

Antonio Lubrano

NEW YORK

Chiude l'Apollo teatro dei grandi

NEW YORK ● Si chiuderà l'Apollo per debiti: un passivo di due milioni di dollari. Per il momento solamente il celebre attore televisivo Bill Cosby (ben noto anche al pubblico dei networks italiani) avrebbe fatto proposte concrete per salvare il salvabile: un recital benefico.

Nel teatro Apollo si sono esibiti nel corso di oltre cinquant'anni i massimi jazzisti e tutti i big della [illegible] americana: da Lena Horne a Sarah Vaughan, tutti sono sfilati sotto quei riflettori.

CANNES. Si inizia domani il Festival del cinema: c'è molta attesa per il documentario della star americana

Girato senza «scrupoli», mette a nudo la personalità complessa della diva più esibizionista

Signora degli scandali

Niente ferma Madonna, diva a ogni costo...

Arriverà lunedì con il suo «Truth Or Dare» (Sfida la verità), diretto da Alek Kekhishian. Un film dove l'attrice italoamericana gioca il tutto per tutto

Che [illegible] inventerà Madonna per riuscire ancora a stupire?

CANNES ● Il Festival si inizia domani. Qui i divi si sono ormai tutti accasati, si fa per dire, nelle *«suite»* dei grandi alberghi della Croisette. Un pubblico distratto e forse ormai snob li guarda mentre passeggiano e non fa una piega. Invano i fotografi cercano lo *«scoop»* con la vecchia trovata di fare spogliare qualche divetta sulla spiaggia. Per adesso Cannes è addormentata.

Ma presto (lunedì 13) arriverà Madonna e sveglierà tutti dal torpore di una primavera sia pure fredda, nordica, con il suo film *«Truth Or Dare»*.

Madonna, diva per vocazione, attrice affermata dalle cronache, dalle cronachette (gialle, rosa, a luci rosse), lodata dai critici di tutto il mondo, demolita come cantante, ma subito salvata come ballerina, persino da un Michael Jackson (nella sua recente biografia *«non autorizzata»*)... Madonna sarà a Cannes venerdì, secondo round di un lungo match che si concluderà il 20 maggio.

Chi vincerà? Vincerà un buon film: Cannes ci ha ormai abituati alle sue scelte fatte con giustizia e buon gusto. Ma il successo, l'applauso più prolungato, l'abbraccio della folla saranno per lei, questa ex ragazza con il volto da camerierina di snack bar, l'ex biondina del rock, ormai sacerdotessa di un successo incontrastato, inseguito, infine (forse) meritato. Meritato perché nessuno più e meglio di Madonna ha saputo costruirselo questo successo, costruirselo con le proprie mani, inventarselo con il proprio cervello, mantenerlo con mille idee, mille mezzi, mezzucci. *«Parlate pure male di me ma parlate di me»*, è una vecchia e pallida battuta di Marilyn, che Madonna ha saputo rinnovare e fare propria ai limiti dell'indecenza.

«Le indiscrezioni che le altre star pagherebbero per evitare, lei è felice di esibirle», ecco che cosa si dice Madonna. Sfiora la pornografia con il videoclip che pubblicizza un disco in cerca di dollari e fama, sfida la rabbia di Warren Beatty di cui ha registrato le dichiarazioni d'amore per poi schiaffarle in pellicola... è una signora scandalosa, una *«tramp»* come ha scritto la *«New York Post»*.

Lei non batte ciglio. Anzi continua imperterrita nel suo lavoro sotterraneo, perverso, astuto: adopera se stessa come un oggetto *«usa e getta»*. E che uso! Ma il successo giustifica i mezzi. Ecco Madonna.

Le sue regole le ha dettate un po' a tutti e [illegible] pubblicate su vari giornali, da Vanity Fair a People a Panorama. Regola numero uno: il successo deve essere oltraggioso; il pubblico non bisogna corteggiarlo, come accadeva ai tempi della vecchia Hollywood, ma va aggredito e preso a pugni nello stomaco.

Regola due: il [illegible] non dà la felicità, soprattutto bisogna sostenere che *«non dà la felicità»*. Questo significa andare controcorrente, spiazzare l'opinione pubblica, *«colpire nello stomaco»*. E brava, Madonna.

Il film. E' in realtà un documentario girato dal ventiseienne Alek Kekhishian. Vedremo Madonna a seno nudo, vedremo Madonna in [illegible] di lesbismo sfrenato, vedremo Madonna esercitarsi in vari atteggiamenti osceni. Una bomba. Buono o mediocre, il documentario farà rumore secondo le regole di un sistema che per Madonna è la regola. Vedremo anche una scena, colta al volo in diretta durante la tournée dello show *«Blonde Ambition»*, nella quale Madonna viene ripresa al [illegible]glio, il volto gonfio di sonno, le rughe che si raggrinzano attorno agli occhi. In quel momento la folla la sta acclamando in strada, sotto la sua finestra. La fatalone [illegible] ha altro da dire se non: *«Perfino quando mi sento una merda "loro" continuano ad amarmi»*.

Dura, spiritosa, certamente il più geniale pubblicitario di se stessa (dopo Norman Mailer), Madonna viene a Cannes con molta grinta e con molta ambizione. Per usare il suo linguaggio: speriamo che non ci faccia una figura di merda.

Franco Mondini

Il via alle Palme (ma ci sarà poco da ridere)

CANNES ■ La 44ª edizione del Festival cinematografico, che sarà inaugurata domani con il film in concorso *«Homicide»* di David Mamet (Usa), presenta un sostanzioso programma facendo trasparire le tendenze delle nuove produzione che toccano particolarmente sia il politico che il sociale.

Secondo i responsabili della manifestazione francese il festival si dovrebbe svolgere all'insegna dell'allegria e dell'umorismo ma dal calendario non sembra che ci sia molto da ridere.

Fra le opere politiche-sociali vi [illegible], oltre all'italiano *«Il portaborse»* di Daniele Luchetti (che ha provocato notevoli polemiche nel nostro Paese), il greco-italiano *«Il passo sospeso della cicogna»* di Theo Angelopoulos (che addirittura ha provocato la scomunica del suo autore), *«Jungle fever»* di Spike Lee (la storia di un amore interrazziale), *«A rage in Harlem»* di Bill Duke (su scontri razziali).

Spike Lee, che sarà presente al festival ha già annunciato il suo prossimo film, destinato sicuramente a destare polemiche. Lee ha infatti intenzione di portare sullo schermo la biografia di Malcolm X, il leader dei musulmani neri (*«Black Muslims»*) assassinato nel 1965. Le riprese della pellicola cominceranno in settembre.

Per la prima volta nella storia del festival gli organizzatori hanno voluto dedicare una giornata al rapporto cinema-scuola, cinema-giovani: come imparare ad amare il cinema e come imparare a farlo.

Sarà Francesco Rosi a tenere una lezione a studenti, insegnanti e cinefili presenti a Cannes.

Fra i più quotati nella corsa alla Palma d'oro ed agli altri premi in palio figurano oltre a quelli già elencati anche *«Europa»* di Lars Von Trier (Danimarca, Francia, Germania), *«La doppia vita di Veronica»* di Krzysztof Kieslowski (Polonia, Francia), *«Van Gogh»* di Maurice Pialat (Francia), *«La carne»* di Marco Ferreri e *«Bix»* di Pupi Avati (Italia), *«Guilty by suspicion»*, opera prima di Irvin Winkler (Usa), *«Life on a string»* di Chen Kaige (Cina).

Una delle prerogative del festival di Cannes, nato successivamente alla Mostra del cinema di Venezia, alla cui formula si è ispirato riuscendo poi a sottrargli il primato nel mondo, è quella di saper accomunare i più svariati interessi artistici, culturali, sociali, commerciali e mondani. Tutto ciò grazie alla stabilità dell'apparato organizzativo e alla managerialità dei suoi responsabili che non hanno mai subito quelle lentezze burocratiche (o disinteresso o disaccordi sulla lottizzazione) che ogni anno mettono in forse lo svolgimento della Mostra.

Il festival, pur avendo subito la contestazione del '68, è riuscito a risorgere ed è l'unico ad interessare anche per la mondanità che fa riversare dinanzi al palazzo del cinema e sulla Croisette migliaia di cinefili, curiosi, ammiratori, provocando un notevole incremento turistico.

Fra i divi che quest'anno interverranno al festival sono finora annunciati: Madonna, Jeanne Moreau, Susan Sarandon, Isabelle Huppert, Marcello Mastroianni, Robert De Niro, Catherine Deneuve, Jane Birkin, Nastassja Kinski, Geena Davis, Francesca Dellera oltre alle decine di ragazze desiderose di farsi notare che verranno a mostrare sulle spiagge le loro *«grazie»*. Va ricordato che Brigitte Bardot togliendosi il reggiseno sulle spiagge di Cannes si fece notare e riuscì quindi ad affermarsi nel cinema.

[illegible]

Prevendita con mistero

Marco Masini, amatissimo dai giovani

TORINO ● Ma sarà poi davvero già *«tutto esaurito»* il concerto di Marco Masini, il 13 maggio, al Palasport? Il dubbio nelle ultime due settimane è sorto spontaneo tra il pubblico torinese, che si è trovato impreparato ad affrontare questo *«fulminante»* successo di botteghino. La questione è presto detta: quindici giorni fa la Good Music, promoter locale dell'avvenimento musicale, ha fatto sapere di aver registrato il *«sold out»* e che era inutile rivolgersi alle prevendite tanto di biglietti non se ne sarebbero trovati. Eppure in qualche negozio i misteriosi tagliandi sono stati venduti. Impossibile però dire, salvo poche eccezioni, in quali giorni.

E' il caso della tabaccheria Pisapia di piazza Castello 80, dove, secondo fonti più che attendibili, lo *«smercio»* è avvenuto ancora lunedì mattina. E come la prevendita a due passi da via Po, anche in altri punti vendita i cittadini hanno trovato i biglietti. Adesso, ad esempio, sembra che in piazza Castello 80 non ce ne siano più. Eppure questa caccia ai *«biglietti misteriosi»*, che un giorno si vendono e l'altro no, sta creando malumore tra il pubblico, che si domanda che interesse possa avere un promoter a non far sapere che ci sono ancora tagliandi disponibili.

Noemi Romeo

Brigliadori, Greggio e gli altri in pista

Eleonora Brigliadori quasi mamma

MILANO ■ Eleonora Brigliadori - Elena di Troia accanto a Giorgio Strehler nel *«Faust»* spera di riuscire a terminare le repliche al Piccolo Teatro prima di mettere al mondo suo figlio. Ed è straordinario come la sua linea non si sia appesantita. L'avrete vista su Raiuno al *«Gran galà della tv»* far da madrina al programma che ha vinto nella sezione *«La tv dei ragazzi»*.

Tutta vestita di bianco, sempre bella, è stata più disponibile del solito. La maternità deve averla addolcita. Ha scelto il nome del suo primogenito?

«Arianna per una femmina, Gabriele se sarà un maschio».

Si è trovata in difficoltà a teatro con il pancione?

«Anzi, è una sensazione bellissima che mi pervade da più di 8 mesi. Perché questo figlio io e il mio compagno (è legata da tempo ad un professionista di Bari) *l'abbiamo voluto. Volevo mettere un punto fermo nella mia vita»*.

Ha scelto la clinica?

«Vorrei che la mia creatura nascesse in casa un po' come facevano le nostre nonne. Tornando al teatro, mi hanno detto che la pancia dà più solennità alla mia Elena. Vuol dire che quando riprenderò il "Faust", me ne metterò una falsa».

Marco Columbro, premiato per *«Bellezze sulla neve»*, è pronto per una lunga vacanza in Corsica, poi sostituirà Greggio in *«Paperissima»* il prossimo ottobre. Per il cinema dovrà aspettare ancora un anno. *«Devo debuttare bene con una sceneggiatura molto forte di De Concini, perché il cinema sarà il mio futuro»*.

Oreste Lionello, con lo stesso smoking rilucente che portava al Billia di St-Vincent in occasione della *«Rassegna della satira»* è arrivato in scena al Teatro Nazionale vestito da Andreotti della banda di *«Crème caramel»*. Si è scusato *«Stavo dando il biberon a Cossiga»*. A St-Vincent aveva detto che forse *«Crème caramel»* emigrava a Canale 5 *«E' questione di quattrini...»*.

Ezio Greggio, che farà? Fra tanti giri di valzer dei divi e Berlusconi, lui darà un addio nella prossima stagione, a Berlusconi e alla tv. Ezio vuol fare il protagonista assoluto nel cinema e sta preparando un film che dovrebbe essere girato in estate. L'attore al Gran Gala ha ringraziato il senatore Spadolini in sala perché gli ha ispirato il Gabibbo... Renzo Arbore ha promesso di tornare a giugno con un nuovo programma: *«Ma non credeteci troppo, io sono uno di quelli che si tirano indietro all'ultimo momento»*.

[illegible]

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *Lungo il fiume*, documentario di Ernesto Armati
14,30 **DSE - Scuola aperta**
15 — **DSE - Speciale ambientavivo**
15,30 **L'albero azzurro**, per i più piccini
16 — varietà per i ragazzi con Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
— **Hanna & Barbera Bazar**, varietà
18 — **Tg 1 Flash**
18,05 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
18,45 **30 anni della nostra storia**, conduce Paolo Frajese
19,40 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

20,25 **Calcio**. Da Milano prima partita finale Coppa Uefa **Inter-Roma**
22 — **Telegiornale**
22,45 Dalla Scuola di Polizia di Nettuno - Roma **della Repubblica**. 3ª puntata. *Guerra alla criminalità*
sport. Sarno **Pugilato**: *Limatola-Di Napoli*. Titolo italiano pesi piuma
24 — **Tg 1 Notte**
— **Che tempo fa**
0,50 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima visione
1 — **e dintorni**, di Gigi Marzullo

6,55 **Unomattina**, quotidiano di varia attualità condotto da Livia Azzariti e Puccio Corona. Regia di Pasquale Satalia
10,15 **Five Mile Creek, stazione di posta**, sceneggiato
11 — **Tg1**
11,05 **Il mistero dell'isola**, telefilm
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Occhio al biglietto**, varietà con Valerio Merola

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,15 **Caro Diogene**
13,30 **Meteo 2**
13,45 **Beautiful**, serial tv
14,15 **si ama**, sceneggiato
15,15 **Dotto noi**. La cronaca in diretta, conduce Patrizia Caselli
16,25 **Tutti per uno: La Tv degli animali**, premi
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Spaziolibero**. Associazione amici dell'Università Cattolica
17,30 **Alf**, telefilm
18 — **Tgx**, varietà Michele Mirabella
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,10 **Rock Café**, musicale
18,45 **Moonlighting**, telefilm
19,45 **Tg2 - Telegiornale**
20,15 **Tg2 - Lo sport**

20,30 FILM **storia di truffe e di imbroglioni**, di Sergio Corbucci, Anthony Quinn, Adriano Celentano, Corinne Cléry. Italia commedia 1976 — *La biscaziera Belle cerca di far evadere l'ex prestito, ma al suo posto evade l'italiano Felice, imbroglione anche lui. Felice è costretto da Belle in galera per far evadere Philip, ci riesce e si mette in società con lui tentando un grosso colpo*
22,20 **Mixercultura**, attualità con Arnaldo Bagnasco
23,15 **Tg 2 - Pegaso**, **& opinioni**, attualità - **Dossier**
— **I tg degli altri**
24 — **Meteo 2 - Tg 2 - Oroscopo**
0,10 FILM **Il profeta**, di Dino Risi, Vittorio Gassman, Ann Margret, Liana Orfei. Italia commedia — *Dopo trascorso cinque sulla di montagna in assoluto ritiro dal mondo, Pietro, detto il profeta, in città*

7 — **La mia terra fra i boschi**, telefilm
— **Braccio di Ferro**, cartoni animati
— **Lassie**, telefilm
8 — **L'albero**, per i più piccini
8,30 **Mr. Belvedere**, telefilm
9 — **Radio anch'io '90**, attualità con Gianni Bisiach
10,20 **block notes**, documenti
10,50 **Destini**, sceneggiato
11,55 **I fatti vostri**, attualità con Giancarlo Magalli

RAITRE

14 — **Rai Regione**, tg regionali
14,30 **Tg3 - Pomeriggio**
14,40 **Tennis**. Da Roma Internazionali d'Italia femminili
-- **Nuoto Pinnato**. Da Bolzano Coppa nuoto di fondo
17,45 **Giornali e Tv estere**
18 — **Speciale Geo**. *La barriera di corallo*
18,35 **Schegge di radio a colori**
18,45 **Tg3 - Derby**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali
19,45 **Aspettando un terno al lotto**
20,05 **Di tutto di più**, di Enrico Ghezzi, Marco Giusti

20,30 FILM **Mi manda Lubrano**. Un mercoledì nell'Italia dei tranelli. 19ª puntata. *Questa verranno esaminati i modi più opportuni per ottenere prestito. Verrà inoltre analizzata una reliquia che secondo il suo proprietario è un pezzo della croce di Gesù Cristo*
22,35 **Tg3 Sera**
22,40 **Cartolina illustrata**, un programma di Andrea Barbato
23,15 **Tg3 Notte**
0,15 **Prima della prima**. Teatro Verdi di Firenze Liliana Cavani *Cardillac*. Di P. Hindemith. Direttore Bruno Bartoletti
0,45 **Tennis**. Da Roma Internazionali d'Italia femminile

11 — **Football americano**. Campionato italiano
11,30 **Ciclismo**:
12 — **Dse il circolo delle 12**, rotocalco quotidiano di informazione culturale, a cura di Maria Ilena Yon, condotto da Romano Battaglia, Francesca Topi. Prima parte

RETE 4

12,45 **Buon pomeriggio**, varietà presentato da Patrizia Rossetti con ospiti in studio
12,50 **Ribelle**, sceneggiato con Grecia Colmenares
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Michael O'Leary
14,45 **La mia piccola**, telenovela
15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela
16,15 **La valle dei pini**, telenovela con Susan Lucci
16,45 **Hospital**, sceneggiato con Kristina Malandro
17,15 **d'amore**, teleromanzo con Eric Braeden
18,30 **genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
19,10 **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,40 **Marilena**, telenovela con Catherine Fulop

20,35 FILM ● **Il principe e il povero**, di Richard Fleischer, con Oliver Reed, Raquel Welch, Mark Lester. Panama avventura 1977. *Remake del film del con Errol Flynn. Tratto dal celebre romanzo di Mark Twain centrato sullo scambio di ruoli tra due giovani somiglianti, interpretati entrambi da Mark Lester*
22,35 **Gli speciali di National Geographic**, documentari Lea Massari. *Gli animali del selvaggio West*
0,05 FILM **Che fatto Baby Jane?**, di Robert Aldrich, con Bette Davis, Joan Crawford, Anna Lee, Marjorie Bennet, Maidie Norman. Usa drammatico 1962 — *L'ex bambina prodigio Jane si è fatta superare nel successo cinematografico dalla sorella. Quando questa resta paralizzata a seguito di un incidente, Jane la tiene con sé facendola lentamente sua prigioniera, uccide la cameriera e lascia che muoia di fame*

8,15 **vita da vivere**, sceneggiato
9,10 **Così gira il mondo**, sceneggiato Patricia Bruder
9,40 **Señorita Andrea**, telenovela con Andrea
10,10 **Per Elisa**, sceneggiato Nosli Arteaga
11 — **Señora**, telenovela
11,50 **Topazio**, telenovela con Grecia Colmenares

ITALIA 1

13 — **Happy days**, telefilm con Ron Howard, Henry Winkler
13,30 cartoni animati:
— **Pippo e Menelao**
— **Gigi**
14,30 **Urka**, quiz condotto da Paolo Bonolis
15,30 **Il paese delle meraviglie**, varietà, con Linus, Monica Nannini
16,30 **Simon**, telefilm
17,30 **sì**, telefilm Stephanie Zimbalist
18,30 **aperto**, notiziario
19 — **MacGyver**, telefilm con Richard Dean Anderson
20 — **Scuola di Polizia**, cartoni animati

20,30 FILM **Ashanti**, di Richard Fleischer, Beverly Johnson, Michael Caine, Omar Sharif, Peter Ustinov, Kabir Bedi, Rex Harrison, William Holden. Usa avventura 1979 — *Un medico bianco ha sposato una dottoressa negra della tribù Ashanti e con lei assiste le popolazioni di zone povere dell'Africa per conto delle Nazioni Unite. La donna viene rapita dagli scagnozzi di un trafficante di schiavi e il si metterà alla sua ricerca*
TopVenti, musicale con Emanuela Folliero
23,45 **Reportage**, attualità
0,30 **aperto**, notiziario di Emilio Fede
Kung Fu, telefilm con David Carradine
1,45 **Samurai**, telefilm

6,30 **aperto**
7 — **Ciao Ciao mattina**, varietà con cartoni animati:
— **Piccolo Lord**
— **Dinosaucers**
8,30 **Studio aperto**, di Emilio Fede
8,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
10 — **La donna bionica**, telefilm con Lindsay Wagner
11 — **Sulle strade della California**, telefilm
12 — **T. J. Hooker**, telefilm

CANALE 5

13,20 **O.K. Il prezzo è giusto**, quiz Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie**, quiz Corrado Tedeschi
15,05 **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
15,35 **Ti parliamone**, attualità con Marta Flavi
16 — **bam**, varietà cartoni:
— **Rascal, il mio amico orsetto**
— **Hello Spank**
— **Niente panico**, quiz
— **Mimi e la nazionale di pallavolo**
18,15 **I Robinson**, telefilm con Bill Cosby
18,35 **Tg come telegatto**
18,45 **gioco nove**, quiz con Gerry Scotti
19,35 **Tra moglie e marito**, quiz condotto Marco Columbro

20,15 **Radio Londra**, attualità con Giuliano Ferrara — *Continua la sintetica trasmissione di Ferrara. Gli argomenti affrontati vengono successivamente approfonditi il lunedì ne «L'istruttoria» su Italia 1*
20,25 **Striscia la notizia**, varietà con Ezio Greggio e Pisu. Testi di Antonio Ricci
20,40 **I segreti di Twin Peaks**, seconda serie, telefilm con Kyle McLachlan, Michael Ontkean, Nona puntata
22,40 **Scene matrimonio**, rietà con Davide Mengacci. *Nuovo programma ideato da Gianni Ippoliti che descrive preparativi e cerimonia di nozze di giovane coppia*
23,10 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
24 — **Canale 5 News**
1,15 Replica
1,30 **Welby M. D.**, telefilm Robert Young
2,30 **Operazione ladro**, telefilm

8 — **famiglia Brady**, telefilm
8,30 FILM ● **Un provinciale a New York**, Arthur Hiller, con Jack Lemmon, Sandy Baron, Sandy Dennis. Usa commedia 1969
10,25 attualità Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo è servito**, quiz condotto Claudio Lippi
12,35 **Tris**, quiz condotto Mike Bongiorno
12,55 **Canale 5**

GRP

18 — FILM ● **Per noi Paradiso**, Henry Koster, con Betty Grable, Dan Dailey, David Wayne. Usa musicale 1950 — *Due ballerini non possono avere figli e, causa loro professione, le autorità a concederne loro in adozione. Decidono così di allevare un bimbo che la madre non può mantenere*
18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19 — **Derby Thrilling**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**
20,45 FILM ● **Giovane e innocente**, di Alfred Hitchcock, con Derrick De Marney, Nova Pilbeam. Usa giallo 1937 — *Una diva del cinema viene trovata morta sulla spiaggia, strangolata con la cintura di un impermeabile. Il proprietario dell'impermeabile, del tutto innocente, viene subito accusato sulla testimonianza di due ragazzine*
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Dal Tribunale di Torino**
23,30 **Monitor**, notiziario
24 — **g**, Piemonte alla sbarra
1 — FILM **E' nata una stella**, con Fredrich March. Drammatico
— **Film non stop**

VIDEOGRUPPO

16 — **Cartoon stories**, fantasia di cartoni animati
17,30 FILM ● **Maggiolone tutto gas**
19,30 **Trenta minuti**
19,30 **Le auto settimana**, promozionale
20,30 FILM **Il montone a cinque zampe**, Henri Verneuil, Fernandel. Francia commedia 1954 — *Per rilanciare turisticamente un paesino si pensa di riunirvi con una gran festa, i cinque gemelli che erano quarant'anni prima, spersi per il mondo. I gemelli hanno tutti il viso di Fernandel*
22 — **Le avventure di Charles Dickens**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23 — **I diamanti del presidente**, telefilm
24 — FILM ● **Il ponte di Waterloo**, di Mervyn Le Roi, con Robert Taylor, Vivien Leigh. Usa drammatico 1940 — *Tormentato amore fra un capitano e una ballerina nella Londra alla vigilia della prima guerra mondiale*
0,30 **auto della settimana**

ITALIA 7 (Telecity)

15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **I cento giorni di Andrea**, novela
17,15 **Super 7**, cartoni animati
19,15 **Usa Today**
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 FILM ● **Franco e Ciccio e le vedove allegre**, di Marino Girolami, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Margaret Lee. Italia comico — *Tre divertenti episodi che hanno al centro il tema della vedovanza. Nel primo due amici ritrovano sposati con la stessa donna. Nel secondo una vedova deve diventare madre se vuole entrare in possesso di una eredità. Nell'ultimo protagoniste la giovane vedova di*
22,25 **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,05 FILM ● **niente lei**, Luigi Comencini, con Philippe Leroy, Paola Pitagora. Italia drammatico 1970 — *Un'anziana madre di cinque figlie muore poche prima della scadenza di due rate sua assicurazione sulla vita. Un avvocato comincia a svolgere indagini*
0,55 **Colpo grosso**. Replica
1,45 **Joe Forrester**, telefilm

QUARTARETE

16 — **Automarket tv**, programma promozionale
17 — **Fifty Fifty**, telefilm Lynda Carter
18,30 **La dei lupi**, telefilm
19,15 **Tg4 Flash**
19,30 **Un da odiare**, telefilm
20,30 **Gran**
— **Doppio gioco**, telenovela
23,25 **Dolce**, varietà
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,30 **Cinema**, rubrica anticipazioni cinematografiche
0,45 **Dolce notte**, varietà
1 — **Zip**, programma musicale
1,15 **Rosso di sera**, varietà

QUINTARETE

17 — cartoni animati
17,30 **I predatori tempo**, cartoni
— **Milleidee**, promozionale
18,30 **Tra l' e il potere**, telenovela
19 — **e**, promozionale
19,30 **I protagonisti vita piemontese**, attualità
20 — **Viaggio il sistema solare**, documentario
20,30 FILM **Porca vacca mi hai rotto**, Cliff Owen, Carolyn Seymour, Harry Corbett. Gran Bretagna commedia 1972 — *Un padre a far divorziare il figlio che si sposato con un ex-spogliarellista, donna prima di andarsene rileva al attendere un figlio. Cominciano gli equivoci finché non si verrà a scoprire che che il nascituro è figlio di un uomo di colore*
23,30 **aperto e basta**
24 — FILM **Una moglie contrassegno**, con Nino Castelnuovo, Mita Medici. Italia commedia 1973
2 — **stop**

SUPERSIX

15 — **English of**, corso di lingua inglese
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **Tgg Telegiornale Speciale**
19,30 **L'uomo ragno**, animati
20 — **del Piemonte Valle d'Aosta**, attualità
20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
21,30 **Le settimana**, programma promozionale
22 — **and Son**, situation comedy
22,30 **Piemonte e la Valle d'Aosta**, attualità
23 — **Piemonte Sport**, risultati e commenti
24 — **I diamanti della**, sceneggiato
1 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
1,30 **Buona notte con...**

RADIOUNO

— **Sportello aperto a Radiouno**
15,35 **scienza ha sempre ragione?**
16 — **Il Paginone**, rotocalco sonoro di attualità culturale e da Giuseppe Neri
17,01 **Io e la**, di Emanuele Vacchetto
17,30 **L'America italiana**, a cura di Adriano Mazzoletti. Storie di grandi e meno grandi musicisti italo-americani
17,58 **Mondo Camion**, a cura di Lino Lucio Sanchis
18,05 **Radiobey?** Conduce Dino Emanuelli
1993: venti d'Europa
18,15 **Ascolta, si sera**, rubrica religiosa
19,25, spazio multicodice, condu- Monica Tavernini
20,20 **Note di piacere**
20,30 **East-West Coast**. Usa novità presentate da Jeanine Jeraci
21,01 **Serata d'autore**
21,50 **Colori**, riflessioni e atmosfere proposte da Dina Sociale
23,09 **La telefonata**, con Giovannino Russo

STEREORAI

15 — **Stereopiù**
17,40 **Dediche e richieste**
19,15 **Classico**
21 — **Stereodrome**

RADIODUE

— **Gli occhiali d'oro**, di Giorgio Bassani. Lettura integrale a più voci diretta A. Ardini
15,30
15,45 **canto tutto**
15,48 **Pomeridiana**, avvenimenti cultura e delle società. programma Franca Guerini
17,32 **Tempo giovani**. Ragazzi e ragazze allo specchio, a cura di Franca Guerini, collaborazione di R. Franzoni, M. Gamba, F. Gentile
18,32 **e al**
18,35 **Il fascino discreto melodia**. I nuovi interpreti. In redazione Andrea Coen, Andrea Fasano
19,50 **musicale**
20,10 diretta da Milano di **Inter-Roma**. Partita della prima finale di Coppa Uefa
22,41 **Poesie e musica**
23,01 **Insieme musicale**

RADIOVERDERAI

15,33 **in**
16,10 **I magnifici**
19,26 **Ondaverde**
22,15 **Successi in musica**

RADIOTRE

16 — **Orione**. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica, con Paolo Morawski
17,30 Dse **Newwartime / Benvenuto**. Italiano per arabi a cura di G. Cacciapuoti
17,50 **(il pane)**. A cura di Marco Maucaeri *Settecento europeo*
19 — **Intermezzo**
19,15 **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale condotto in studio da Alberto Castelvecchi
20 — **Scatola sonora** (il parte). *Estetiche Barocco*
21 — Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma. **Gruppo Strumentale** «d'Oggi» decimo anniversario della sua costituzione
I luoghi dello sguardo: fotografi raccontano. Un programma di Laura Cutolo Ponta. «Mario Dondero sul Vesuvio»
23 — **Il racconto della**
23,20 **Blue note**

NOTTURNO ITALIANO

— **Programmi culturali, musicali e notiziari**
24 — **Il giornale mezzanotte**

ODEON TV

13 — **New Trasformer**, cartoni

13,30 **Daltarn III**, cartoni animati

14 — FILM ● **La tigre venuta dal fiume Kwai**, con George Marshall

15,30 **Pasiones - La nuova storia di Maria**, novela con G. Colmenares

16,15 **Fiori di zucca**, cabaret

16,45 FILM ● **28 minuti per tre milioni di dollari**, di Maurizio Pradeaux, con Richard Harrison, Franca Polesello, Claudio Bava. Italia poliziesco 1968 — *Un milionario francese incarica un ladro di rubare un favoloso diamante che si trova a Roma. Il colpo riesce ma il milionario non si godrà il prezioso*

18,30 **Daltarn III**, cartoni animati

19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità

19,30 **New Trasformer**, cartoni

20 — **Ghostbuster**, cartoni animati

20,30 FILM ● **Il venditore di palloncini**, di Mario Gariazzo, con Lee J. Cobb, Renato Cestiè. Italia drammatico 1975 — *Un uomo viene abbandonato dalla moglie e si dà all'alcool. Lo mantiene il figlio di dieci anni che va in piazza a vendere palloncini. La mamma viene a saperlo e corre a soccorrerlo. Papà non beve più. Il figlio muore. Il pubblico piange*

22,15 **Il ritratto della salute**, rubrica di medicina

22,45 FILM ● **Gli italiani e le donne**, di Marino Girolami, con Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Raimondo Vianello, Sandra Mondaini, Alberto Lupo. Italia commedia 1962 — *Cinque episodi con un denominatore comune: la seduzione delle donne*

24 — **Fiori di zucca**, cabaret

2 — **Fiore all'occhiello**

8 — **Angie Girl**, cartoni animati

9 — **Fiore all'occhiello**

10 — **Viviana**, telenovela

11,30 **Telefilm**

12,30 **Angie Girl**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Oggi News**, notiziario

13,15 **Sport News**, telegiornale sportivo

13,30 **Tv donna**, rotocalco di attualità al femminile condotto da Carla Urban. Prima parte

15 — FILM ● **Avventura a Zanzibar**, di Victor Schertzinger, con Bing Crosby, Bob Hope, Dorothy Lamour. Usa commedia 1941 — *Due amici finiscono nelle mani dei cannibali per accompagnare attraverso la foresta una ragazza di cui sono entrambi innamorati*

16,50 **Tv donna**. Seconda parte

18,10 **Autostop per il cielo**, telefilm

19,15 **Corto Circuito**, varietà

20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM ● **Era una notte buia e tempestosa**, di Sandro Benvenuti, con Sandro Benvenuti, Athina Cenci, M. R. Omaggio, Daniele Trambusti. Italia commedia 1985 — *Causa la penuria d'alloggi, una ragazza, uno strano ragazzo e un comico senza successo, convivono nello stesso appartamento*

22,10 **Festa di compleanno**, spettacolo. *Una festa speciale con ospiti, musica e brindisi per un compleanno in piena regola in compagnia di Loretta Goggi*

23,10 **Stasera News**, telegiornale

23,30 **Top Sport**

1 — FILM ● **Uno straniero tra noi**, di Lee Philips, con Barbara Eden, George Grizzard. Usa fantascienza 1974 — *Una coppia si è rassegnata all'impossibilità di avere figli quando improvvisamente la donna rimane incinta. Purtroppo però la gravidanza sarà travagliatissima*

7,30 **Cbs News**, notiziario Usa via satellite

8,30 **Le spie**, telefilm

9,30 **I giorni di Brian**, telefilm

10,30 **Il fantastico mondo di Mr. Monroe**, telefilm

11,15 **Potere**, telenovela con Tarcisio Meira, Bruna Lombardi, Renata Sorrah

11,55 **A pranzo con Wilma**, con Wilma De Angelis

12,30 **Doris Day Show**, telefilm

SVIZZERA

13,15 **Calcio**: Semifinali di Coppa Svizzera (replica del 7/5/'91). Juventus-Fiorentina. Replica dell'incontro disputato il 2-5-1990

15,05 FILM ● **Il vigile**, con Alberto Sordi, Vittorio De Sica. Italia commedia 1960 — *Grazie all'interessamento del figlioletto, un disoccupato cronico ottiene un ambitissimo posto di vigile e subito si monta la testa mostrandosi eccessivamente zelante, multando anche il sindaco*

16,45 **Was?** Un viaggio spaziale nella «Galassia degli idiomi». Corso di lingua tedesca

17,15 **BigBox**, appuntamento con gli apriscatole del mercoledì

18 — **A come animazione**, cartoni animati

18,05 **L'arca del dottor Bayer**, telefilm

19 — **Il quotidiano**, i fatti del giorno

20 — **Telegiornale**

20,25 **Hong Kong: dipartimento di polizia**, telefilm

21,20 **Sulle tracce americane**, documenti di Martin Schillesser. *L'interminabile marcia verso il Pacifico*

22,15 **Tg sera**, notiziario

22,35 **Jazz in concert**. Barbara Dennerlein, con Emily Remler, Kim Parker, Sonny Fortune, Mads Vinding, Jojo Mayer

23,20 **Mercoledì sport**. Calcio. Finale di Coppa Uefa. Sintesi

23,55 **Teletext Notte**

12,20 **A come animazione**, cartoni animati

12,25 **Teletext News**

12,30 **Bis. Trent'anni di spettacolo leggero alla Tsi**, documenti

TELE + 2

13,30 **Racing**, il mondo dei motori

14,30 **Usa sport**, rubrica di sport americani. A cura di Dan Peterson

15,30 **Pallavolo**. Campionato italiano. Una partita di semifinale dei play-off

17,15 **Eroi**, profili di grandi campioni

17,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar. Replica

18,30 **Wrestling Spotlight**, le sfide dei giganti dello spettacolo presentate da Dan Peterson

19,30 **Sportime**, quotidiano di informazione sportiva

20,15 **Eroi**, profili di grandi campioni

20,30 **Basket**. Campionato italiano femminile. In diretta: Comense-Conad Cesena. Telecronaca di Flavio Traquillo e Luca Corsolini

22 — **Motociclismo - Enduro**. Speciale 12 ore di Lignano Sabbiadoro

22,30 **Calcio**, speciale finale Coppa Uefa. Interviste e commenti sulla partita Inter-Roma, con Sandro Piccinini e Maurizio Mosca

23,30 **Basket**, campionato Nba. Una partita del primo turno dei play-off commentata da Dan Peterson

12,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar. Replica

13,30 **Basket**, campionato Nba. Una partita del primo turno dei play-off commentata da Dan Peterson

RETE 7 PIEMONTE

16 — **Tutti i frutti**, cartoni animati

16,40 **Mademoiselle Anne**, cartoni animati

17,05 **Gnomi delle montagne**, cartoni animati

17,30 **Capitan Futuro**, cartoni animati

18 — **Programma per ragazzi**

18,45 **Informa 7**, notiziario

19,30 **Le auto della settimana**, promozionale

20,20 **Magazine viaggi**, viaggiando insieme (rubrica)

20,55 **Amandoti**, telenovela

22 — **Notes**, intervista a..., con Marco Bo

22,30 **Il mondo dell'occulto**, parlamone con Giuditta Miscioscia

23,30 FILM ● **La pattuglia dei sette**, di Leslie Norman, con Richard Harris, Lawrence Harvey. Gran Bretagna guerra 1961 — *In Birmania durante la seconda guerra mondiale una pattuglia di soldati inglesi cattura un giapponese. Alcuni di loro vogliono ucciderlo e altri no. Il prigioniero verrà ucciso, ma la pattuglia verrà in seguito catturata dai nipponici che riserveranno un brutto trattamento a coloro che decisero l'eliminazione del soldato giapponese*

RETE MIA

15 — **Samba d'amore**, telenovela con Sonia Braga

15,45 **Gulp!**, varietà per i ragazzi condotto da Miriam De Boer
— **Tom Sawyer**, cartoni animati
— **Gigi la trottola**, cartoni animati

17,45 **Pomeriggio sportivo** a cura del Pool sportivo
— **Pallamano**

19 — **50 tavole d'Italia**, rubrica enogastronomica itinerante con Marzia Chiocchi

19,20 **Diario**, agenda quotidiana di varia attualità, condotta da Isabella Fiorati

19,30 **Prima pagina**, quotidiano d'informazione

20 — **Via delle Rose 33**, telefilm con Gilberto Rivelli

20,30 **Samba d'amore**, telenovela con Sonia Braga

21,15 **Il cercalibro**

21,30 **La musica e le sue forme**, di Franco Boldrini

22,30 **Pesca sport**, settimanale di pesca

23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali

1 — **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

15 — **Pomeriggio insieme**

16 — **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali

17,30 **Leonela**, telenovela

18 — **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali

18,30 **E' proibito ballare**, situation comedy

19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali

20 — **Mondo cavallo**, rubrica di ippica

20,30 FILM ● **Una storia del West**, di George Sherman, con Jack Mahoney, Linda Cristal, Gilbert Roland. Usa western 1956 — *Un ricco allevatore affida a un cow-boy il compito di ritrovargli il fratello fuggito in Messico molti anni prima e adesso erede universale di un'immensa fortuna che però potrebbe finire nelle mani di un lestofante*

22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali

22,45 **A tutto jazz**, spettacolo musicale

24 — **Sport e sport**, attualità sportive a cura di Nando Martellini

1 — **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali

RETE CANAVESE

16 — FILM ● **Cagliostro**

18 — **Videoshop**, promozionale

19 — **Ransie la strega**, cartoni animati

19,30 **Redazionale**

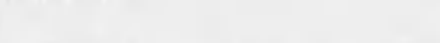
20 — **Viviana**, telenovela

21 — **Boxe**

22,45 **Cilimu**, rubrica di cinema, libri, musica

23,15 **Le auto della settimana**, promozionale

24 — **Redazionale**

0,15 **Notturno**

VIDEOUNO

14 — **Hanna & Barbera**, cartoni

14,30 FILM ● **Agente segreto 777 invito ad uccidere**

16,40 **Richelieu**, telefilm

17,30 **Hanna & Barbera**, cartoni

18,45 **Videouno notizie**

19 — **Finestra sulla città**, rubrica

20,30 FILM ● **L'incidente** di Joseph Losey, con Dirk Bogarde. Gran Bretagna drammatico 1967

22,30 **Le auto della settimana**

23 — **Gli inafferrabili**, telefilm

24 — **Charleston**, telefilm

TELESUBALPINA

16,30 FILM ● **Totò al giro d'Italia**, di Mario Mattoli, con Totò, Isa Barzizza. Comico

18,30 **Cartoni animati**

19 — **Incontri ravvicinati**. *Intervista a Marco Neirotti (giornalista)*

19,25 **Domani celebriamo**, a cura di Fra' Reginaldo

20,30 FILM ● **Fiume Rosso**, di H. Hawks, con John Wayne, Montgomery Clift. Usa western

22,30 **Speciale Telesu**. *L'Europa che verrà*, a cura di Caterina Cannavà

RETE A

15 — **La mia vita per te**, novela

16 — **Il segreto**, telenovela con Christian Bach

17 — **Nido di serpenti**, telenovela con Claide Yaconis

18 — **I Gobots**, cartoni animati

19 — **TgA News**, quotidiano di informazione

20,25 **La mia vita per te**, telenovela con Rogelio Guerra

21,15 **Il segreto**, telenovela con Christian Bach

22 — **Nido di serpenti**, telenovela

VIDEOMUSIC

16 — **On the Air pomeriggio**

18 — **Alarm special**. Sulla scia degli irlandesi U2, questi quattro ragazzi del Galles riescono a fare del buon rock e al tempo stesso dare spazio a un ricercato folk. Con il loro ultimo lp hanno celebrato i loro dieci anni di carriera

19,30 **Super Hit e Oldies**

21 — **Blue night**

22 — **On the Air notte**

0,30 **Blue Night**

1,30 **Notte rock**

TIEFFE 9

13,30 **Cartoni animati**

15 — FILM ● **Il triangolo delle Bermude**, di René Cardona Jr, con John Huston

17,30 **Filmati musicali**

19 — **Andiamo al cinema**, attualità cinematografiche

17,48 **Cartoni animati**

18,06 **Documentario**

19,15 **Tg9**, notiziario con servizi filmati dalla città

21,30 **Mission**

0,20 FILM ● **La spacconata**

TELETIME

15,10 **Ingresso libero**, promozionale

16 — **Time notizie economia**

16,30 **8 nipoti e una nonna**, telefilm

17 — **Time notizie**

18 — **Time notizie città**

18,10 **Club Calcio: Milan**, rubrica sportiva

19 — **Time notizie**

19,30 **Supermouse**, cartoni animati

20 — **Auto offerte**, promozionale

21 — **8 nipoti e una nonna**, telefilm

22 — **Ingresso libero**, promozionale

22,40 **Venere**, le scienze occulte

SESTA RETE

16 — FILM ● **Gilda**

18 — **Cappuccetto a pois**, pupazzi animati

18,30 **Illusione d'amore**, telenovela

19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità

20 — **L'appuntotutto**

20,30 **Viviana**, telenovela

21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela

22 — **Cash and carry**, programma promozionale

23,30 FILM ● **La vendetta della maschera di ferro**

2 — **L'occasione**

TELESTAR

15,30 **Taxi**, telefilm

16 — **Truck Driver**, telefilm

17 — **Primus**, telefilm

17,30 **Amandoti**, telenovela

18,30 **Brilhante**, telenovela

19,30 **Match**. Bocce

20 — **Zaffiro e Acciaio**, telefilm

20,30 FILM ● **Anche nel West c'era una volta Dio**, di Dario Silvestri, con R. Harrison. Italia western 1968

22,30 **Tv Flash**

23,30 **Primus**, telefilm

24 — **Truck Driver**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

18 — **Programma per i ragazzi**

18,30 **La poltrona scomoda**, rubrica

19 — **Anteprime cinematografiche**

19,10 **Notiziario d'informazione regionale**

19,40 **Cartoni animati**

20,20 **M.A.S.H.**, telefilm

21 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela

22,30 **Notiziario d'informazione regionale**

23,30 FILM ● FILM ● **La pattuglia dei sette**, con Richard Harris. Gran Bretagna guerra 1961

TV IERISERA — a cura di Stefano Pettinati

Quando sfilano in tv onorevoli e modelle

Potenza astronomica della tv, virtuosismi della società-spettacolo: ieri sera al **Telegatto** son riusciti a far sfilare in passerella, e tutti insieme, due fotomodelle, il presidente del Senato, un ex legionario (anche ex boxeur ed ex altre cose), un marchese di Foggia patito del jazz, un pilota, un ex cameriere, un attore che ebbe grane per la marijuana e una minorenne, un premio Nobel, l'ex terrunciello Abatantuono, la pubblicità di Malizia, profumo d'intesa. C'erano perfino Jannacci e Gaber, che più fuori posto non si poteva, e lo mostravano in tutti i modi, tant'è vero che se ne sono andati via subito. La sfilata, come forma di spettacolo, è un'invenzione televisiva: si indice un premio, si invitano i big, si martella l'audio di applausi, si concede a ciascuno un po' di palcoscenico. Il **Telegatto** è la sfilata più super e, secondo formula, ha mescolato di tutto, ma di più: le grandi personalità e quelle che dimostrano come lo show possa dilatare chiunque e fare un divo anche della cagna Pal, meglio nota come Lassie. Eleonora Brigliadori ha detto che poiché è incinta sta interessandosi alla tv dei ragazzi e ai problemi dei giovani. Raffaella Carrà

Robert De Niro

ha intervistato Robert De Niro e lo ha autotradotto: non s'è capito niente, ma De Niro è simpatico. Un sarto ha sponsorizzato. Bongiorno ha fatto dello spirito. La serata è durata quattro ore. Sgarbi non c'era. Finale con la Carrà che parlava di De Niro: «Ecco: quando sono grandi sono umili».

TV IERISERA

Misteri di Twin Peaks

CANALES 20,40

La televisione gladiatoria con tutti che urlano si fa per tanti motivi ma non per la cosiddetta audience. Se la si facesse per l'audience sarebbe ancor più sciocchina: lunedì «L'Istruttoria» di Ferrara e Sgarbi ha interessato appena un milione e trecentomila persone.

Nella stessa sera, i due record d'ascolto sono stati 007, che ne ha calcolato quattro milioni e 700 mila, e il solito «Striscia la notizia» con più di cinque milioni. Che cosa vuole il pubblico? Forse le risse, ma quelle di Terence Hill.

Stasera il vertice dell'ascolto sarà la partita, e va bene; ma subito dopo verrà **Twin Peaks**, telefilm dell'assurdo che sta perdendo un po' di ascolto, anzi, di audience, anche perché dopo oltre quaranta ore di racconto perfino padre Ralph si farebbe prete sul serio.

A **Twin Peaks** — questa è la magia del telefilm — si sta indagando sul morto che invece non è affatto morto.

Twin Peaks

Intanto accadono fatterelli inverosimili e l'agente Cooper continua il gioco di astuzie che lo contrappone all'ex collega Windom appassionato scacchista. Stasera chiede aiuto a un amico e intanto scopre altre cose che non servono a niente.

Due coniugi divorziano e due ragazze ricevono uno strano invito. Misteri da niente: **Twin Peaks** è bellissimo.

Bella schiava cercasi

ITALIA 1 20,30

Richard Fleischer è stato il regista del cinema fantastico quando ancora non era di moda. Ha creato piccoli capolavori un poco malfatti come «Ventimila leghe sotto i mari», «Viaggio allucinante» e «2022: i sopravvissuti» e ogni tanto ha tirato giù film che per eccesso di realismo e mancanza di follia non gli interessavano. Uno è **Ashanti**, che danno stasera dopo averlo presentato con uno spot che declama «La schiavitù esiste ancora» come se nessuno sapesse che cos'è, per esempio, il lavoro dipendente. Narra il film di Michael Caine che fa il medico in Africa assieme alla moglie, la stupenda fotomodella Beverly Johnson che può vantare uno fra i record assoluti di attrice meno espressiva mai apparsa sullo schermo. Un giorno lei viene rapita da Peter Ustinov, bieco mercante di schiavi. Tutti dicono a Michael Caine che deve dimenticarla ma lui mette su una squadretta composta da Rex Harrison,

Michael Caine

generico avventuriero, William Holden, pilota di elicotteri, e Kabir Bedi, nemico di Peter Ustinov. I quattro partono alla ricerca della bella: finale quasi scontato e svolgimento anche. Nel cast il solo africano è Omar Sharif; nel film ci sono tante immagini di deserto (che al cinema è sempre uguale); agli incassi **Ashanti** rese poco e i critici dissero che in fondo era un film così così.

A casa di Benvenuti

MONTECARLO 20,30

Sandro Benvenuti era il leader del gruppo di cabarettisti «Giancattivi» che, oltre a lui, comprendeva Athina Cenci e Francesco Nuti. Lei è in orbita in tv, l'altro a Cinecittà; solo Benvenuti sta cercando il suo successo e il curioso era che a teatro quello che faceva ridere (ma ridere tantissimo) era lui e gli altri due erano spalle. Benvenuti ha tentato due volte come regista: con «Ad Ovest di Paperino», che non piacque quasi a nessuno, critici a parte, e con **Era una notte buia e tempestosa**, che danno stasera. Oltre a lui, regista e primo interprete, nel film ci sono anche la Cenci, il giovane Daniele Trambusti e Maria Rosaria Omaggio.

Tutto il racconto o quasi tutto è chiuso in una casa (molto bella), che due uomini e una donna condividono causa la crisi degli alloggi. Si esplorano i sentimenti dei tre e il loro grottesco modo di assortire gli innamoramenti (lui di lei e lei dell'altro). Si sorride col tor-

Maria Rosaria Omaggio

mentone dei vicini di casa che urlano di notte i loro amplessi tenendo svegli i co-inquilini. Si aspetta che succeda qualcosa e invece bisogna mettersi nell'ordine di idee del film in cui non succede niente, non si ride ma si sorride, si parla di poche cose e lo si fa a bassa voce. **Era una notte buia e tempestosa**, come si intuirà, fu un film di scarsissimo successo.

CIAK IL 17 GIUGNO

In attesa della libertà provvisoria la Antonelli spera in «Malizia 2»

ROMA ■ Se i giudici le concederanno la libertà provvisoria, il 17 giugno prossimo Laura Antonelli sarà ad Acireale, in Sicilia, per il primo ciak di *«Malizia 2»*, seguito della pellicola che nel lontano 1973 la rese popolarissimo simbolo dell'impudicizia erotica.

A questo film ci tiene l'attrice stessa, che ha giurato di volerlo fare a tutti i costi, ci tiene il regista Samperi, autore discontinuo che romperebbe così un lungo silenzio. E ci tiene il produttore Silvio Clementelli che quale avverte: *«Aspettiamo fiduciosi il giorno del processo per poter dare via libera alle riprese. Per il momento però non vogliamo mischiare questa grana che è scoppiata intorno a Laura con il lavoro»*. Il cast di *«Malizia 2»* non è ancora noto (nel frattempo sono scomparsi Alessandro Momo, il ragazzino che veniva sedotto dalla servetta siciliana, e Lilla Brignone). Nessuno, per il momento, vuole dire se in assenza di Laura Antonelli, il film verrà realizzato ugualmente o se la produzione verrà sospesa.

Laura Antonelli

RETEQUATTRO

Con Costanzo: l'energia e l'Enel

ROMA ● Conoscere l'energia attraverso un rapporto più familiare nel tentativo di creare un momento di *«confidenza»* tra l'energia come astrazione e le sue manifestazioni nel piccolo quotidiano. Con questi obiettivi nasce *«Chiaramente»*, il nuovo programma che porterà Maurizio Costanzo ad apparire la domenica pomeriggio, per otto puntate, su Retequattro. Realizzato in collaborazione con l'Enel, *«Chiaramente»* si propone di fare conoscere *«il problema energia»*.

Cino Tortorella

VERONA

Giovani (tra i 4 e i 15 anni) in rassegna nella kermesse del circo equestre

ROMA ● Settanta ragazzi dai 4 ai 15 anni, appartenenti alle scuole circensi di 15 nazioni, saranno i protagonisti di una grandiosa kermesse sul circo che si svolgerà a Verona il 17-18-19 maggio.

Le tre serate, condotte dal noto Mago Zurlì, Cino Tortorella, si svolgeranno all'interno di un circo allestito per l'occasione accanto al Palazzetto dello sport. Venerdì 10, (ore 11.00) nei locali dell'Agis (via di Villa Patrizi), si terrà la conferenza stampa di presentazione dello spettacolo *«Festival internazionale giovani stelle del circo»*.

Interverranno, come relatori: Egidio Palmiri, presidente Ente nazionale circhi, Cino Tortorella, presentatore, il regista Antonio Giarola che curerà il coordinamento generale delle tre serate, Eduardo Murillo, art-director del Festival circense di Montecarlo, responsabile della selezione dei giovani talenti e la scultrice veronese Piera Legnaghi, creatrice del trofeo *«Stella d'oro»*, che sarà assegnato al miglior artista *«under 15»*.

IN CITTA'

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15: «A passo di danza».
ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky ed i suoi solisti.
CLUB 84: oggi chiuso domani sera ore 21 «Liscio D.o.c. con Silvio Sinotto e la sua grande orchestra.
DU PARC - MUSIC HALL (tel. 521.5538 - 521.5275): oggi riposo domani ore 21 il Gruppo di Edo Puma.
EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 288/b, tel. 605.0817): il vero liscio si balla da noi! Venerdì ritorno orchestra spettacolo di Ernesto Macano.
FORTINO DANZE: ore 15,30 liscioteca Armando ingresso libero.
DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.616): prenota la tua festa personalizzata.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio ingresso libero. Domani sera Ezio Vaporella ing. libero.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 655.859): ore 15,30 discomusica liscio «A passo di danza».
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.
SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.67): ore 15 discoliscio. Ingr. libero.
TANGO: sala danze classica elegante: danze ore 21.
RISTORANTE MACUMBA (Pinerolo): sale per pranzi di nozze e comunioni con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.626.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Alberina.
TRILUSSA: se magna e nun se russa. Pren. tel. 514.496 - 436.1466

TEATRI

TEATRO REGIO (p. Castello 215, tel. 88.151): prenotazioni e vendita concerto di lunedì 13 maggio ore 21 Gerry Mulligan e The Gerry Mulligan Quartet. Posti da lire 50.000, 40.000, 25.000. Biglietteria T. Regio, tel. 8815.241-242.
TEATRO REGIO (p. Castello 215, tel. 88.151): vendita concerto di domenica 12 maggio ore 10,30 al Piccolo Regio. Roberto Cappello pianoforte. I 12 studi trascendentali di Liszt. Biglietteria T. Regio, tel. 8815.241-242 e concerto lunedì 21 con Tommy Flanagan, A. Zunino e F. Mondini.
PICCOLO REGIO: ore 17 Gli incontri del Regio **La fanciulla del West: Puccini a Torino** con A. Mandelli, S. Puccini, L. Padellaro, G. Gualerzi. Ingresso libero.
ALFA TEATRO (v. Casalborgone 16/1, tel. 812.6114): stasera ore 21 **Il barbiere di Siviglia**, melodramma di G. Rossini, riduzione per marionette in 2 tempi di A. Grilli.
AGNELLI TEATRO (v. Paolo Sarpi 117): Stalker Teatro presenta: **Canto all'incanto** poema teatrale con Adriana Rinaldi e Paolo Faucigliotti. Musicista Maria Pia Mantovani. Regia Gabriele Boccacini. Riservato alle scuole.
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53.54.40): da questa sera ore 20,45 la compagnia Teatro Nuovo Torino presenta Luciana Savignano e Raffaele Paganini in **Carmen, Ephimeres, e Barakei**. Biglietteria 9-13/15-19 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.
CARIGNANO (p. Carignano 6, tel. 537.998): ore 20,45 il Teatro degli Incamminati presenta Franco Branciaroli ne **I due gemelli veneziani**, regia di Gianfranco De Bosio. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9/18 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 557.6245 - 544.562. Repliche fino a domenica 12 maggio.
CENTRO D'ARTE VARIA MARIO BRUNELLI (via Preziosa 11, Moncalieri): il 10-11-12 maggio alle 21,30 la compagnia I soggetti in **Via Preziosa 11 (cosa abbiamo fatto per essere così cretini)**. Regia di Michele Di Mauro. Repliche tutti i week-end di maggio. Ingresso soci Arci L. 10.000. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 605.0976 dal lun. al sab. dalle 15,30 alle 19.
ERBA (c. Moncalieri 241, tel. 696.5547): stasera ore 21 e domani la compagnia Sutki presenta **Antilona** coreografia e regia di Anna Sagna. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 530.614.
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705): ore 21 l'associazione Sosta Palmizi presenta: **Rapsodia per una stalla** coreografia di Giorgio Rossi, con Cinzia De Lorenzi, Giorgio Rossi, Ivan Truol. Inf. e pren. ore 16/19. Tel. 51.37.05.
FREGOLI (p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): Vedi cinema.
NUOVO (c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552): domani ore 21 **Terry Riley Ensemble** (USA) posto unico L. 20.000. Prevendita: Rock & Folk, Unione Musicale, Discolò, Arion. Inf. e pren. tel. 650.2831.
TEATRO MASSAUA (v. C. Massaia 104, tel. 871.009): riposo.
TEATRO DI TORINO (p. Massaua 9, tel. 795.800): Stagione di balletto 90/91. Spettacolo degli allievi della scuola di danza e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Questa sera ore 21, domenica 12 ore 16. Pren. e inf. 473.0189.
TEATRO MATTEOTTI (Moncalieri): il T.S.M. Teatro del sabato, ven. 10 e sab. 11 maggio ore 21 presenta **La nonna** di Roberto Cossa, traduzione di Nestor Garay, regia di Adriana Belsanti. Prevendita ore 17/20 presso il teatro. Tel. 640.3700 per inf. tel. 642.719.
VOLTAIRE (v. Cavour 9, tel. 541.438): oggi ore 21 il Teatro dell'Ombra in **Tramonto d'Oriente** con Valeriano Gialli e Angelica Buzzolan, ambientazione scenica di Alessandra Pozzo, interventi pittorici Max Chi, regia Valeriano Gialli.

AL VOLTAIRE Il poema drammatico «Pugacev» riproposto come monologo

In scena con l'autore una promessa, la giovane Buzzolan

Valeriano Gialli presenta il suo «Tramonto rosso»

TORINO ● Si tinge di rosso, di sangue e violenza il *«Tramonto d'Oriente»* che Valeriano Gialli presenta in questi giorni al Cabaret Voltaire. Eppure, travolto dalle luci abbaglianti dei riflettori puntati sul soffitto e nascosto nella penombra e dietro il telo che cala sulla scena, il personaggio vagolante sulle immaginarie, sconfinate pianure russe va diritto alle viscere dello spettatore soltanto quando a parlare sono l'amore, la nostalgia per la campagna, per un mondo destinato ad essere spazzato via, senza speranza.

E' da applaudire soprattutto in questi momenti, Gialli. In questi momenti dove più che interpretare Emiliano Pugacev, il Cosacco del Don che capeggiò la più grande rivolta del diciottesimo secolo contro Caterina II, porta direttamente al pubblico l'anima di Sergej Aleksandrovic Esenin, il poeta *«contadino»* che all'eroe s'ispirò nel suo poema drammatico *«Pugacev»*, terminato dopo la Rivoluzione. Ed è proprio questa la novità dell'allestimento, in via Cavour fino a sabato: già proposto da Gialli insieme a Franco Branciaroli in un Festival di Chieri datato 1974 (fu una prima assoluta, preceduta soltanto da una lettura di Esenin al teatro di Mejerchol'd), adesso il lavoro si è trasformato in monologo dove Pugacev vive rievocato dalla parola di Esenin, accompagnato a tratti, brevemente, dalle meste note del violoncello di Angelica Buzzolan. Intorno a loro, al di sotto, al di sopra, oggetti di un giorno qualsiasi, qualche sedia, vecchi stracci. Acqua nelle caraffe di vetro, nei bicchieri che non servono a bere. E uno specchio in frantumi per riflettere un passato impossibile da ritrovare. Non c'è nulla di epico, in questo tramonto segnato dai colori di Max Chi proiettati suggestivamente sulle nostre teste: sono le sue spatolate vermiglie, e una chiazza di porpora che Gialli spande su quella che appare una vela lontana a far ricordare la Storia, la sanguinosa rivolta, la dura repressione, infine l'orribile morte di Pugacev tradito. Nella stanza dove si muovono l'autore e il suo cosacco, arriva soltanto l'eco del Tempo, alla fine le parole giungono smozzicate, quasi un balbettio per dire tutta la malinconia del poeta ormai solo e lontano, incompreso - un implicito accenno alla fine di Esenin.

Monica Sicca

Angelica Buzzolan

I sogni di Angelica

Lavora come *«maschering»* all'Auditorium. Ha una massa di riccioli rosso-biondo, occhi chiari, e uno stupendo sorriso: è Angelica Buzzolan, figlia del famoso giornalista e scrittore Ugo. Angelica ha studiato violoncello al Conservatorio, ma poi ha smesso *«perché* - dice - *mi sono resa conto di avere altri interessi»*. Sette anni fa ha partecipato ad un programma televisivo regionale. Ha fatto una piccola comparsa in *«Piccolo principe»* al Carignano, ed è stata ospite del programma *«Salute in blue jeans»*. Ieri sera, ha debuttato al Cabaret Voltaire, con Valeriano Gialli, in *«Pugacev»* di Sergej Esenin.

«Pugacev - dice - *è la cosa più "grande" che ho fatto. Ho iniziato con la televisione e da quel momento mi chiamano quando "hanno bisogno". In effetti non ho mai fatto nessun corso di recitazione»*. *«Naturalmente* - prosegue - *essere la figlia di Ugo Buzzolan mi ha aiutato: sia come "papà", sia nella vita»*.

I progetti di Angelica, che la prossima settimana compie 22 anni, sono principalmente due: *«Ho iniziato quest'anno a studiare canto e sono iscritta al primo anno di Scienze naturali. Il violoncello è diventato un hobby. Il teatro potrebbe essere una strada futura»*.

I genitori non l'hanno mai ostacolata nelle sue scelte: *«Chiedo sempre consigli a mia madre, poiché anche lei, da giovane, ha fatto teatro. Ora lavora in Rai»*.

I sogni nel cassetto di Angelica dipendono dalla fortuna. *«Mi piace il mondo artistico, ma, d'altra parte, se ho fortuna con l'università, vorrei continuare nel campo della ricerca attinente gli animali»*.

Vittoria Lanzillotti

Auditorium

Che duo per Mozart!

Alexander Lonquich

TORINO ● L'Auditorium Rai ha ospitato ieri sera la seconda puntata delle «Sonate per violino e pianoforte» di Mozart, nella prestigiosa lettura del duo Zimmermann-Lonquich, per la rassegna concertistica dell'Unione Musicale. I giovani hanno abbordato il programma con un piglio scattante e nervoso. Le frasi dell'Allegro, nella «Sonata in fa maggiore k 376», risultavano tese e articolate in ogni dettaglio. Fra i concertisti si è stabilito un fitto e brioso dialogo, atto a rilevare lo spirito adamantino della musica, ma anche la sua recondita inquietudine.

Lonquich assecondava il fraseggio con compiaciuta ed eloquente gestualità, contrastando in ciò l'atteggiamento più controllato del collega. La mimica facciale, il continuo ondeggiare del busto e persino i soffici movimenti della sua acconciatura angelicale - che gli valgono, insieme con le doti musicali, una permanente candidatura allo star-system - costituiscono il vero e proprio surrogato di una attività direttoriale.

Nel Rondò la naturale vivacità degli interpreti si permeava di arguzie e di umorismo, riscattando l'insopprimibile leggerezza di Mozart dalla monotonia delle esercitazioni accademiche.

La «Sonata in do maggiore k 303» si è prestata invece ad un differente approccio, forse perché in essa l'aspetto ludico s'intreccia costantemente ad una certa severità di scrittura, tale da incutere riverenza anche negli esecutori più disinvolti. L'assetto formale del lavoro riflette uno schema arcaico, con un Adagio introduttivo e un Minuetto di commiato, ove il temperamento esuberante del musicisti si è fatto varco senza degenerare in affettazione.

Con un'inversione nell'ordine dei pezzi, la «Sonata in mi bemolle maggiore k 380» ha concluso la parte mozartiana della serata. L'opera compendiava, sotto il profilo stilistico ed esecutivo, gli opposti caratteri dei brani precedenti. In essa ogni elemento discorsivo sembra animarsi di palpitante energia. D'altronde, esiste in queste pagine un'attitudine più lirica e meditativa, che va specificandosi nel movimento centrale.

Nel Finale il duo ha confermato, quanto a scelta di tempi, una malleabilità che si pone agli antipodi della riproduzione monotona e passiva.

Col suo scabro esordio, la «Sonata in fa minore op. 80» di Prokofiev ha improvvisamente dirottato l'immaginazione dei presenti da Salisburgo e dintorni alle lande desolate della Siberia. La personalissima inventiva melodica dell'autore sembra annidarsi soprattutto fra i guizzi martellanti e brutali del secondo movimento e nel dinamismo dell'Allegrissimo, cui è seguito il caloroso consenso del pubblico.

Orazio Mula

Rapsodia per i nuovi «Palmizi»

TORINO ● E' la prima produzione della neonata Associazione Sosta Palmizi ed è reduce da una lunga e fortunata tournée nelle principali città italiane oltre che in Svizzera e in Canada: *«Rapsodia per una stalla»*, con la coreografia di Giorgio Rossi, avrà la sua *«prima»* torinese oggi alle 21 al Teatro Juvarra, con repliche sino all'11. Lo spettacolo, che andrà anche a Charleston, per il Festival Spoleto-Usa, è firmato per le musiche da Andrea Liumo e Luca Colarelli, si avvale delle costruzioni sceniche di Andrea Violato, dei costumi di Mattia De Jong ed è interpretato, oltre che da Giorgio Rossi, da Cinzia De Lorenzi e Ivan Truol.

Giorgio Rossi, la personalità forse più estrosa tra quelle che hanno animato in questi anni la compagnia di danza Sosta Palmizi, poi diventata associazione e centro di produzione, ha creato questa *«Rapsodia»* immaginando la *«liturgia naïf»* di un ipotetico popolo dell'Est europeo, in un'epoca immaginaria in cui molto forte è il culto della natura. C'è un rito che si inizia con l'arrivo del giorno e di una giovane donna che rappresenta la fertilità: i giovani danzano intorno a lei, la corteggiano, uno viene prescelto quindi si celebra il matrimonio. Fra il gioco e la celebrazione si arriva all'ebbrezza, allo sfinimento e al sonno. Si entra poi nella notte profonda, durante la quale la giovane sogna i suoi compagni che ha visto esanimi a terra, non sa se sono morti, ma con una serie di magie riesce a risvegliarli e a farli nuovamente danzare: *«Rapsodia per una stalla»* finisce con il rito della purificazione con il pane e il latte.

Una sorta di nuova *«sagra della primavera»* insomma, ambientata in un'epoca indefinita e vista con occhio contemporaneo.

v. d.

Savignano & Paganini stasera all'Alfieri

Luciana come Carmen balla la passione

Luciana Savignano e Raffaele Paganini in «Carmen»

TORINO ■ A Luciana Savignano piacciono, è cosa nota, i ruoli forti e appassionati, le figure di donna a tutto tondo. Il primo successo lo colse, non dimentichiamolo, interpretando la Ragazza nel *Mandarino meraviglioso* di Pistoni, successivamente è stata la moglie di Putifarre nella *Josephlegende* di Russillo, la Sirena nel *Figliol prodigo* di Balanchine, Virginia de Leyva ne *I promessi sposi* ancora di Pistoni, sino ai ruoli più recenti: Butterfly, Francesca da Rimini, Dalila e Carmen. Poteva mancare l'eroina di Mérimée e Bizet nel carnet della nostra ballerina? No di certo. Coprodotto dal Teatro Nuovo di Torino e dal Donizetti di Bergamo, rappresentato con successo in diverse piazze italiane, il balletto approda ora al Teatro Alfieri, per il cartellone de «Il gesto e l'anima»; la prima è prevista per stasera (20,45) con repliche il 9 e il 10.

La coreografia di *Carmen* è firmata da Oleg Danovsky, che ha lavorato sulla suite di Bizet elaborata da Rodion Scedrin, compositore sovietico che è tra l'altro il marito di Maya Plisetskaya: scene e costumi sono di Lele Luzzati. Accanto alla Savignano, nel ruolo di Don José, sarà un'altra star della danza, Raffaele Paganini; la coreografia è ovviamente fatta apposta per esaltare le qualità tecniche ed interpretative delle due étoiles, che danzeranno con i solisti e il corpo di ballo del Teatro Nuovo.

Lo spettacolo all'Alfieri naturalmente non si esaurisce con Carmen, sono in programma altre due novità per Torino, ovvero *Ephimers*, su musica di Bach, per la coreografia di Mario Pistoni, e *Barakei (le passioni e le torture di una rosa)*, balletto quest'ultimo firmato da André De La Roche ed ispirato ad alcuni poemi «Haiku» giapponesi: il collage musicale comprende anche brani di Sakamoto e Phil Glass.

Vittoria Doglio

Sette appuntamenti con la grande prosa

Con le Soirées a palazzo c'è un teatro da leggere

TORINO ● Dopo la musica, il teatro di prosa. Per iniziativa della Nuova Arca, sempre in collaborazione con La Stampa e con l'appoggio della Stet e della Banca CRT, prenderà il via oggi un ciclo di incontri che s'intitola *«Le soirées di Palazzo Ceriana-Mayneri/I pomeriggi all'Università»* e si basa su letture interpretative di testi teatrali dal Rinascimento al Novecento: sette gli appuntamenti, sino al 5 giugno, opportunamente divisi fra Circolo della Stampa e Aula Magna dell'Università.

S'inizia per l'appunto stasera alle 21, a Palazzo Ceriana, con letture da *La Mandragola* e *Clizia* di Machiavelli, affidate ad attori dell'Accademia Filodrammatici e della Scuola civica *«Paolo Grassi»* di Milano oltre che del gruppo *«Quelli di Grock»*. L'incontro è a cura di Fabio Battistini.

Il 14 maggio alle 18 all'Università la compagnia *«I teatranti»* diretta da Elda Callari presenterà un testo molto interessante, anche perché legato a un momento chiave nella storia del Piemonte e della Savoia: si tratta de *Il processo a Jacopo Valperga conte di Masino*, dramma in un atto di Laura Libra Novarese di Moransengo, che evoca la tragica vicenda dell'aristocratico ingiustamente accusato di tradimento nei confronti di Ludovico di Savoia, processato e condannato a morte per annegamento. E' prevista una replica dello spettacolo il 15 maggio alle 21 al Circolo della Stampa. Il 20 maggio si sfoglieranno pagine liete, con un *«Omaggio a Goldoni»* e la partecipazione degli attori della scuola del Piccolo di Milano e delle scuole di recitazione del Nuovo ed *«E. Cortese»* di Torino: appuntamento alle 21, sempre al Circolo.

Ancora Palazzo Ceriana Mayneri il 29 maggio ospiterà un *«Incontro con Feydeau»*: nel corso della prima parte della serata il Centro di formazione teatrale *«Alberto Blandi»* di Torino presenterà l'atto unico *Il maestro di pianoforte*, a cura di Massimo Scaglione; sarà poi la volta di letture da *La pulla al piede*, *Occupati d'Amelia* e *La signora di Chez Maxim*, interpretate da attori dell'Accademia d'arte drammatica Silvio D'Amico di Roma e del Laboratorio di Gigi Proietti.

Alla serata dedicata a Feydeau parteciperà tra l'altro una giovanissima e promettente attrice, Margherita Sallo, 13 anni e talento da vendere, figlia d'arte, la mamma essendo il noto soprano Wally Sallo. Al termine serata si svolgerà un dibattito sui problemi che travagliano il Gruppo della Rocca.

E dopo l'esibizione di tante *«promesse»* della prosa italiana, provenienti da qualificate scuole, non poteva mancare il gran finale con un leone della scena, Riccardo Cucciolla, che il 4 giugno alle 18 nell'aula magna dell'Università e il giorno dopo alle 21, a Palazzo Ceriana, interpreterà brani scelti dai capolavori di Luigi Pirandello.

v. d.

Margherita Sallo

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE GENERALE. Una debole circolazione ciclonica interessa ancora le regioni centrali e meridionali della Penisola italiana, mentre l'alta pressione atlantica favorisce una nuova discesa di correnti fredde orientali sul Mediterraneo settentrionale.
TEMPERATURE. In lieve aumento sia minime che massime, con zero termico a 2000 metri.
VENTI E MARI. Deboli o moderati da Ovest, Nord-Ovest, con mari generalmente poco mossi o localmente mossi.
TEMPO PREVISTO SU PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. Generalmente sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, con ampie schiarite alternate ad isolati annuvolamenti pomeridiani a carattere orografico lungo i rilievi alpini, specie durante le ore più calde della giornata.
TENDENZA PREVISTA PER LE 12 ORE SUCCESSIVE. Lieve peggioramento a partire dal settore occidentale e la Sardegna, con nuvolosità in aumento. Temperature in aumento. Venti deboli da Nord-Ovest. Mari poco mossi.

A cura del generale GIORGIO MINETTI
(su informazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

LE TEMPERATURE IN ITALIA...

Città	min	max	Città	min	max
Bolzano	4	19	L'Aquila	5	6
Verona	8	11	Roma Urbe	7	12
Trieste	10	15	Roma Fium.	8	15
Venezia	8	14	Campobasso	5	9
Milano	2	18	Bari	13	19
Torino	3	18	Napoli	10	14
Cuneo	5	16	Potenza	3	10
Genova	8	17	S.M. Leuca	12	18
Bologna	7	11	R. Calabria	14	20
Firenze	8	13	Messina	15	21
Pisa	7	[illegible]	Palermo	13	17
Ancona	[illegible]	[illegible]	Catania	10	22
Perugia	5	10	Alghero	6	14
Pescara	10	15	Cagliari	9	19

...E ALL'ESTERO

Città	min	max	tempo	Città	min	max	tempo
Amsterdam	8	9	nuvoloso	Lisbona	10	19	sereno
Atene	18	24	nuvoloso	Londra	8	11	nuvoloso
Bangkok	27	38	sereno	Los Angeles	19	31	sereno
Berlino	4	12	pioggia	Madrid	5	19	sereno
Bruxelles	3	12	pioggia	Montreal	9	14	nuvoloso
Buenos Aires	4	19	sereno	Mosca	9	11	nuvoloso
Copenaghen	4	13	sereno	New York	13	17	sereno
Dublino	5	13	nuvoloso	Parigi	8	10	nuvoloso
Francoforte	3	15	pioggia	Pechino	[illegible]	25	nuvoloso
Gerusalemme	19	31	sereno	Rio de Janeiro	18	23	pioggia
Ginevra	1	11	variabile	Sydney	13	23	pioggia
Helsinki	-2	6	sereno	Tokyo	14	22	[illegible]
Honolulu	22	28	sereno	Varsavia	5	18	variabile
Il Cairo	19	36	nuvoloso	Vienna	[illegible]	15	sereno

Stasera al Cinema

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — ☎ 856.531
Storie di amori e infedeltà, di Paul Mazursky, con Woody Allen, Bette Midler. Colori. Non vietato
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 — Prima visione

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — ☎ 856.531
Brian di Nazareth, di Terry Jones, con i Monty Phyton. G.B. Col. Non Viet — Bambino nato in una grotta viene scambiato per il Messia in una parabola contro il fanatismo di ogni colore
Demenziale
Ore: 15,10; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

AMBRA
via C. Saluzzo 77 — ☎ 297.197
Balla coi lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene. Usa. Col. Non viet — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che impara ad amarli nel film vincitore di sette premi Oscar
Western
Ore 16; 19; 22 — ★★★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — ☎ 547.007
Un poliziotto alle elementari, di I. Reitman, con Arnold Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt. Usa. Col. Non viet — Big Arnold questa volta in un ruolo comico: è un poliziotto che, per pizzicare un malvivente, si trasforma in maestro d'asilo, attorniato da nugoli di piccole pesti.
Commedia
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — ☎ 547.007
Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba. Italia. Col. Non viet. — Durante la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani su un'isola greca han poca voglia di combattere, molta di vivere
Drammatico
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — ☎ 587.190
Amleto, di Franco Zeffirelli, con Mel Gibson, Glenn Close, Alan Bates. Usa - Italia. Colori. Non vietato — Il principe di Danimarca con molti dubbi in meno e molti muscoli in più di come ci ha tramandato la tradizione teatrale
Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — ☎ 540.605
Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta, di Walt Disney. Parodia a cartoni animati di *Alla ricerca dell'arca perduta*, purtroppo con la misteriosa e inspiegabile scomparsa di Paperino
Disegno animato
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — ☎ 540.110
In compagnia di signore perbene, di Cynthia Scott, con Alice Diabo, Costance Garneau. Colori. Non vietato
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — ☎ 545.245
Edward Mani di Forbice, di Tim Burton, con Johnny Depp, Alan Arkin, V. Trice. Colori. Non vietato
Ore 16,45; 18; 20,15; 22,30 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — ☎ 545.245
Il falò delle vanità, di Brian De Palma, con Tom Hanks, Bruce Willis, Melanie Griffith. Usa. Col. Non viet. — Da un romanzo di Tom Wolfe, un giornalista senza scrupoli accusa un agente di borsa di averg investito il figlio con l'auto
Drammatico
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

CRISTALLO
via Goito 5 — ☎ 650.71.00
Pugni di rabbia, di Claudio Risi, con Ricky Memphis, Joara. Non vietato
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

DORIA
via Gramsci 9 — ☎ 542.422
Il silenzio degli innocenti, di Jonathan Demme, con Jodie Foster, Scott Glenn, Anthony Hopkins. Col. Non viet. — Diplomanda dell'Fbi indaga su uno psicopatico che spella le sue vittime. La aiuta (si fa per dire) uno psicoanalista pazzo di nome Annibale il Cannibale
Thriller
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — ☎ 447.5241
Balla coi lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene. Usa. Col. Non viet — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che impara ad amarli nel film vincitore di sette premi Oscar — Western
Orario: 14,50; 18,10; 21,30 — ★★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — ☎ 447.5241
Il portaborse, di Daniele Luchetti, con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Giulio Brogi. Italia. Col. Non viet — Spregiudicato ministro della Repubblica e il suo «assistente» in un ritratto molto polemico della vita politica italiana — Pamphlet
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — ☎ 447.5241
Cyrano de Bergerac, di J.P. Rappeneau, con Gérard Depardieu, A. Brochet, V. Perez, J. Weber. Francia. Col. Non viet — Dal celeberrimo romanzo di Rostand, le vicende e l'amore per Rossana del [illegible] cavaliere seicentesco
Drammatico
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 — ☎ 871.542
Cyrano de Bergerac, di J.P. Rappeneau, con Gérard Depardieu, A. Brochet, V. Perez, J. Weber. Francia. Col. Non viet — Dal celeberrimo romanzo di Rostand, le vicende e l'amore per Rossana del molto nasuto cavaliere seicentesco.
Drammatico
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 — ☎ 696.55.47
Volere volare, di Maurizio Nichetti e Guido Manuli, con Maurizio Nichetti, Angela Finocchiaro. Col. Non viet. — Doppiatore di cartoni animati si innamora e inizia la sua trasformazione in cartoon. Ma alla sua ragazza sembra che vada bene anche così
Commedia
Orario 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

FARO
via Po 30 — ☎ 832.214
Cinecircolo
The Stand In
Film in lingua inglese
Ingresso riservato ai soci
Apertura ore 17. Film ore 17,15; 19,30; 21,45

FIAMMA
corso Trapani 57 — ☎ 319.2057
Le età di Lulù, di Bigas Luna, con Francesca Neri, Oscar Ladoire, Maria Barranco, Fernando Guillen Cuervo. Vietato 18
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis — ☎ 500.760
Balla coi lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene. Usa. Col. Non viet — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che impara ad amarli nel film vincitore di sette premi Oscar
Western
Ore 15,05; 18,25; 21,45 — ★★★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — ☎ 521.40.16
Suore in fuga, di Jonathan Lynn, con Eric Idle, Robbie Coltrane
Ore: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30 — Prima visione

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — ☎ 838.75.02
Brian di Nazareth, di Terry Jones, con i Monty Phyton. G.B. Col. Non Viet — Bambino nato in una grotta viene scambiato per il Messia in una parabola contro il fanatismo di ogni colore
Demenziale
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 13 bis — ☎ 537.100
Green card - Matrimonio di convenienza, di P. Weir, con G. Depardieu, A. MacDowell — Lui la sposa per ottenere un permesso di soggiorno, lei sposa lui per avere un alloggio, ma poi si innamorano davvero
Commedia
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — ☎ 541.283
Predator 2, di Stephen Hopkins, con Danny Glover, Gary Busey. Vietato min. 18 anni
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

NAZIONALE 1
via Pomba 7 — ☎ 812.4173
Le età di Lulù, di Bigas Luna, con Francesca Neri, Oscar Ladoire, Maria Barranco, Fernando Guillen Cuervo. Vietato 18
Ore: 16; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

NAZIONALE 2
via Pomba 7 — ☎ 812.4173
Balla coi lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene. Usa. Col. Non viet — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che impara ad amarli nel film vincitore di sette premi Oscar
Western
Ore 15; 18,20; 21,40 — ★★★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Vanasio 5 — ☎ 748.2362
Riposo

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — ☎ 532.448
Risvegli, di Penny Marshall, con Robert De Niro, Robin Williams — Da un libro del neurologo Oliver Sacks, la storia vera di pazienti risvegliati dopo un coma durato decenni. Ma l'approccio con la loro nuova vita non è per niente facile
Drammatico
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — ☎ 532.448
Misery non deve morire, di Bob Reiner, con James Caan, Kathy Bates, Lauren Bacall. Vietato 14 — Uno scrittore di successo viene salvato da una sua ammiratrice psicopatica, che lo tortura perché faccia rivivere la sua eroina preferita dopo un incidente
Thriller
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — ☎ 531.400
Senti chi parla 2, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Usa. Colori. Non vietato — Nuovo episodio del bebè che parla con la voce di Paolo Villaggio, con un inatteso fiocco rosa in famiglia
Commedia
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — ☎ 536.142
Storie di amori e infedeltà, di Paul Mazursky, con Woody Allen, Bette Midler. Colori. Non vietato
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — ☎ 830.521
Edward Mani di Forbice, di Tim Burton, con Johnny Depp, Alan Arkin, V. Trice. Colori. Non vietato
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

VITTORIA
via Roma 356 — ☎ 511.788
Zandalee, di Sam Pillsbury, con Erika Anderson, Nicolas Cage, Judge Reinhold. Colori. Vietato 14
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 60 — ☎ 749.2907
Cinecircolo: Il Pungolo
Domani: **Il marito della parrucchiera**
Ore: 17; 20,15; 22,30

Lunedì lire 6000
Da martedì a domenica lire 9000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.784)
Vedi teatri

CENTRE CULTUREL FRAN. (v. Pomba 23, ☎ 545.336)
Retrospettiva Jean Rouch
Ore 16,30 **Makwayela** (1977, 20'). Ore 17 **Initiation à la danse des possedes** (replica). Ore 17,30 **Sakpata** (1958, 25'). Ore 18,40 **Dionysos** (1984 104')

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.688)
Oggi riposo. Da domani: **Mamma, ho perso l'aereo**

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Riposo

LANTERI (c. G. Cesare 90, ☎ 284.134)

MASSAIA BORGHIERE (v. C. Massaia 104, ☎ 257.881)
Riposo

MASSAUA (p.zza Massaua 8, ☎ 796.803)

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Labirinto di passioni, di Pedro Almodóvar, con Cecilia Roth. Versione italiana. Ore 16,30; 18,20; 20,40; 22,30

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
L'immagine di Torino nel cinema
Ore 16,30 **Cuore**, di Comencini. Ore 17,30 **Torino nei cent'anni**, di Rossellini. Ore 18,30 **Enigma**, di Rouch. Ore 20,45 Film di Nespolo, De Bernardi, Segre, Signetto. Ore 22,15 **Filmare Torino**. Segue tavola rotonda

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Retrospettiva Jean Rouch
Ore 17,15 **Tanda Sigui**. Ore 18,15 **L'enterrement du Hogon**. Ore 19,30 **Bongo les funerailles du vieil Anaï**. Ore 20,40 **Chronique d'une été**. Ore 22 **Legriot Badye**. Ore 22,30 **La chasse au lion à l'arc**

SELENE D'ESSAI (c. Regio 53, ☎ 874.171)
Il mistero von Bülow, di B. Schroeder, con G. Close, I. Irons. Ore 20,30; 22,30

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 522.42.79)
Oggi riposo. Domenica: **Il castello incantato - Il magro, il grasso e il cretino**

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Spogliami ancora di più, con Barbara Dare, Paul Thomas. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.874)
Vanessa Maid in Manhattan, con Vanessa Del Rio, B. Fields. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.64.70)
Le prestazioni di una signora rispettabile, con Jerry Health. Colori. Ap. 14,30. Ultimo ore 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2080)
La ninfomane del porno shop, con Jill Redmann, Jiary Staw. Prima visione. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Vogliosissime liceali. Colori. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
La ragazza e lo stallone nero, con Miss Pomodoro, Ron Jeremy. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO (via Buozzi 8, ☎ 530.353)
Giochi super viziosi, con Jane Baker, Jean-Pierre Armand. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 16, ☎ 511.993)
Sensi succhi di desiderio, con Tracy Adams, Barbara Dare. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Femmine corrotte dal piacere, con Tanja Rae, Bobby Astyr. Colori. Apertura 15; ultimo 22,30. Lire 9000

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Film erotico, dalle 14,30 alle 23. Novità assolute. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108)
Lunghi sospiri di Pamela, con Kay Parker, Stephanie Taylor. No stop dalle 10. Ultimo ore 24

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
IL SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: La sirenetta
SPLENDOR: Verso sera
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo